

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 22 MARZO 2021

N. 009 / prot. n. 2022-0010526

In data 22.03.2021 alle ore 17.10 in videoconferenza presso la sede del Comune di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MATTEOTTI Pietro
- MOSANER Adalberto
- POZZER Lorenzo
- PRATI Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- SANTONI Nicola
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- MAMONE Salvatore

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 21 Consiglieri comunali, la signora Lucia Gatti, nella sua qualità di Vice Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 12.03.2021, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

1. **REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CUI ALLA LEGGE 160/2019, CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2021 (relatore il Sindaco)**

2. DETERMINAZIONE E VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELATIVI ALLEGATI DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2021 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE (relatore il Sindaco)
3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA, DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023 E ALTRI ALLEGATI (relatore il Sindaco)
4. CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RIVA DEL GARDA: APPROVAZIONE RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2020 (relatore il Sindaco)
5. CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RIVA DEL GARDA: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021 (relatore il Sindaco)

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 3 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

PUNTO N. 3: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA, DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023 E ALTRI ALLEGATI

Presidente Gatti Lucia

Informo che sono collegati anche il Dottor Paolo Faitelli, responsabile dell'area programmazione bilancio e contabilità del Comune e l'Ingegnere Andrea Giordani, responsabile dell'area delle opere pubbliche e dell'ambiente. Volevo chiedervi una cortesia: quando dopo la relazione del Sindaco inizieremo le prenotazioni e gli interventi, vi chiederei di utilizzare lo strumento della manina perché ricordate che l'altra volta c'erano stati un po' di ritardi o di confusioni proprio legate alle due modalità di prenotazione tramite la manina, tramite la chat. La manina è più facile da gestire e rispettosa dell'ordine di iscrizione, per cui per ognuno di voi si tratta di schiacciare la manina, vederla diventare verde e questa si trasforma in un ordine di prenotazioni che è più sicuro e più rispettoso dei tempi di ognuno. Vi farei questo invito. Comunico anche che sono pervenuti 13 emendamenti che sono stati depositati agli atti e con i relativi pareri e che sono pervenuti anche 4 ordini del giorno riguardo al tema che andremo a trattare questa sera. Saluto la Sindaca Santi e riprendendo la trattazione del punto 3 che avevamo interrotto, la invito a leggere la sua relazione al bilancio. Grazie.

Sindaco Santi

Grazie, Presidente. Premessa: con questa relazione a cinque mesi dalla mia nomina a sindaco, mi rivolgo alla Presidente, alle Consigliere e ai Consiglieri tutti, senza distinzione di sorta. Sono stati mesi impegnativi per tutti noi, così come per tutti le cittadine e i cittadini della nostra splendida Riva del Garda. In questi cinque mesi di presa di conoscenza della macchina amministrativa e di tutti gli aspetti che mi attendono nel difficile compito di primo cittadino ho avuto il prezioso supporto che certo non dimenticherò e mi riferisco non solo a quello dei colleghi assessori e consiglieri, ma soprattutto dei dipendenti comunali che nonostante le difficoltà e il lavoro a distanza non hanno mai abbandonato il loro impegno. Benché possa dirmi favorevoli a determinate modalità di lavoro, anche a distanza, se ben organizzate e quali scelte condivise, laddove vi sia la necessità di rispettare l'alternanza lavoro-famiglia, è da dire che l'obbligo repentino a cui ci ha costretti la pandemia non ha certo favorito né i dipendenti né

l'ente pubblico. Occorre riflettere quanto sull'organizzazione del lavoro con questa modalità renda particolarmente difficile l'incontrarsi, il bussare alla porta di un collega per un confronto o per una collaborazione. Tuttavia, nonostante la complessità e tutte le problematiche incontrate, ho sempre visto una grande responsabilità da parte di ognuno ed è anche per questo che voglio iniziare queste mie righe ringraziando per l'eccellente contributo ottenuto. Stesso ringraziamento lo devo alle cittadine e ai cittadini che in diverse forme mi sono stati vicini in questo periodo particolarmente impegnativo, accogliendo la mia volontà di imparare per essere all'altezza del ruolo che mi è stato affidato. Come già detto, sono stati mesi impegnativi per tutti noi.

A tal proposito mi preme riaffermare i principi fondanti del nostro agire politico e amministrativo, avendo ben presente la complessità socio-economica che stiamo vivendo, ma al tempo stesso con l'attenzione verso il futuro. Vorrei quindi rammentare le priorità che ci hanno ispirati: benessere, sviluppo, partecipazione, attraverso interventi mirati che caratterizzano i nostri obiettivi, la centralità delle risposte da dare alle problematiche sociali e collettive, l'attenzione ai giovani sia dal punto di vista lavorativo che sociale e culturale, l'implementazione del sostegno socio-economico ad interventi mirati sulle persone e sul lavoro, l'individuazione di progetti sostenibili per favorire il rilancio della città con maggiore rispetto del territorio, la primaria importanza per la salvaguardia e la conservazione del territorio, dell'ambiente, della qualità delle acque e del paesaggio gardesano, il sostegno alle attività produttive, lo sviluppo di una politica di investimenti in strutture e servizi che favoriscono la qualità dell'offerta turistica, gli aiuti concreti alle piccole e medie imprese artigianali, commerciali, alberghiero, nervo dell'economia rivana, che hanno rispetto dell'ambiente, lo sviluppo di una politica a sostegno delle piccole e medie aziende dislocate nel centro storico di Riva e nelle frazioni, il favorire la nascita di iniziative volte alla valorizzazione dei punti di attrazione turistica della città e del circondario, l'impulso e il sostegno alle attività di valorizzazione delle culture anche dei tipo specialistico. Covid-19. Riva del Garda non è purtroppo esente dalla prova che il Covid-19 ha interposto all'intero pianeta. A tal proposito segnalo che da ottobre 2020 ad oggi sono state predisposte circa 500 ordinanze Covid. Fin dalla fase iniziale della diffusione dell'epidemia, le notizie relative agli ospedali sovraffollati e quasi impossibilitati a farsi carico di pazienti, le poche conoscenze sulle cure, il lockdown, le notizie spesso contrastanti hanno creato una situazione caotica di paura e spesso di panico. Sono stati molteplici i fattori che hanno generato in tutti noi senza esclusione sentimenti di angoscia, ansia e forte stress. Va inoltre considerato che esiste un'emergenza sommersa per chi è stato colpito dal virus e non solo per le conseguenze fisiche, ma anche per le conseguenze psicologiche di tutte quelle persone che hanno dovuto e ancora devono combattere la solitudine, la paura, l'incertezza e non da ultimo per chi ha perso un lavoro o ha dovuto chiudere la propria attività. Così come per chi, e penso ai nostri operatori sanitari ai quali voglio esprimere la mia più sentita gratitudine, ha dovuto sostenere una pressione lavorativa ed emotiva senza precedenti. A queste persone vanno aggiunti coloro che a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia hanno dovuto subire ritardi per altre cure altrettanto fondamentali per patologie altrettanto gravi. Vorrei inoltre ricordare e ringraziare i vigili del fuoco che hanno dato un importante supporto durante tutto il periodo emergenziale sia per la distribuzione delle mascherine che per il bonus sugli acquisti, con una costante presenza sul territorio. Vanno citati inoltre il Gruppo Alpini, le varie associazioni ed in particolare la Caritas per il supporto soprattutto nei bisogni alimentari ed economici, la Proloco e tutte quelle associazioni che si sono messe a disposizione durante l'emergenza.

La pandemia ha determinato un'esplosione di richieste di supporti sociali, a sostegno dei quali sono già state avviate iniziative anche dalla precedente amministrazione e su quel solco intendiamo mantenere e implementare. Con questi presupposti, occorre ora individuare strumenti e azioni di immediato intervento che vadano a completare le attività emergenziali già messe in campo. A questo scopo sarà necessario mantenere un attento e continuo monitoraggio

sull'evolversi della situazione. Occupazione e disoccupazione sociale. Con la pandemia, abitudini e stili di vita si sono notevolmente modificati e ci troviamo dinanzi a problemi che varcano la soglia strettamente legata al virus e riguardano l'economia, le relazioni, l'organizzazione sociale e l'avanzare delle nuove povertà. Le parole di Papa Francesco ricalcano la drammaticità del momento: "Siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa, ci siamo trovati su una stessa barca fragile e disorientati, chiamati a remare insieme e a confrontarci a vicenda. Su questa barca ci siamo tutti e ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto proprio, ma solo insieme. Nessuno si salva da solo".

Il Coronavirus ha aumentato inesorabilmente anche da noi, come nel resto del mondo, il numero delle persone disoccupate e sull'orlo della povertà. Sono i lavoratori, in particolare i giovani, le donne, i precari e i piccoli imprenditori ad avere pagato il prezzo più alto. Questa situazione e questo senso di precarietà diffusa in tutti gli strati della nostra società portano con sé un forte scetticismo nei confronti del futuro. L'occupazione nell'Alto Garda e Ledro nel 2020 ha avuto un saldo complessivo negativo che si attesta al meno 20,5 %, pari a 3.317 unità. La dinamica delle assunzioni del 2020 è così composta: meno 17,8 % uomini, pari a 6.150 unità; meno 22,8 % donne, pari a 6.747 unità; meno 19,9 % cittadini italiani, pari a 9.455 unità; meno 22% cittadini stranieri, pari a 3.442 unità; meno 26,3% di giovani fino a 29 anni, pari a 4.570 unità; meno 18,2 % di adulti fino a 54 anni, pari a 6.853 unità; meno 10,2% oltre i 54 anni, pari a 1.474 unità; meno 20,2% con contratto a tempo indeterminato, pari a 876 unità; meno 40,5% con contratto di apprendistato, pari a 678 unità; meno 23,9% con contratto somministrato, pari a 888 unità; più 14% con contratto a chiamata, unico tipo di contratto che cresce, pari a 2.224 unità; meno 24,2% con contratto a tempo determinato, pari a 8.231 unità. Gli unici mesi positivi sono stati giugno, luglio e agosto, i più negativi marzo con meno 61,4%, aprile con meno 92,3 %, novembre meno 48 % e dicembre meno 65,9 % con una perdita assoluta di 3.317 unità lavorative. Il comparto più sofferente è stato quello dei pubblici esercizi, alberghi, ristoranti e bar, con una perdita intorno al 29,7 nel corso del 2020, con una perdita totale di 2.201 unità lavorative. Complessivamente il comparto più in difficoltà nel 2020 è stato il terziario. Per quanto riguarda gli iscritti ai centri per l'impiego, i saldi del 2020 rispetto al 2019 hanno subito un incremento molto significativo: uomini più 551, pari a più 25,8%; donne più 561, pari a più 17,6 %, per un totale di più 1.112 pari al 20,9%; meno di 25 anni: più 101 pari a 14,5 %; tra i 25 e i 29 anni più 120 pari al 18,5%; tra i 30 e i 54 anni più 679 pari a più 23,4 %; oltre i 55 anni più 212, pari al 19,7%. Gli italiani sono più 703 pari al più 18,7%, gli stranieri più 409 pari a più 26,01%.

Da questi dati si evince che la crisi occupazionale si è distribuita su tutte le età pesando principalmente sui giovani e le donne. Nella mia relazione seguono le tabelle dettagliate che riguardano la disoccupazione nell'Alto Garda. Industria, artigianato e commercio. Il comparto industriale riveste sul nostro territorio un ruolo particolarmente significativo, occupa nel solo Comune di Riva ben oltre 600 addetti: la Cartiere del Garda del Gruppo Lecta, leader nella produzione di carte speciali per imballaggi, carta patinata di alta qualità ed etichette, la Cartiera di Varone del Gruppo Fedrigoni specializzata nella produzione di carte speciali per il packaging, grafica e prodotti autoadesivi per l'etichettatura. Non possiamo parlare di zona industriale. Questi due giganti fanno parte a tutti gli effetti della nostra città e dobbiamo dare atto che queste grandi realtà hanno fatto negli anni importanti investimenti per ben inserirsi nel contesto. Il mercato della carta ha subito in questo ultimo periodo una flessione del 30 % su base mondiale, in parte dovuta al Covid.

Per quanto riguarda il Gruppo Lecta si deve evidenziare inoltre l'attività di AG Power, la nuova centrale di cogenerazione combinata e collegata ad un sistema di teleriscaldamento. Dal 2014 ci permette di ricevere l'acqua calda da riscaldamento in gran parte della città ed in particolare negli edifici pubblici. Alto Garda Power Srl adotta un sistema di gestione ambientale della salute e sicurezza sul lavoro conforme al regolamento della Comunità Europea avendo le certificazioni

più stringenti e con soddisfazione possiamo dire che le nostre attività industriali hanno standard elevatissimi di sicurezza. Pertanto l'amministrazione che rappresento convoglierà i propri sforzi per far sì che la convivenza con questi colossi che si collocano sul mercato mondiale sia sempre più integrata e sostenibile in termini ambientali, occupazionali e sociali. Queste aziende, come il settore turistico, sono trainanti per il comparto artigianale che nel nostro territorio risulta ben sviluppato. Nel corso del 2020 l'artigianato come il commercio ha subito una significativa flessione dovuta alle chiusure di primavera e autunno. Ci si augura che i bonus introdotti a livello nazionale per la riqualificazione degli edifici, il 110%, e lo stimolo al commercio, il Cashback e la Lotteria degli Scontrini, possano portare nei prossimi mesi, assieme ai ristori e agli incentivi comunali che intendiamo mettere in campo, il rilancio e lo sviluppo dei due comparti. Partecipate. Per quanto riguarda le partecipate, l'attuale amministrazione ha già espresso l'intenzione di procedere nella messa in liquidazione di AGI, Alto Garda Impianti, società inattiva da moltissimi anni, nata con lo scopo di gestire i servizi idrici. La scelta della liquidazione è divenuta obbligata preso atto di una serie di problematiche, la difficoltà nel renderla operativa, le perdite pregresse, la richiesta di recesso da parte di un socio e l'impossibilità di ricostruire il capitale. APM, Alto Garda Parcheggi e Mobilità ha una consolidata esperienza nella gestione del parcheggio, pertanto riteniamo fondamentale lo sviluppo e il consolidamento di tale attività anche fuori dai confini comunali. Si occupa inoltre della gestione dell'impianto natatorio, mentre il contratto di gestione dell'Ascensore del Bastione si è concluso il 31 gennaio 2021.

Riteniamo strategico lo sviluppo e il potenziamento di altri servizi, quali il Bike Sharing e il Car Sharing, come scelta politica verso una mobilità più green e sostenibile. Oggi questi servizi sono in una condizione di pseudo abbandono, fondamentale sarà anche la gestione della videosorveglianza. Per quanto riguarda la società Lido Srl si dovrà valutare l'opportunità di una fusione diretta o inversa con la controllata Lido di Riva del Garda Immobiliare SpA, detentrica del patrimonio immobiliare comunale. Si dovrà inoltre procedere alla dismissione delle quote dell'Hotel Lido Palace SpA come previsto dalla normativa di riferimento. Per quanto riguarda la Spiaggia degli Olivi, attualmente in locazione a Riva Fierecongressi, si dovrà pensare ad un nuovo sviluppo in quanto locale strategico per il nostro rilancio turistico. Alto Garda Servizi SpA grazie alla centrale di cogenerazione ad alto rendimento dovrà potenziare e sviluppare la rete di teleriscaldamento sul territorio. Per quanto riguarda GestEL S.r.l. si dovrà incentivare l'ulteriore sviluppo coinvolgendo altri enti locali, ampliando così il proprio raggio d'azione sul territorio provinciale diventando leader nella gestione delle entrate locali. Parimenti è da considerarsi un grave errore strategico la dismissione delle quote di partecipazione in Aeroporto Catullo, da ritenersi fondamentale per una cittadina ad alta vocazione turistica, in vista anche delle Olimpiadi del 2026. Documento Unico di Programmazione. Sulla base del programma di mandato 2020-2025 della nostra amministrazione sono state identificate scelte strategiche e operative ispirate a ideali e a valori condivisi e tradotti in obiettivi concreti già espressi nelle linee guida. Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare collegati alle missioni di riferimento. L'analisi delle valutazioni e delle peculiarità specifiche del nostro territorio e del nostro tessuto urbano e sociale hanno orientato la formulazione delle strategie dell'amministrazione nel rispetto degli indirizzi di governo e della provincia, funzionali a garantire attività, beni e servizi a livello medio alto in coerenza con i dettami della politica, degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica. Le missioni individuate rappresentano le direttrici e gli interventi collocati nei singoli comparti. In questa relazione intendo riprendere gli elementi più significativi a beneficio delle nostre concittadine e concittadini che non abbiamo potuto incontrare pubblicamente e che mi auguro ci stiano seguendo da casa, rinviando per l'approfondimento e il dettaglio alla lettura del DUP che già i consiglieri hanno avuto modo di consultare.

Le relazioni. Ogni programmazione non può non considerare le relazioni tra i diversi mondi come momenti fondamentali per avere contezza dei legami che costituiscono il tessuto della nostra comunità. Mi preme ora riflettere sul significato delle relazioni che sostengono una buona amministrazione e ne condividono gli obiettivi. Relazione tra cittadini. Riva del Garda può dirsi fiera per la presenza delle varie associazioni impegnate sul territorio in diverse forme, dalle associazioni di volontariato alle sportive e alle culturali. L'impegno costante di decine e decine di persone va certamente riconosciuto e valorizzato. Il contesto di crisi socio economico nel quale ci siamo ritrovati in questo anno ha determinato l'esigenza di avviare rapporti di collaborazione tra i vari soggetti, contribuendo a diffondere e ad approfondire il concetto di fare rete in tutti gli ambiti di intervento, soprattutto nel volontariato sociale. Sarà nostra cura sostenere attivamente le associazioni stesse, favorire le relazioni al fine di creare sinergie e ottimizzare le risorse e le collaborazioni affinché il fare rete costituisca l'obiettivo comune. In questa epoca di individualismo, la separatezza e l'isolamento, dovremmo trovare tutti assieme la forza e l'energia per conservare alto il senso di comunità e il carattere di città accogliente che ha sempre contraddistinto Riva del Garda. Relazione fra cittadini e Comune. Tra le varie attività è mia intenzione mantenere in primo piano l'incontro con le cittadine e i cittadini nel rispetto del mio impegno all'ascolto. Sono sempre momenti di dialogo e confronto positivo e costruttivo, scevri da ogni pregiudizio e preconcetto che mi arricchiscono. Ritengo che tali momenti costituiscono un contributo fattivo per la buona amministrazione, sono però anche consapevole che gli interessi della comunità non sempre collimano con i desideri dei singoli e che determinate problematiche talvolta non possono trovare le soluzioni auspiccate. Il mio impegno all'ascolto in questi mesi si è concretizzato con delle giornate dedicate all'incontro, lunedì e martedì pomeriggio per quanto mi riguarda, ma tutti gli assessori hanno una giornata fissata per il ricevimento. In questi primi mesi ho incontrato 319 cittadini oltre alle molte decine di appuntamenti telefonici quotidiani e circa 62 incontri avvenuti con associazioni, comitati, Onlus e naturalmente con numerose associazioni di categoria. Stiamo vagliando la possibilità di un incontro periodico, purtroppo a causa delle restrizioni Covid per ora on-line, tra Giunta e cittadini, come peraltro avviene già in alcuni comuni limitrofi, per aggiornare la cittadinanza sui lavori dell'amministrazione.

Sempre in quest'ottica stiamo ampliando i servizi al cittadino, prevedendo la possibilità di rivolgersi allo sportello comunale per servizi di prima necessità quali la prenotazione al CUP, la prenotazione del vaccino eccetera. In accordo con le farmacie comunali, dal mese di ottobre è stato reso disponibile un punto tamponi per fornire una rapida risposta alle esigenze e alle urgenze dovute alla pandemia. Relazioni tra Comune e Comunità di Valle. Fondamentale risulta il rapporto tra l'amministrazione e la Comunità di Valle è tra il Comune e la Conferenza dei Sindaci, rapporti che fin da subito si sono stimolati ed incentivati nell'ottica della condivisione e del confronto. La Comunità di Valle ricopre un ruolo fondamentale in questo periodo pandemico e in quello che verrà, essendo titolata alla gestione amministrativa dei servizi assistenziali e alla programmazione economica territoriale. La Conferenza dei Sindaci con i sette amministratori di territorio deve dettare le linee strategiche di indirizzo dei prossimi anni, la presidenza è stata affidata al Sindaco di Ledro signor Renato Girardi che ne convoca periodicamente le sedute. Relazione con i Comuni limitrofi. Consapevoli che il fare comunità significa anche muoversi in stretta relazione con un territorio più ampio rispetto ai confini amministrativi, siamo certi che una programmazione ragionata e condivisa deve fare individuare interventi a carattere sovra-comunale che garantiscono un utilizzo ottimale e rispettoso delle risorse. Con questi convincimenti si è sentita fin da subito l'esigenza di instaurare momenti di confronto anche con gli amministratori dei Comuni limitrofi. Opportunità di confronto accolta con grande favore da parte di altre amministrazioni che in precedenza non avevano mai avuto l'occasione di frequentare e essere ospitati reciprocamente nelle proprie sedi. A tale proposito si sono promossi

incontri con gli amministratori locali per affrontare problematiche comuni.

Le Giunte congiunte sono state e saranno decisive per promuovere una fattiva collaborazione e la condivisione di obiettivi da raggiungere tra i due comuni di Arco e Riva sia dal punto di vista lavorativo sia programmando obiettivi comuni da raggiungere. Mi preme ricordarne qualcuno: l'istituzione di uffici e servizi condivisi; il bonus sugli acquisti che il nostro Comune ha realizzato in breve tempo grazie alle sinergie con il Comune di Arco, il quale ha avuto ottimi risultati sul territorio; le iniziative per i giovani del Cantiere 26; la possibile realizzazione di una piscina sovra-comunale che sia al servizio di tutta la comunità; l'armonizzazione delle piste ciclabili; la salvaguardia e la produzione dei nostri prodotti agricoli di eccellenza attraverso un protocollo condiviso; il confronto sui grandi temi come l'accelerazione nella realizzazione della Loppio-Busa, la ciclabile del Garda, l'eventuale ferrovia Rovereto- Alto Garda. Tale esigenza di collaborazione e confronto era da tempo fortemente auspicata anche da altre amministrazioni. Relazione tra Comuni e altri Comuni del Trentino. Il dialogo e il confronto e la collaborazione con gli altri Comuni del Trentino si realizza costantemente durante le sedute del Consiglio della Giunta delle Autonomie Locali, luogo preposto per il confronto istituzionale, lo studio, gli approfondimenti e l'informazione riguardante le proposte sulle varie materie trattate in Consiglio Provinciale e di richiamo locale. La convocazione è settimanale e dal mese di ottobre ad oggi ci sono state 19 sedute di Giunta e 18 di Consiglio.

Relazioni tra Comune e PAT. Per quanto riguarda le tematiche di particolare rilievo, l'amministrazione intende mantenere, stimolare e promuovere un canale di dialogo diretto con la Provincia ed in particolare con i vari assessori, capi di gabinetto e funzionari, dialogo che fin dall'inizio della consiliatura si è dimostrato propositivo, fattivo ed efficace.

Relazioni con la Comunità del Garda. Fin da subito l'amministrazione ha voluto riprendere i contatti con la Comunità del Garda, ritenendo strategico l'immediato rientro che si è realizzato già da alcune settimane, rientro che ci vede protagonisti con la vicepresidenza della comunità che permetterà di avere un ruolo fondamentale nella promozione del prodotto turistico Lago di Garda e di tutte quelle iniziative a supporto dei comuni rivieraschi quali le ciclabili di prossima realizzazione, nonché il miglioramento del trasporto su acqua e il depuratore di basso lago, Manerbio.

Quadro nazionale e disposizioni in materia di finanza locale. L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha pesantemente condizionato la situazione economica e le conseguenti scelte politiche adottate nel 2020. Le manovre finanziarie che si sono incalzate nel corso del 2020 sono state volte principalmente a ristorare gli operatori pubblici e privati per le perdite legate ai periodi di chiusura totale o parziale e dai maggiori costi sostenuti per far fronte all'emergenza sanitaria che ha visto maggiori spese e minori incassi. Le risorse utilizzate per gli interventi sono state ricavate in buona parte in deficit di bilancio e il Parlamento ha in più occasioni autorizzato scostamenti di bilancio. Le manovre nazionali hanno inciso anche sui tributi comunali con riduzioni ed esenzioni parziali dall'IMIS e dalla COSAP, ristorate da trasferimenti compensativi a copertura del mancato gettito tributario.

Lo Stato ha inoltre stanziato ed assegnato ai comuni trasferimenti a copertura dei maggiori costi sostenuti per l'emergenza sanitaria quali sanificazioni, adeguamento degli ambienti di lavoro, acquisti di presidi sanitari. Anche il 2021 risulterà pesantemente condizionato dall'emergenza sanitaria. I mesi di gennaio e febbraio 2021 hanno visto ancora delle pesanti limitazioni e delle chiusure sulla base delle diverse situazioni regionali anche dovute alle varianti del virus, con la suddivisione del territorio nazionale in colori determinati su parametri individuati dal Governo di concerto con le autorità sanitarie. Il comma 822 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, Legge di Bilancio 2021, ha stanziato nuovi fondi per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e successive modifiche e integrazioni. Ad oggi non sono stati comunicati i ristori previsti per i singoli comuni. Al momento della

formale assegnazione, tali trasferimenti saranno inseriti in bilancio con successivi provvedimenti di variazione, come operato nel corso del 2020. Per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, date le competenze in materia di trasferimento ai Comuni, l'assegnazione dei trasferimenti e le operazioni di rendicontazione ed eventuale restituzione trasferiranno per il tramite della PAT stessa.

Non sono state attese ulteriori proroghe all'entrata in vigore del nuovo canone unico patrimoniale previsto dalla Legge 160 del 2019, Legge di Bilancio dello Stato per il 2020, il quale è attivo dal primo gennaio 2021 ed incorpora e sostituisce il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, COSAP, l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Quadro provinciale e protocollo d'intesa in materia di finanza locale. In data 16 novembre 2020 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021. Lo stesso tiene conto del quadro giuridico, istituzionale e finanziario determinato dell'emergenza sanitaria in corso. L'obiettivo primario della provincia e delle autonomie locali è infatti quello di salvaguardare la tutela socio-economica nel Trentino a mezzo di interventi sia generali che mirati posti in essere da parte dei diversi soggetti pubblici interessati. Gli elementi della strategia finanziaria complessiva contenuti nel protocollo sono composti dei seguenti interventi: avvio di specifiche analisi per stabilire i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, con particolare riferimento ai trasferimenti compensativi e a quelli destinati al sostegno di specifici servizi; definizione della programmazione e pianificazione delle azioni a sostegno delle attività di investimento in esito alla richiesta di assegnazione delle risorse inerenti il Recovery Fund; valorizzazione del patrimonio del sistema pubblico provinciale allo scopo di attuare una programmazione coordinata degli interventi. Politica fiscale. La politica fiscale e tributaria provinciale con particolare riferimento ai tributi comunali è disciplinata dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020 dalla Legge Provinciale 16 di data 28/12/2020, legge di stabilità provinciale 2021. Per quanto riguarda l'IMIS l'articolo 3 commi da 3 a 7 della legge provinciale numero 16 2020, ha prorogato fino a tutto il periodo d'imposta 2001 le facoltà regolamentari, le esenzioni e le agevolazioni di natura transitoria in scadenza al 31 dicembre 2020. Per il gettito IMIS del 2021 si baserà sulle aliquote e agevolazioni di seguito elencate, i comuni si impegneranno a non aumentare le aliquote per le attività produttive. Il minor gettito sarà coperto dalla provincia anche con un maggior stanziamento nel Fondo Solidarietà previsto dall'articolo 106 della Legge 19 maggio 2020 numero 34. In particolare esenzione per l'abitazione principale aliquota agevolata allo 0,79 anziché lo 0,86% sui destinati ad attività produttive, tranne per la categoria D5 banche e assicurazioni, aliquote ulteriormente agevolate allo 0,55 % per alcune specifiche categorie catastali C1, C3, D2, A10 e D1 con rendite inferiori a €75.000 e D7 e D8 con rendite inferiori a €50.000; l'esenzione per i fabbricati destinati ad uso scuola paritaria e per i fabbricati concessi in comodato, ad organizzazioni di volontariato, ad associazioni di promozione sociale; esenzione per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita inferiore a €25000 ed aliquota pari allo 0,1% con deduzione della rendita catastale per €1.500 per i fabbricati strumentali all'attività agricola coronavirus con rendita superiore; esenzione dall'IMIS delle ONLUS e delle cooperative sociali. Il 2021 vede l'introduzione a regime delle tariffe per la tassa sui rifiuti, TARI, determinate sulla base dei nuovi piani finanziari introdotti dall'autorità per l'energia reti e ambienti ARERA a partire dal 2020. Nel 2020, sulla base di una specifica disposizione normativa, erano state applicate le tariffe 2019 ed a fine dicembre erano stati approvati i piani economico-finanziari, PEF, del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi e urbani per l'anno 2020.

La revisione del modello di riparto del fondo perequativo prevede una applicazione graduale in 5 anni delle variazioni in aumento o in diminuzione, arrivando a regime nel quinto anno di applicazione. Ad oggi, non avendo indicazioni in merito alla revisione delle assegnazioni del

fondo perequativo, non sono state previste ulteriori riduzioni sullo stanziamento a bilancio. Trasferimenti di parti correnti. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale individua in 282,37 milioni di euro le risorse di parti correnti destinate ai rapporti finanziari con i comuni per l'esercizio 2021. Alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario sia degli enti locali che della provincia conseguente all'emergenza sanitaria Covid 19, è stato deciso di sospendere i criteri per la revisione del modello di riparto del fondo perequativo. In particolare si è stabilito di sospendere per il 2021 l'aggiornamento delle variabili finanziarie per non aumentare gli elementi di incertezza nella programmazione. Viene invece applicata per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti l'ulteriore quota di riduzione decisa nell'ambito del protocollo d'intesa 2020, per il 2021 quantificata in circa €60.000 per il Comune di Riva del Garda e relativa al taglio proporzionale di circa 3,3 milioni di euro in 5 anni per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale verso i comuni con popolazione inferiore. Spese del personale. La situazione creatasi a seguito dell'emergenza sanitaria ha bloccato le procedure di revisione della qualificazione della spesa e la determinazione degli obiettivi di contenimento.

La disciplina transitoria prevista per il primo semestre 2020 è stata dapprima estesa a tutto il 2020 e con protocollo d'intesa per il 2021, di data 16/11/2020 e mantenuta fino all'adozione della delibera della giunta provinciale d'intesa con il consiglio delle autonomie locali in merito alla dotazione standard di personale e degli obiettivi di qualificazione della spesa. Risulta pertanto possibile assumere, in sostituzione del personale cessato, nel limite della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019 e della polizia locale di ruolo nel rispetto degli standard minimi di servizio a tempo determinato. Sostegno agli investimenti. Le prospettive economiche future sono fortemente influenzate dalla pandemia che ci ha colpiti nella primavera 2020. È necessaria una reazione urgente e coordinata a tutti i livelli europeo, nazionale e locale, per far fronte alle pesanti ripercussioni economiche e sociali che dipenderanno essenzialmente dalla rapidità della ripresa economica e finanziaria. In questa particolare situazione, il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ritiene essenziale sostenere gli investimenti al fine di accelerare la ripresa e stimolare la crescita a medio-lungo periodo dei territori. Gli investimenti in tecnologie ad alta specializzazione, con particolare attenzione al verde e al digitale, volti ad una transazione verso l'energia pulita e a promuovere l'efficienza energetica nei settori economici fondamentali sono ritenuti di primaria importanza per conseguire la crescita sostenibile e contribuire all'aumento del livello occupazionale. In tale scenario la Provincia ha presentato al Governo italiano il proprio contributo in termini di proposte di investimento nell'ambito del Recovery Plan.

In seguito alle valutazioni del Governo italiano e della Commissione Europea saranno qualificate le risorse disponibili e definire gli interventi strategici attraverso un percorso condiviso e sostenuto dal Consiglio delle Autonomie Locali che anche in questa importante partita vuole essere protagonista. Lo stanziamento previsto per manutenzioni straordinarie è pari a circa due milioni di euro di nuovi interventi. Le risorse impegnate dimostrano la particolare sensibilità della presente amministrazione a tali interventi. Gli stanziamenti sono ritenuti idonei a soddisfare le esigenze prospettate dalla struttura comunale ed a mantenere efficiente il patrimonio comunale. Il programma generale delle opere pubbliche per l'anno 2021 prevede interventi per circa 3,9 milioni di euro, nuove opere finanziate per complessivi 3,9 milioni di euro di cui 1,7 milioni di euro destinati alle manutenzioni straordinarie e 2,2 milioni di euro per opere pubbliche. Gli interventi risultano finanziati con trasferimenti sul fondo investimenti con trasferimenti a canoni per derivazioni idroelettriche nel BIM e con altre entrate proprie. Nella sezione dedicata alle opere in aria di insensibilità sono previsti numerosi interventi sulla viabilità e sul patrimonio comunale. Una parte di tali opere potranno essere inserite a bilancio con apposita variazione e finanziate con l'avanzo di amministrazione derivante dall'approvazione del

rendiconto per l'esercizio 2020. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 conferma l'assegnazione del fondo investimenti minori per l'anno 2021 e l'impegno a confermarlo per il 2022 e quantifica complessivamente il fondo investimenti budget da destinare ai Comuni nell'importo di 10 milioni, circa un quarto rispetto a quanto assegnato per il 2019 e il 2020.

Il protocollo prevede che il riparto fra gli enti locali avvenga con le stesse modalità previste per gli scorsi esercizi. Avanzo di amministrazione. La contabilità armonizzata consente di applicare l'avanzo di amministrazione solo successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, quindi il bilancio di previsione 2021-2023 non prevede l'applicazione di avanzo di amministrazione. La legge di stabilità per il 2019 ha abrogato alcune disposizioni in merito ai vincoli di finanza pubblica consentendo l'applicazione dell'avanzo di amministrazione secondo le modalità e gli equilibri previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011 numero 218. Con apposita variazione di bilancio successivamente all'approvazione del rendiconto 2020 sarà quindi possibile applicare quote di avanzo di amministrazione e finanziamento di nuovi interventi conto capitale. Modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali. Le parti hanno convenuto di mantenere anche per il 2021 le modalità di erogazione dei trasferimenti già condivisa nell'ambito della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1327 di data 5 agosto 2016, rinviando ad un successivo provvedimento la quantificazione dell'ammontare complessivo da erogare.

Termine di approvazione dei bilanci. Con Decreto del Ministero dell'Interno di data 13 gennaio 2021, riportato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, è stato stabilito il differimento al 31 marzo 2021 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023 degli enti locali. Servizi istituzionali e generali di gestione. Gli incontri periodici con gli altri Comuni dell'Alto Garda e in particolare con il Comune di Arco costituiscono un'opportunità di primaria importanza al fine di garantire una collaborazione fattiva inerente i servizi ai cittadini. Si tratta quindi di proseguire le gestioni associate di servizi comunali attualmente in essere e individuare ulteriori attività coordinate come ad esempio i servizi legali e altro. Fondamentale sarà provvedere ad un aggiornamento del regolamento edilizio comunale in ottemperanza ai principi normativi articolo 11 e 74 della Legge Provinciale 15 del 2015 ed articolo 63 del regolamento urbanistico edilizio provinciale. Verrà incrementata l'informatizzazione delle procedure edilizie mediante la dematerializzazione delle attività di ricevimento e istruttoria delle istanze in forma esclusivamente telematica. È previsto il miglioramento e aggiornamento del sito internet istituzionale in linea con le politiche di accessibilità e di pubblicazione dei dati di informazione, il tutto al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa secondo il progetto Comunweb frutto della collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini. Sarà incrementato e potenziato l'accesso al servizio internet WiFi pubblico e gratuito. Saranno attivati nuovi strumenti e servizi digitali legati in particolare all'identità digitale SPID e al servizio di pagamento pagoPA nell'utilizzo dell'App IO che per il cittadino rappresenta la possibilità di utilizzare un unico punto di accesso per interagire in modo semplice e sicuro con i servizi pubblici locali e nazionali direttamente dal proprio smartphone. Si proseguirà nell'esperienza già attivata per l'applicazione del metodo della partecipazione all'elaborazione del bilancio di previsione tramite il bilancio partecipato. Al fine di comunicare e condividere con il personale gli obiettivi generali dell'amministrazione, verranno organizzati incontri con precisa cadenza periodica con i responsabili di struttura e incontri mirati per singola struttura, allo scopo di informare e allineare il lavoro sugli obiettivi strategici dell'amministrazione e renderlo consapevole dell'importanza del ruolo di ciascuno. Scopo di tali incontri sarà consolidare il lavoro di squadra.

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia. In questo scenario di continua evoluzione in cui i contesti sociali e familiari sono fortemente provati, la normativa riconosce un ruolo primario di

pilastro del welfare alle politiche sociali, ponendo al centro il concetto di persona e quindi i bisogni dell'individuo. È fondamentale per riconoscere la centralità dell'individuo valorizzare il capitale sociale umano e relazionale del territorio e adottare una visione strategica che valorizzi le azioni in ambito sociale mettendole in rete con le politiche locali, ambientali, urbanistiche, turistiche ed economiche del lavoro. È proprio il livello di governo più vicino al cittadino quale quello comunale che è chiamato ad azioni che attengono alla dimensione della qualità della vita, all'integrazione sociale, alla formazione, componenti basilari per lo sviluppo delle comunità locale che diventa attrattiva di risorse umane ed economiche e crea valore aggiunto.

Gli obiettivi di questa amministrazione in materia di politiche sociali sono volte alla prevenzione, alla promozione del benessere e della coesione sociale, a sostenere ed accrescere il senso di identità e di appartenenza, al contrasto dell'emarginazione, al contrasto alla violenza di genere attraverso il coinvolgimento delle scuole e non solo, alla valorizzazione della rete del terzo settore e alle organizzazioni di volontariato favorendo percorsi di welfare generativo. Va superato un modello di welfare basato quasi esclusivamente sull'amministrazione che raccoglie e distribuisce risorse, quindi un welfare in grado di rigenerare le risorse disponibili rendendo responsabili le persone che ricevono aiuto al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività. L'amministrazione comunale sui temi del sociale prevede un forte investimento di risorse umane ed economiche, soprattutto in un momento come questo di emergenza sanitaria.

L'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini derivante dall'attuale situazione emergenziale con il conseguente contenimento delle risorse, implicano ora la necessità di avviare una fase di innovazione del welfare locale anche con la sperimentazione di forme di co-progettazione tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale ed il volontariato. Il Welfare Municipale non deve essere inteso come intervento eccezionale di contenimento del bisogno, ma come welfare delle opportunità e dei diritti. Perseguire e sostenere la cultura della solidarietà significa riconoscere un ruolo primario e fondamentale alla società civile che valorizza le sinergie tra i vari soggetti che interagiscono per il bene comune. Il nostro comune incentiva la promozione delle capacità e potenzialità delle persone e delle reti familiari per intervenire nell'ambito della prevenzione, delle situazioni di disagio o emarginazione. Si apre una nuova stagione di impegno con la Comunità Alto Garda e Ledro, con la APSP Casa Mia e con la nuova commissione politiche sociali e dei comuni limitrofi, la PAT e l'Agenzia della Famiglia, per offrire nel rispetto delle singole specificità percorsi unitari in continuità e per mettere in rete le tante realtà esistente ottimizzando anche le risorse pubbliche. Le politiche sociali sono un investimento e non un costo, esse sono motore di sviluppo anche per le potenzialità individuali. Si delineano progetti mirati ad una conoscenza e consapevolezza pubblica su argomenti quali il disagio giovanile, le dipendenze, la violenza di genere, l'interculturalità, l'intergenerazionalità, il rispetto del bene pubblico e la promozione di progetti a sostegno della genitorialità nell'inclusione sociale del superamento di ogni forma di pregiudizio. Politiche giovanili, sport e tempo libero. Conosciamo tutti il valore educativo dello sport. Lo sport apre allo svago, all'amicizia, al gioco di squadra, alla sfida con se stessi e il rispetto delle regole, aiuta ad accettare le sconfitte così come accettare la vittoria dell'avversario. È uno spazio di condivisione e di socializzazione importante. Ogni attività sportiva permette ai ragazzi di crescere sani, di essere attivi e in buona salute. È risaputo quanto lo sport sia importante per fare scaricare lo stress ai ragazzi dopo lunghe ore passate sui libri e a maggior ragione dopo questo lungo periodo di solitudine forzata causata dalla pandemia. L'attività sportiva è altrettanto importante per tutte le fasce di età così come per le persone con diverse abilità. Da tempo il Comune ha particolare attenzione per gli anziani che frequentano assiduamente corsi dedicati che si sono rivelati di grande utilità sia per i benefici fisici che per quelli ricreativi e di relazione. Al fine di dare la migliore risposta possibile alla pratica delle diverse discipline per i nostri ragazzi ed anche per le

altre fasce di età, risulta basilare un'azione di coordinamento per quanto riguarda l'utilizzo dei vari impianti. Numerose sono le società e le associazioni sportive che operano a favore della nostra comunità impegnate nelle diverse discipline.

Sarà impegno dell'amministrazione garantire un coordinamento per quanto riguarda l'utilizzo dei vari impianti al fine di dare la migliore risposta possibile alla pratica delle diverse discipline attraverso il confronto con le associazioni e le società sportive, avendo attenzione alle discipline emergenti al fine di ottimizzare l'utilizzo degli impianti presenti anche nelle frazioni. Potranno essere identificati anche impianti destinati all'utilizzo libero da parte dei ragazzi e delle famiglie residenti. Rilevante è il numero di manifestazioni ed eventi realizzati nel corso degli anni da parte delle diverse associazioni con valenza sportiva così come ricreativa e di attenzione agli aspetti storico, culturale, musicale, gastronomico, solidale e di richiamo turistico. Sarà pertanto impegno dell'amministrazione dare continuità nel sostenere tali iniziative riconoscendone la valenza e l'impegno profuso nel realizzarle.

Per tale fine si cercheranno sinergie e collaborazioni tra le varie associazioni ed anche con le realtà scolastiche, non trascurando per quanto possibile un processo di semplificazione degli aspetti burocratici. Ogni città deve promuovere nelle nuove generazioni la partecipazione attiva e solidale, deve educare ed assumersi le responsabilità necessarie per una convivenza civile e democratica. Percorrere questa strada significa garantire alle giovani generazioni un futuro mettendo al centro non solo i temi che riguardano direttamente, ma stimolandoli ad essere cittadini attivi e partecipanti e non solo destinatari delle politiche della città con la volontà di costruire una comunità dialogante inclusiva ed educante. L'associazionismo giovanile, così come i sodalizi meno strutturati, costituiscono il cardine su cui poggiano molte delle opportunità di esprimere capacità organizzativa e creativa e soddisfare aspettative e relazioni. Deciso sarà l'impegno dell'amministrazione nel valorizzare il ruolo dei giovani per renderli il più possibile protagonisti nella nostra comunità sostenendo l'associazionismo giovanile e dei progetti specifici contenuti nel Piano Giovani di Zona in collaborazione con gli altri comuni nell'ambito della Comunità di Valle favorendo i progetti di alternanza scuola-lavoro, i progetti di servizio civile e tirocini formativi, accogliendo le istanze e le proposte provenienti dal mondo giovanile al fine di impostare un dialogo costruttivo in relazione alle politiche comunali, sostenendo l'associazionismo e la realizzazione di esperienze finalizzate all'accrescimento, partecipazione e alla coscienza democratica, civica e del bene comune, sostenendo iniziative in grado di favorire la fruizione dei diversi luoghi del territorio, segnando contributi e valutando le istanze sulla base dei nuovi criteri che saranno disciplinati dal futuro specifico regolamento comunale e orientando e/o avviando forme collaborative con altri soggetti del territorio in relazione al particolare contesto sociale e culturale in atto, mantenendo forte il focus verso le azioni di prevenzione del disagio giovanile e sostegno della genitorialità. Istruzione e diritto allo sport. Sarà fondamentale relazionarsi il più possibile alla realtà scolastica con costante collaborazione sostenendo la programmazione di attività educative e promuovere sinergie con le realtà scolastiche del territorio in un contesto caratterizzato da nuove dinamiche relazionali, educative e comunicative imposte o esasperate dalla pandemia. Anche la collaborazione e la sinergia tra le realtà scolastiche del territorio contribuiscono a rafforzare le capacità individuali di affrontare e superare l'evento traumatico e le difficoltà che ne seguono. Riconoscere quindi alla scuola un ruolo indispensabile nel più ampio processo di costruzione della comunità, è necessario in collaborazione con gli enti gestori un costante controllo dello stato di manutenzione degli edifici sede di scuole di proprietà comunale al fine di pianificare eventuali interventi, tale collaborazione anche per quanto attiene la gestione del servizio mensa.

Ordine pubblico e sicurezza. L'amministrazione intende coordinarsi con le forze dell'ordine presenti sul territorio per garantire la sicurezza urbana, migliorando così la qualità della vita. Fondamentale sarà il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche al fine di promuovere

l'educazione civica, la legalità e la custodia del bene comune. Necessitano di forti azioni di prevenzione e controllo le problematiche sociali che si caratterizza in comportamenti illeciti fino a sfiorare in atti vandalici e che possono compromettere la sicurezza delle persone come anche la quiete pubblica e non da ultimo la salute dei nostri giovani. Purtroppo per determinate problematiche legate all'uso di stupefacenti o di alcol non sono sufficienti soltanto interventi di monitoraggio e controllo, ma è necessario mettere in atto interventi capaci di cogliere le istanze originate dal disagio sociale giovanile. Svolgerà comunque una funzione importante l'incremento dei controlli attraverso la programmazione di presidi sul territorio potenziando il ruolo dell'agente di quartiere, avendo attenzione a particolari situazione di degrado ed elevato rischi. Non in secondo piano la necessità di vigilare ed evitare anche comportamenti di disturbo della quiete pubblica che turbano la percezione di sicurezza dei cittadini e degli ospiti che nel periodo turistico frequentano la nostra città. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Le attività culturali. Il programma delle attività culturali si riferisce alla formazione culturale e a tutto il campo di tutti i cittadini, promuovendo direttamente o sostenendo iniziative estese ai diversi ambiti della cultura e creando le condizioni per rendere possibile la fruizione delle iniziative stesse da parte di un pubblico ampio ed eterogeneo. Come altri settori, anche quello legato alle iniziative culturali ha subito un drastico rallentamento se non in alcuni periodi una totale sospensione a causa delle restrizioni legate all'emergenza pandemica tuttora in corso, quindi inevitabilmente la realizzazione di tutte le iniziative e i progetti proposti sarà subordinata al miglioramento delle condizioni sanitarie attuali. Compito dell'amministrazione sarà quello di organizzare direttamente alcune iniziative in ambito culturale e di sostenere in termini logistici, organizzativi e/o finanziari le importanti consolidate manifestazioni promuovendo ed incentivando la collaborazione con enti, comuni trentini e gardesani, la Provincia e la Regione. Si cureranno i rapporti con le associazioni culturali e locali e con gli enti e istituzioni che fanno cultura sul territorio anche promuovendo il lavoro di rete. Si sosterranno le attività del mondo dell'associazionismo culturale valorizzando le varie offerte e creando un coordinamento sul piano della progettualità, sviluppando sinergie tra i vari soggetti, mettendo a disposizione notevoli risorse finanziarie ed impostando un processo di realizzazione sia di spazio che di risorse nei confronti dei diversi soggetti culturali. Verrà svolto un lavoro di promozione delle iniziative culturali sul territorio di Riva del Garda attraverso canali diversificati in linea con il proposito di garantire la comunicazione attraverso l'impegno di budget limitato. Teatro. L'offerta teatrale vedrà nella prima parte dell'anno e compatibilmente con quanto consentito dalla regolamentazione vigente per l'emergenza sanitaria la realizzazione di alcuni degli spettacoli che erano stati programmati nell'ambito della stagione teatrale 2020-2021, prosa, danza, cantiere teatro, che è stata sospesa a causa dell'emergenza sanitaria.

Nella seconda metà dell'anno si proseguirà, se possibile, con la proposta della nuova stagione teatrale 2021/2022. Verrà promossa e sostenuta la collaborazione con il Comune di Arco e Nago-Torbole per la programmazione congiunta e di coordinamento del calendario e la promozione condivisa dell'offerta teatrale. Musica. La proposta musicale a Riva del Garda si caratterizza per alcuni eventi di rilievo divenuti negli anni un appuntamento fisso per chi ama le bande, i cori, la musica lirica, classica e il jazz. Verrà mantenuto il sostegno delle diverse manifestazioni musicali che operano sul territorio del Comune di Riva del Garda, proponendo particolare attenzione al coordinamento fra le stesse. Verrà inoltre promossa la valorizzazione del ricco sistema della formazione musicale presente sul territorio, favorendo forme di collaborazione tra i soggetti operanti nel campo musicale. Forte sarà il sostegno a manifestazioni musicali consolidate che nuove organizzate da associazioni e soggetti diversi operanti sul territorio, alle quali verrà dato un supporto amministrativo, logistico ed economico. Cinema. Per quanto riguarda la proposta legata al cinema, in attesa dei lavori della sala della Comunità di Valle per adeguare la struttura,

si prosegue con il Cineforum nella sala dell'auditorium. La proposta, inizialmente incentrata sulla stagione invernale, ha visto nel corso degli anni la sperimentazione di alcuni appuntamenti estivi all'aperto anche con l'accompagnamento musicale dal vivo che hanno riscosso notevole successo e che quindi verranno riproposti nella successiva cornice di Galleria San Giuseppe. Eventi. Alcuni eventi di natura culturale sono volti all'approfondimento di temi legati alla sensibilizzazione sociale, a ricorrenze storiche di alto valore civico e territoriale... e della sua storia. Le iniziative in parte già avviate o sperimentate negli scorsi anni si coordinano con le attività delle associazioni locali e con le attività programmate svolte direttamente da Biblioteca civica, ma anche da Archivio Storico Comunale. Il Comune di Riva del Garda celebra le diverse ricorrenze storiche con iniziative pensate e realizzate in accordo con le scuole e altre organizzazioni. Si realizzano azioni culturali specifiche sul tema dell'integrazione, della lotta alla discriminazione, della tolleranza e della tutela dei valori democratici della Costituzione avviando momenti di confronto e percorsi di dialogo interreligioso e interculturale contro i pregiudizi di ogni tipo. Vi sarà inoltre maggiore attenzione alla prevenzione della violenza di genere. Verranno adottate iniziative di sensibilizzazione sulla pari opportunità che intendono approfondire i temi legati alle disparità di genere. La data del 28 giugno nel nostro territorio è strettamente e dolorosamente legata alle vicende dell'eccidio delle rappresaglie nazifasciste perpetrato il 28 giugno 1944. Le comunità dell'Alto Garda, che sono state particolarmente segnate da questi eventi, Arco, Riva del Garda e Nago, hanno concordato già da lungo tempo di celebrare insieme questa data ospitando a turno una cerimonia ufficiale di commemorazione alla quale spesso è stato aggiunto un momento ulteriore di approfondimento culturale.

Biblioteca civica. La biblioteca civica di Riva del Garda, con il suo patrimonio di pubblica lettura e di conservazione destinato ad una area territoriale che si estende ben oltre i confini del Comune, è prioritariamente biblioteca di pubblica lettura, ma è comunque ricca di un patrimonio di particolare rilievo avente pregio e rilevanza speciale nell'ambito del sistema bibliotecario trentino. Volontà di questa amministrazione sarà quella di rendere fruibile e accessibile ai nostri concittadini la biblioteca, organizzando costantemente iniziative per la diffusione della lettura, attività culturali ed educative e, se possibile, ampliando l'orario di utilizzo anche alla sera.

La biblioteca concorre a soddisfare le diverse esigenze di lettura e informazione anche attraverso l'organizzazione di iniziative diverse, finalizzate alla promozione del libro e della lettura sia per gli adulti che per i bambini, ragazzi e famiglie. Si rinnova inoltre la consolidata collaborazione con le scuole del territorio di ogni ordine e grado con gli insegnanti.

MAG. Passaggio obbligatorio auspicabile per far crescere il Museo Alto Garda sarà quello di rendere operativa l'istituzione MAG, rendendo così il museo l'ente promotore di una serie di iniziative e progetti finalizzati alla costruzione di una rete culturale a livello locale. Tappa fondamentale per l'operatività del Museo Alto Garda sarà la costituzione di un CdA come previsto dal regolamento dell'istituzione MAG, formato da 5 membri, tre nominati dal Comune di Riva del Garda e due dal Comune di Arco. La nomina avverrà il prima possibile nell'ottica di adottare le linee strategiche. Nonostante le limitazioni imposte, anche nel 2021 il MAG aderirà alla Rete Grande Guerra e al Circuito dei forti del Trentino attraverso numerose iniziative legate ai temi della Prima Guerra Mondiale, della storia del Novecento e della promozione della Pace.

Grazie al completamento dell'allestimento interno sarà possibile accompagnare e guidare il visitatore nel percorso fornendo preziose informazioni storiche.

L'attività, se le condizioni lo permetteranno, prevederà aperture serali, eventi e visite guidate presso i forti del Monte Brione ubicati lungo il Sentiero della Pace. È in fase di ultimazione il Progetto pietre d'inciampo realizzato in collaborazione con il Laboratorio di Storia di Rovereto. Saranno previste per l'anno progetti di alternanza scuola-lavoro con l'Istituto Florianini con il Liceo Mattei. Verrà potenziata la didattica a distanza, le visite guidate, i laboratori didattici, le mostre temporanee e le collezioni del museo. Saranno proposti corsi di approfondimento per

adulti, seminari e conferenze sulle mostre temporanee, laboratori multimediali dedicati all'applicazione digitale per i Beni Culturali, lavorando in sinergia con le associazioni e gli istituti scolastici, il Comune dell'Alto Garda con le istituzioni culturali e provinciali, con i musei, l'università ed enti culturali di rilevanza nazionale e internazionale, affinché il MAG possa dare continuità alle azioni di ricerca, divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico locale mediante le esposizioni temporanee, i progetti di ricerca, i laboratori didattici, incontri, visite guidate e altre iniziative programmate nel piano annuale delle attività, contribuendo così alla formazione di itinerari culturali sul territorio nell'ottica di un museo diffuso e promuovendo un'educazione attiva e permanente verso la comunità e il pubblico turistico mediante visite guidate, conferenze e canali multimediali dei principali beni culturali del territorio comunale di Riva del Garda.

Sviluppo e valorizzazione del turismo. Il turismo è una parte fondamentale dell'economia della nostra città e l'impatto della pandemia Covid-19 è stato dirompente. Le restrizioni imposte per contrastare il virus hanno comportato una significativa riduzione degli spostamenti interni ed esteri, pertanto tutto il comparto turistico è stato gravemente penalizzato.

Nell'analizzare la stagione turistica 2020 non possiamo che partire dall'emergenza Covid-19 che ha investito come uno tsunami anche il turismo gardesano, condizionando praticamente tutto il comparto a partire dalla Pasqua fino a tutti i principali eventi religiosi e sportivi di primavera, gli eventi congressuali e fieristici e penalizzando pesantemente tutta la stagione ed il periodo natalizio. Ad oggi anche le prospettive per il 2021 non danno segnali positivi con l'annullamento delle due fiere più importanti internazionali, Expo Shoes e Hospitality, il grande evento velico di primavera e la Pasqua già compromessa.

Proviamo comunque ad analizzare i numeri dove abbiamo registrato i mesi di aprile, maggio, novembre e dicembre con dei dati catastrofici per le chiusure imposte per motivi di Covid-19. Ormai è una consuetudine anche nel mondo del turismo parlare di zone gialle, arancioni e rosse, mentre diventa una chimera la ambita zona bianca. Presenze e arrivi dei dati di Ingarda.

Presenze per l'anno 2019 e per l'anno 2020. Primavera, le presenze dell'anno 2019 erano 369.124, per l'anno 2020 6.967; nell'anno 2019, 70.792 italiani, 298.332 stranieri; nell'anno 2020 5.701 italiani, 1.266 stranieri; nell'estate del 2019 1.118.802 presenze, nell'estate del 2020 752.059, di cui nel 2019 233.853 italiani e 884.949 stranieri, mentre nel 2020 abbiamo 309.694 italiani e 442.365 stranieri.

Gli arrivi annuali per l'anno 2019 sono 461.155, mentre per il 2020 244.686 con una diminuzione del 46,9%. Le presenze totali per l'anno 2019 sono state 1.776.437, mentre per il 2020 920.220, pari a un meno 48,2 %. Analizzando i dati statistici forniti dalla partecipata InGarda, i numeri parlano da soli e mettono in evidenza come il comparto turistico si trovi in una situazione pesantissima di piena emergenza, sia per gli arrivi e presenze che per i livelli occupazionali e l'indotto. E' evidente quanto tale situazione possa portare come conseguenza diretta ad una drammatica condizione emergenziale dell'occupazione. Altri dati disponibili riguardano le strutture alberghiere, strutture extra alberghiere e servizi. Le strutture alberghiere rimangono immutate come posti letto, le strutture extra alberghiere hanno subito un leggero aumento nei posti letto, più 49. Negli esercizi complementari le seconde case sono invariate, mentre gli alloggi turistici sono aumentati di 16 unità per un totale di 70 posti letto. Crediamo comunque che questi dati tendenzialmente potranno subire un ribasso nell'immediato, in particolare nel settore degli appartamenti turistici. Analizzando il mercato immobiliare si noterà una costante domanda di affitti residenziale, pare invece che in controtendenza rispetto agli ultimi anni si riduca l'offerta di affittanza a breve. A testimonianza della particolare attenzione di questa amministrazione ai vari cambiamenti sociali e urbanistici del nostro vivere contemporaneo e con una visione volta al futuro, assume particolare rilevanza la decisione di non aderire alla variazione della legge urbanistica provinciale meglio conosciuta come Legge

Gilmozzi con riferimento alla Legge Provinciale 6 agosto 2020 n. 6 articolo 55 comma 2, riguardante il cambio d'uso degli alloggi in determinate aree. Una decisione ovvia per i territori come il nostro ad elevata concentrazione turistica e non in contrasto con gli orientamenti della PAT.

A questo proposito una precisazione tecnica. Entro il 31 dicembre 2021 i comuni individuati nella deliberazione della Giunta Provinciale prevista all'articolo 57 comma 3 della Legge Urbanistica Provinciale 2008, definiscono con una variante al piano regolatore generale, PRG, il dimensionamento massimo degli interventi in cambio d'uso per la realizzazione di alloggi per il tempo libero e vacanze su edifici esistenti alla data di entrata in vigore di questo articolo, nel rispetto della percentuale massima stabilita dalla deliberazione della Giunta Provinciale, adottata ai sensi dell'articolo 57 comma 3 della Legge Urbanistica Provinciale 2008.

Il cambio d'uso deve riguardare gli uffici che non ricadono in aree destinate dai PRG al fabbisogno abitativo primario ai sensi dell'articolo 18 della Legge Provinciale 4 agosto 2015 n. 15, Legge Provinciale per il Governo del Territorio 2015 ed è ammesso solo se parte di un intervento di recupero dell'edificio ai sensi dell'articolo 77 comma 2 della Legge Provinciale per il Governo del Territorio 2015 esclusa la manutenzione ordinaria e straordinaria prevista dall'articolo 77 comma 1 lettera A e B della Legge Provinciale per il Governo del Territorio 2015 che comporta il miglioramento della classe energetica fino al raggiungimento della classe superiore a quella obbligatoria e la riqualificazione del medesimo sotto il profilo architettonico e paesaggistico.

Quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, la riqualificazione è soggetta a parere obbligatorio e vincolante della commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio, CPC. Analizzando con ancora maggiore attenzione i dati forniti da Ingarda per il 2019 e 2020, per quel settore che negli ultimi anni ha creato infinite discussioni per la disponibilità di appartamenti residenziali, ma anche turisticamente per ipotizzata scarsa qualità del servizio, bisogna differenziare le tipologie di appartamento ad uso turistico con normative differenti: la casa vacanze, gestita in forma imprenditoriale con la partita IVA, agli alloggi turistici gestiti in forma privata, massimo tre unità, e le seconde case.

In evidenza l'elevato numero di seconde case, tra l'altro invariato tra il 2019 e il 2020, in rapporto agli alloggi turistici e all'incremento dei posti letto nei 16 alloggi turistici di 70 unità e nelle 3 case vacanze di 45 posti letto in più.

Nel 2019 avevamo 52 case vacanze con 1.848 posti letto. Nel 2020 abbiamo 55 CAV, quindi 3 CAV in più, con 1.893 posti letto, con più 45 posti letto rispetto al 2019. Alloggi turistici, quelli privati, massimo tre per soggetto, 374 con 1.440 posti letto. Nel 2020 ne abbiamo ancora 374, ma con 1.510 posti letto, più 70 posti letto in più. Seconda casa. Nel 2019 ne dobbiamo 501 con 2.021 posti letto e rimangono invariate nel 2020.

Approfondendo l'impatto degli alloggi turistici sul mercato ricettivo globale, troviamo dei dati sorprendenti se paragonati a quanto detto e scritto nel precedente DUP. Va infatti considerato che gli alloggi turistici dal 2018 sono passati da 334 esercizi per un totale di 1.302 posti letto, a 390 alloggi per un totale di 1.510 posti letto nel 2020. Tuttavia l'incidenza ha valori minimi sui numeri complessivi, infatti passiamo a 6.361 arrivi nel 2018, a 9.078 arrivi nel 2019 e infine a 5.021 arrivi nel 2020. Da tali dati si evince che l'impatto sul dato totale degli arrivi sfiora appena il 2-3%, lascio pertanto a voi ogni considerazione.

In ogni caso, questa amministrazione vuole essere particolarmente attenta alle esigenze dei cittadini, pertanto si sta lavorando al fine di affrontare anche tali tematiche. Consideriamo gli alloggi turistici, le case vacanze, ma anche le seconde case come un completamento dell'offerta turistica gardesana, un settore da regolamentare e non da osteggiare, in quanto come in tutte le realtà turistiche anche nazionali e internazionali vanno riconosciute come parte integrante e preziosa dell'offerta.

Il confronto richiamato in altre occasioni con località turistiche come le Isole Baleari, la Comunità Valenciana, le Isole Canarie, ma anche con le principali città europee come Londra, Berlino, Parigi, Amsterdam, risulta fuori luogo se rapportato all'evidenza dei dati relativi alla nostra realtà. Tuttavia siamo altrettanto consapevoli siano necessarie maggiori regole per un vivere piuttosto rispettoso e armonioso. Numerosi possono essere i suggerimenti e gli esempi sui quali confrontarsi anche con i vertici provinciali, ad esempio l'obbligatorietà di essere ben riconoscibili tramite una targa o un'insegna, codice cipat, nome e recapiti telefonici all'entrata delle strutture e abitazioni per renderli identificabili all'utenza, il check-in degli ospiti in presenza del titolare come norma generale e non esclusivamente con aperture elettroniche tramite codici. Ciò garantisce la corretta informazione agli ospiti, soprattutto quando gli appartamenti si trovano in condomini o condividono spazi comuni con le abitazioni residenziali, in modo da garantire comportamenti corretti e rispettosi. Verificare l'effettiva regolare capacità abitativa per numero di persone che andranno ad occupare l'alloggio, evitando occupazioni selvagge ed abusive che rischiano di minare la qualità del servizio offerto e la corretta convivenza speciale. Tale controllo sarà possibile con una collaborazione tra i vari uffici comunali e quanto pubblicizzato sui vari portali alberghieri ed altro ancora.

In linea di principio crediamo che la qualità del turismo in un territorio come il nostro si debba ricercare non solo nell'edificare, creare o trasformare le strutture ricettive alla ricerca della qualità massima, ma pensiamo sia altrettanto importante perseguire uno standard minimo di qualità non solo per questa tipologia di struttura di accoglienza, ma di tutto il comparto turistico in generale.

Altro aspetto fondamentale è non isolarsi, ma aprirsi alla collaborazione con i territori vicini. Questa amministrazione ha voluto fortemente rientrare nella Comunità del Garda superando le problematiche e gli ostacoli del passato e mettendo al primo posto le sfide future che mai come ora si possono e si devono affrontare insieme. Pensiamo al progetto della Ciclovía del Garda che permetterà, una volta conclusa, una sicura promozione turistica nel rispetto dell'ambiente, della bellezza del lago e della valorizzazione delle peculiarità gardesane, la salvaguardia delle acque del Lago di Garda con la realizzazione di nuovi depuratori e il monitoraggio delle microplastiche.

L'obiettivo è realizzare un'accoglienza turistica volta alla filosofia del plastic free su tutti i servizi ricettivi, riscoprendo nuovi materiali naturali biodegradabili. Il Garda visto agli occhi del turista come un tutt'uno e non come diviso tra Province e Regioni.

Grande importanza ricoprirà anche il tanto ventilato sognato progetto ferroviario Rovereto-Riva in un piano ben più ampio che collegherebbe la Baviera e il Garda. Mai come oggi abbiamo capito l'importanza nelle piccole comunità dell'uso della tecnologia in modo corretto per avvicinare e diminuire le distanze, della fondamentale importanza dei servizi di vicinato, del tornare a parlarsi e di quanto ci mancano i rapporti, gli abbracci e le strette di mano. I dati fornitici orientano in un'analisi corretta delle dinamiche che regolano il settore.

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio. Il nostro contributo alla sostenibilità ambientale della terra è importantissimo. Le nuove generazioni ci chiedono con forza di rispondere alla loro chiamata per salvare il pianeta con atti concreti, per questo la relazione amministrativa sarà orientata all'ecologia, al verde, all'ambiente secondo alcune dichiarazioni d'intenti.

Il territorio agricolo va considerato come risorsa di primo valore in quanto non reintegrabile, va tutelato e valorizzato nella sua integrità in quanto parte fondamentale del paesaggio. Va dato seguito alla costituzione della Banca della Terra individuando i terreni agricoli abbandonati o incolti, così come previsto dalla Legge Provinciale 15 del 2015.

Riva del Garda dovrà distinguersi e diventare un modello per la promozione di un turismo sostenibile e incubatore di buone pratiche ambientali. La mobilità green, la rete delle piste ciclabili già avviata negli anni Novanta è stata estesa, ma numerosi sono i passaggi difficili

ancora da sistemare ed i collegamenti da individuare o già individuati e non realizzati. Occorre prevedere il completamento del sistema delle piste ciclabili. L'amministrazione seguirà con particolare interesse l'annunciato studio di fattibilità per il ripristino del collegamento ferroviario con la Vallagarina in quanto proposta di assoluto valore ambientale, economico e turistico.

Il paesaggio. Il paesaggio unico dell'Alto Garda ha un valore primario per la comunità e anche la prima risorsa turistica. Ogni azione sul territorio va compiuta senza deprezzarne la qualità. L'obiettivo deve essere quello di promuovere una maggiore coscienza delle necessità per salvaguardare il paesaggio già pesantemente compromesso da un'eccessiva urbanizzazione, significa quindi preservare una componente importante del patrimonio culturale e identitario del nostro territorio. Per raggiungere questi obiettivi sarà importante attenersi alle linee guida della Carta del Paesaggio della PAT e della Carta del Paesaggio in PTC.

Le acque e il lago di Garda. Il Lago di Garda è la più grande riserva d'acqua dolce d'Italia, è uno dei motori principali del nostro turismo. Si intende chiedere alla PAT sia di avere maggiore voce in capitolo nelle decisioni inerenti l'immissione delle acque dell'Adige nel Lago, sia la condivisione di alcune prerogative della PAT inerenti il controllo delle acque del lago attraverso la cogestione delle attività ambientali eseguite al Forte San Nicolò. Serve un maggiore impegno per il monitoraggio ed il controllo della qualità delle acque del Lago di Garda e di tutti gli affluenti, Albola, Varone e Rio Galanzana e visto che il ciclo dell'acqua ed il suo risparmio sono così importanti, occorre chiedersi se il sistema di depurazione possa essere migliorato, verificando sistematicamente l'efficienza di fognature ed acquedotti, integrando il tutto con un'azione didattica educativa per i cittadini, avviare progetti di monitoraggio e studio di materiali in sospensione nelle acque del lago.

Verde pubblico e privato, parchi urbani e aree protette. Le aree verdi pubbliche e private della città e delle frazioni sono il nostro biglietto da visita e sono essenziali dal punto di vista ricreativo, didattico e per la socializzazione. Queste vanno riqualificate soprattutto nelle frazioni, investendo sul patrimonio degli alberi, nella cura e nella pulizia dei giardini in una corretta politica di innovazione e aumentandone il più possibile la superficie. I parchi urbani della Rocca, Punta Lido, Parco Dell'Ora e Lungolago, aree di grande qualità paesaggistica e ricreativa, sono frequentati ed utilizzati in maniera molto intensa, vanno curati e mantenuti al meglio.

Particolare attenzione verrà posta agli spazi verdi pubblici con una programmazione della manutenzione sia in economia che in appalto; parchi, giardini storici di quartiere, cortili scolastici, aree verdi attrezzate per i parco giochi dei bambini, aree cani, aiuole stradali, rotatorie e impianti sportivi; cura delle alberature stradali, dell'abbellimento stagionale delle vie, delle piazze e il recupero e la riqualificazione di aree verdi. Sarà effettuato un aggiornamento della piattaforma web della banca dati GIS di gestione del verde pubblico, con formazione specifica al personale, comprensiva dell'aggiornamento del censimento del verde in conformità ai Criteri Ambientali Minimi, CAM, Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 13 dicembre 2013, come aggiornati con Decreto del Ministro n. 63 del 10 marzo 2020.

Ricordo la piantumazione e le fioriture nei giardini all'italiana di Punta Lido come sperimentati nel corso del 2020 e il nuovo impianto illuminazione dei percorsi. Per il giardino di via Liberazione antistante al Palazzo San Francesco si valuteranno soluzioni per posa di due strutture verticali e gazebo per l'inserimento di rose rampicanti nelle due aree centrali del giardino, con il posizionamento di sedute. Saranno valutate alcune soluzioni per i percorsi pedonali, nonché interventi agronomici di riequilibrio delle diverse essenze presenti. La squadra delle Giardinierie Comunali verrà potenziata e gli interventi potranno essere appaltati anche a cooperative sociali di tipo B, in collaborazione con gli interventi 18 ed inserimento lavorativo, aumentando così l'occupazione e la peculiarità degli interventi stessi.

Per quanto riguarda le rotatorie, si valuterà la possibilità di una gestione e manutenzione tramite sponsorizzazioni, da prevedere la creazione di parchi fluviali lungo i torrenti Albola e Varone

attraverso la loro rinaturalizzazione. Le aree protette del Comune di Riva del Garda sono Riserva Locale Val di Gola, Riserva Provinciale Monte Brione ed il Crinale Pichea-Rocchetta. Sono piccole parti del territorio preziose per la biodiversità e se trascurate perdono il loro valore, per questo vanno curate, fatte conoscere e rispettate dai cittadini turisti.

Si valuterà la possibilità di riavviare il percorso di costituzione del Parco Agricolo dell'Alto Garda secondo la Legge Provinciale 15 del 2008, puntando su coltivazioni più caratteristiche della Valle quali olivi o viti e avviando il percorso di riconoscimento di tali coltivazioni come prodotti biologici in accordo con le organizzazioni agricole.

Boschi, malghe e pascoli. A partire dall'anno 2000 si è iniziata un'ampia operazione di recupero di prati e pascoli con le relative strutture: Malga Palaer, Gelos, Malga Grassi e Malga Campiò. Fondamentale sarà innovare le modalità per la manutenzione costante, l'efficienza degli edifici ed i pascoli in una rilettura di tutto il contesto montano, di quel comparto collegandoli in una logica di fruizione turistica valorizzandone anche la sentieristica. Stessa attenzione e impegno di risorse va considerata per altri bellissimi luoghi che fanno parte della cornice della nostra città: Monte Brione, Rocchetta, Maso Ronc, Strada del Ponale, zona Roncaglie solo per citarne alcune. Rifiuti. Sarà compito di questa amministrazione collaborare con la Comunità Alto Garda e Ledro in qualità di ente gestore del servizio rifiuti nelle politiche mirate alla diminuzione della produzione di rifiuti, all'aumento della raccolta differenziata e alle buone pratiche di riciclo e all'uso per aumentare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, in attesa che venga introdotto il nuovo sistema di raccolta porta a porta. Saranno avviate iniziative di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori economici, verranno intensificati i controlli da parte della polizia locale del corretto conferimento anche prevedendo la possibilità di formare la figura dell'ispettore ambientale dedicato a tali controlli e potenziando la rete di videosorveglianza.

Le isole ecologiche verranno riqualificate anche attraverso interventi di mascherature e attenuazione visiva. E' allo studio il servizio porta a porta per circa 200 utenze non domestiche del centro storico con utilizzo di autocompattatori specifici sviluppato su più giorni a settimana e riguardante carta e cartone negli orari e nei giorni che saranno concordati con le categorie economiche.

Energia e diversificazione delle fonti energetiche. Nel nostro massimo interesse è perseguire e agevolare iniziative rivolte al risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. In tal senso sono previsti interventi di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica e interventi sugli edifici, garantendo così oltre a un indubbio risparmio energetico e conseguentemente economico, anche un sensibile abbassamento del livello di inquinamento.

Sono previste azioni di stimolo alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali e commerciali con iniziative promozionali per dare il giusto merito ai proprietari ed agli operatori economici che intendono attuare azioni che abbiano ricadute in tal senso, anche attraverso l'utilizzo di finanziamenti comunitari e statali. Particolare attenzione sarà rivolta con iniziative di educazione all'uso oculato dell'acqua potabile e promozione al recupero delle acque piovane con il riciclo sostenibile di un bene prezioso.

Agricoltura, politiche agroalimentari. La tutela dei terreni agricoli come risorsa di prima valore va mantenuta integra in quanto parte integrante del paesaggio. La valorizzazione delle peculiarità del territorio necessita della collaborazione con le realtà imprenditoriali agricole della zona, associazioni e enti provinciali; vanno valorizzati e tutelati i prodotti tipici locali per lo sviluppo e la promozione del territorio, in particolare attraverso la De.Co., denominazione comunale, dei prodotti tipici del territorio di Riva del Garda e la De.Co. sovra-comunale per i prodotti o anche piatti o prodotti artigianali locali riconducibili ai territori dei Comuni dell'Alto Garda e Ledro.

Va mantenuto costante dialogo con la Società Cooperativa Agraria di Riva del Garda che garantisce un qualificato sostegno alle attività di miglioramento e incentivazione del comparto

agricolo, in particolare operando per la ricerca di olivicoltura, viticoltura, castanicoltura, anche in funzione di un possibile percorso mirato alle produzioni biologiche.

Va data attenzione a proposte per l'attivazione di programmi a sostegno di culture poco diffuse e non intensive, piante aromatiche, specie orticole eccetera che possono svolgere una funzione di integrazione al reddito in aree vocate del territorio comunale.

Va mantenuto incentivato il mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli. Va istituito un tavolo verde intercomunale-osservatorio del territorio, ambiente, agricoltura con funzione propositiva, consultiva, attivazione di progetti di vigilanza e integrazione tra enti e associazioni. Il tavolo verde potrà avere funzione propedeutica all'eventuale costituzione del distretto agricolo, Come già riportato sopra, va implementata la promozione dell'iniziativa Banca della Terra.

Urbanistica e assetto del territorio. In materia di governo e di tutela del territorio, l'obiettivo generale consiste nell'operare un costante aggiornamento dello strumento di pianificazione urbanistica secondo quanto stabilito dalla normativa provinciale. L'interesse in particolare allo sviluppo sostenibile del territorio ha già trovato conferma nella decisione di dire no alla trasformazione di edifici residenziali in case vacanze, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 di data 17 dicembre 2020, che ha escluso l'applicazione del comma 4 dell'articolo 55 della Legge Provinciale 6 agosto 2020 n. 6 al fine di non consentire nuovi contingenti dimensionali di volumi da ristrutturare come appartamenti turistici.

In tema di strumenti per il governo del territorio si dovrà coinvolgere il Consiglio Comunale su alcuni punti principali con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree necessitanti di revisione con particolare riferimento ai seguenti procedimenti semplificati di competenza: adeguamento della pianificazione comunale al piano territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro, PTC, per gli effetti della deliberazione n. 998 e 999 di data 17 luglio 2020; di approvazione da parte della Provincia degli stralci tematici corrispondenti a mobilità e aree produttive che dovranno trovare concrete attuazioni; obbligo di ripianificare aree sia nei casi di ricognizione di vincoli preordinati dall'esproprio che i piani attuativi scaduti e a seguito di perdita di efficacia della regolamentazione urbana previgente, considerando che tra le zone suddette rappresentano un contenuto strategico soprattutto le future scelte relative alla fascia Lago di Riva del Garda; individuazione urbanistica della programmazione inerente singole e specifiche opere pubbliche da realizzarsi nell'interesse generale in fruizione della situazione dei luoghi e delle esigenze di zona.

In relazione invece ai procedimenti di cui si occupa direttamente il Servizio Edilizia, si ritiene di dover procedere alla predisposizione del nuovo regolamento edilizio da approvare in Consiglio Comunale, settore in cui si provvederà a rendere operativa modalità di gestione telematica delle pratiche edilizie tramite piattaforme dedicate in un'ottica di dematerializzazione dell'attività amministrativa e di semplificazione e velocizzazione dei servizi rivolti ai cittadini, professionisti e utenti.

Tutte le proposte sugli oggetti descritti verranno preliminarmente sottoposti all'esame della Commissione permanente per l'Urbanistica istituita con deliberazione del Consiglio Comunale del 27 novembre 2020 n. 19, al fine di assicurare il confronto e la condivisione sulle scelte territoriali effettuate e sulle questioni trattate nello svolgimento dei compiti in ordine agli atti deliberativi da assumere. Le finalità connesse alla pianificazione comunale andranno perseguite con l'obiettivo ineludibile di garantire la salvaguardia paesaggistica, la conservazione e l'integrità del territorio già pesantemente compromessa.

Patrimonio e qualità urbana. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria Covid, il settore ha garantito tutte le attività per il contenimento e il contrasto richiesto dalle diverse disposizioni via via adottate dalle autorità sia in termini di servizi che interventi manutentivi. Tutto il personale operaio e tecnico ha garantito e continua a garantire l'attività in presenza che sarà concentrata

principalmente riguardo: manutenzione straordinaria del Palazzo del Municipio anche in adempimento e segnalazione RSPP con la sostituzione di pavimenti degli uffici ai piani secondo e terzo che presentano un elevato grado di usura; realizzazione del centro sportivo polivalente di Campi; rinnovo del parco giochi del Pernone con campo di pallacanestro; fornitura e posa attrezzature e attività di manutenzione della nuova area cani da realizzare in zona Pernone e in zona lago; fornitura e posa presso il Parco Dell'Ora di attrezzatura per percorsi vita-outdoor; rinnovo del parco auto di servizio con l'acquisto di mezzi ad alimentazione elettrica; sostituzione graduale dei mezzi operativi del cantiere di elevata vetustà e impatto ambientale con l'integrazione di attrezzatura operativa di nuova concezione; implementazione o sostituzione di elementi di arredo urbano tra cui sedute, portabici, fiorerie, totem e contenitori rifiuti; valutazione di nuove soluzioni tecniche per l'illuminazione dei monumenti cittadini; rimozione delle piattaforme galleggianti della spiaggia; gestione e predisposizione di presidi e materiale sanitario previsti per l'emergenza Covid, con l'adeguamento dei servizi comunali e delle scuole ad esempio pulizia e sanificazione di spazi delle aree pubbliche, pulizia e presidio servizi igienici in spiaggia, arre parco giochi, realizzati tramite servizi in appalto e affidati al responsabile di Unità Operativa; gestione degli adempimenti inerenti la sicurezza aziendale in applicazione del Decreto Legislativo 81/2008 e la manutenzione dell'autoparco comunale; rinnovo delle procedure di affidamento per l'appalto dei servizi extra TARI come la pulizia spiaggia e lago, i cigli stradali, sgombero neve eccetera, nonché di tutti gli appalti per la manutenzione del patrimonio del verde pubblico; assistenza logistica conforme alle norme di prevenzione e sicurezza alle manifestazioni culturali e turistiche organizzate sul territorio comunale e autorizzate dall'amministrazione comprese le prestazioni tecniche svolte da ditte esterne; studio di fattibilità per la realizzazione di postazioni destinate ad esibizioni pubbliche da parte degli studenti delle nostre importanti scuole musicali collocate in punti strategici del centro storico; manutenzione dell'alloggio assegnato a seguito di confisca da destinare a scopi sociali e abitativi in favore delle donne vittime di violenza.

Per garantire un'efficacia operativa del settore sarà necessaria la tempestività a copertura dei posti in organico vacanti e la celere sostituzione del personale sia tecnico che operaio in uscita per pensionamento. Necessaria è anche l'integrazione del servizio di reperibilità con personale operaio di supporto tecnico.

Trasporti e diritto alla mobilità. Viabilità-mobilità. Verrà affrontato il tema della viabilità attraverso un'accurata progettazione sulla base dei flussi attuali e futuri provenienti da sud e da nord, in particolare quelli attesi dalla realizzazione del collegamento stradale Loppio-Busa SP118. Attenzione sarà riservata a possibili sviluppi del trasporto pubblico per servire aree svantaggiate o periferiche sulle quali la sostenibilità economica porta alla sperimentazione di servizi specifici attivabili a chiamata, in modalità smartphone, con l'impiego di veicoli di dimensioni minori e a basso impatto sull'ambiente. Sarà confermata e rafforzata la particolare attenzione posta all'incentivo e all'utilizzo di veicoli ecologici, spingendosi preferibilmente verso una mobilità elettrica ossia a zero emissioni, anche in conformità agli indirizzi forniti dall'ente provinciale che sta progressivamente attuando il piano provinciale per la mobilità elettrica PPME.

Parcheggi. Cruciale è il tema dei parcheggi che verrà affrontato con nuove realizzazioni, ma anche con lo sviluppo di un piano con segnaletica e info che garantisca gli standard di smart city. Viene confermata la necessità di ridurre drasticamente il numero di parcheggi del centro e della fascia lago. Tra gli altri interventi: acquisizione della disponibilità temporanea dell'area ex Cattoi da destinare a parcheggio pubblico in sostituzione provvisoria del piazzale ex 5 Maggio ora indisponibile per lavori di ampliamento del Liceo Maffei; realizzazione del già previsto parcheggio interrato nell'area ex cimitero di Riva a servizio dei residenti, delle scuole e degli operatori con area verde attrezzata in superficie di cui un quarto alle scuole e il rimanente libera;

realizzazione anche di due nuovi parcheggi pubblici verdi a Campi e Pregasina per dare risposte concrete alle esigenze prospettate dai censiti, invano attese da anni.

Mobilità e altri temi da sviluppare. Le verifiche di fattibilità della zona traffico limitato ed il passaggio dalla ciclovia del Garda in collaborazione con i servizi PAT, il completamento in tempi più rapidi dell'asse viario tra Rovereto-Vallagarina e l'Alto Garda, compresi gli innesti con la viabilità esistente; lo studio e la progettazione del Piano Comunale della Mobilità e dei Parcheggi per favorire in futuro la mobilità anche con mezzi pubblici e decongestionare i centri nevralgici della città dal traffico automobilistico, puntando sulla viabilità a senso unico come via Venezia e decongestionando il traffico su alcune arterie, viale dei Tigli, viale Canella eccetera; lo sviluppo della rete di piste ciclabili per ridurre il traffico veicolare e implementare l'offerta per i biker, avendo peraltro cura di progettare e realizzare laddove possibile piste ciclabili e piste pedonali separate e anche integrate in continuità con il tracciato della ciclovia del Garda; la verifica e il miglioramento della segnaletica stradale sia verticale che orizzontale, con particolare attenzione al problema in prossimità delle scuole, asili nido e altri pubblici servizi; la verifica della possibilità di trasferire la stazione delle autocorriere di viale Trento in altro sito più congeniale, in alternativa sarà verificato con Trentino Trasporti la fattibilità di inserire nella flotta bus elettrici o ibridi per il trasporto urbano; lo snellimento e la semplificazione delle pratiche burocratiche per l'ingresso in ZTL, favorendo la mobilità elettrica e il transito per le ditte artigiane e ditte commerciali, per l'esecuzione di interventi di manutenzione, di forniture di merci o di servizio per altri particolari esigenze; lo studio di tariffe agevolate per il servizio di trasporto pubblico non di linea per particolari servizi aventi valenza sociale o per progetti promossi o condiviso dall'amministrazione comunale.

Opere pubbliche. Le opere pubbliche toccano i numerosi ambiti per la loro complessità e per il loro sviluppo, coinvolgono diversi settori e aspetti della vita amministrativa, dall'iter progettuale relativo ai permessi e alle autorizzazioni da richiedere fino alla realizzazione conclusiva dell'intervento. La trasversalità di tale settore spazia dall'urbanistica all'ambiente al territorio alla viabilità all'edilizia al sociale agli aspetti gestionali e finanziari, il tutto integrato in un sistema governato da scelte e dagli input della buona politica che mira a raggiungere gli obiettivi condivisi con i cittadini. Il programma generale delle opere pubbliche viene suddiviso in schede che contengono sia le opere in corso di esecuzione che le opere in aree di inseribilità consultabili nel dettaglio del DUP. Tra i numerosi interventi mi limito a ricordarne alcuni, rinviando l'approfondito e dettagliato intervento da parte dell'assessore: tra questi il People Mover Riva-Arco, la riqualificazione Rione Degasperi e Rione 2 giugno, la nuova sede dei vigili del fuoco, la riqualificazione di Palazzo San Francesco, il RI-HUB struttura polifunzionale e ancora la scuola elementare di Varone, il recupero di Maso Ronc, la scuola materna e l'asilo nido di Sant'Alessandro, il settimo e ottavo lotto di Palazzo Lutti, la rigenerazione urbana della Rocca al Palazzo dei Congressi, il percorso cittadino della ciclovia del Garda, gli spazi interni asilo nido Lago Blu, il recupero e apertura della Tagliata del Ponale, il nuovo parcheggio a Pregasina e Campi, i sottopassi per la ciclopedonale del Torrente Varone all'altezza di via Pasina e di viale Rovereto, lo sbarramento della Scuola Media Damiano Chiesa, i nuovi tratti di ciclabile, la nuova sede con la farmacia comunale al Rione Degasperi, il parco urbano e il parcheggio interrato nell'area ex cimitero, le opere di completamento scolastico di Rione Degasperi, la delocalizzazione del cantiere comunale, l'ampliamento e sviluppo dell'ITET Floriani proiettato verso nuovi indirizzi economico-sportivi.

Un ulteriore predisposto planning di interventi già annunciati negli indirizzi generali di governo prevede: nel primo blocco di intervento sinergico tra l'area opere pubbliche e l'area patrimonio per alcuni interventi, come la manutenzione dei sentieri della Rocchetta, le opere di completamento del Conventino dell'Inviolata, la sponsorizzazione privata per la gestione e manutenzione delle rotatorie ed altri ancora; nel secondo blocco viene sviluppato un elenco di

beni non di proprietà comunale, ma di assoluto interesse per perseguire obiettivi strategici; vengono attivati percorsi nel rispetto delle normative e delle proprietà private per addivenire ad acquisizione bonarie ed anche eventualmente ricorrendo alle perequazioni; nel terzo blocco viene riconosciuta la necessità che l'area opere pubbliche, unitamente a urbanistica, viabilità, mobilità e ambiente, attenzioni l'iter realizzativo delle grandi opere in corso o in progettazione su cui la parte è notevolmente impegnata dal punto di vista tecnico e finanziario, il tutto con la predisposizione di linee guida, valutazioni e proposte di miglorie in corso d'opera garantendo il rispetto dei tempi.

Tra queste ricordiamo il Palazzetto dello Sport, il Liceo Maffei, il Palacongressi, il Palafiore, la ciclovia del Garda ed altri. A livello di grandi opere, pur se ricadenti su altri territori comunali, ma di assoluto interesse per tutto l'Alto Garda, si ritiene vada accelerato il timing previsto per la realizzazione del collegamento stradale Passo San Giovanni-Cretaccio che dal Cretaccio a via Sant'Isidoro deve essere presentato e definito il progetto entro quest'anno.

Alla PAT si chiede con forza a tutti i livelli che venga previsto lo spostamento della Stazione Autocorriere e relativo rimessaggio dei pullman di linea oggi ubicato in Viale Trento, a ridosso degli edifici residenziali che da anni lamentano problemi di inquinamento acustico e dell'aria.

La sua collocazione occupa una posizione inadeguata rispetto alla viabilità oggi esistente e similmente a quanto già avvenuto in altre realtà, l'attuale luogo deve trovare una più consona destinazione. Il settore urbanistica sta lavorando sull'ipotesi di delocalizzare l'infrastruttura. Per quanto invece la piscina sovra-comunale si è sollecitata una netta presa di posizione del Comune di Arco e degli altri Comuni dell'Alto Garda per individuare una location idonea a ripartire oneri futuri, costi di gestione al netto del sostegno finanziario per la realizzazione da parte della PAT. Il Piano Opere Pubbliche verrà dotato di una puntuale mappatura digitalizzata con il codice tipologia di bene comunale, appartamenti di proprietà, parchi aree verde, rotatorie, aree gioco, beni culturali, beni ambientali. Come già più volte ribadito, siamo in una profonda crisi sia sociale che economica, diverse opportunità lavorative sono andate perdute in questo anno di pandemia, ma è nel momento di crisi che si pongono le basi per il futuro.

Il futuro ci parla di economia verde, banda larga, innovazione trasporti, istruzione, efficienza energetica di edifici pubblici e scuole, turismo e cultura. Va rilanciato il PIL, serve crescita e investimenti, interventi green in ogni ambito. Ecco il motivo per cui sono state definite queste opere da impostare e realizzare. Questo piano, lo si ribadisce, non può prescindere dalle tempistiche di realizzazione di opere sovra-comunali già avviate dalla PAT che vanno seguite con attenzione.

Conclusione. Il tempo del Coronavirus ci ha fatto conoscere il tempo del lockdown, il tempo della quarantena o il tempo del telelavoro, la sensazione di essere bloccati e a tratti la difficoltà di immaginare un futuro diverso dal presente. Mi rendo conto che ci rendiamo conto che questo bilancio di previsione in un periodo come quello attuale potrebbe essere considerato troppo ambizioso, tuttavia questo periodo così difficile non può intrappolarci nel presente e non deve dare spazio alla paura e all'incapacità di progettare e anziché limitarsi e reagire agli eventi, si deve pianificare il futuro con coraggio e la forza della responsabilità.

Paolo Borsellino, persona per la quale ho sempre avuto infinita stima, affermava che è normale che esista la paura in ogni uomo, l'importante è che sia accompagnata dal coraggio. Non bisogna lasciarsi sopraffare dalla paura, altrimenti diventa un ostacolo che impedisce di andare avanti. Parole che ben si adattano a quanto stiamo vivendo. Con questo importante messaggio che ci deve incoraggiare a volgere lo sguardo verso il futuro con spirito sereno e fiducioso, ho concluso il mio intervento e ringrazio per l'attenzione. Ho terminato,

Presidente Gatti Lucia

Grazie Sindaco di questa lettura ampia e penso impegnativa anche per lei. Adesso attendiamo da

lei la proposta per la delibera.

Assessore Malfer

Scusate, non possiamo intervenire come esecutivo per completare quanto detto dal nostro sindaco?

Presidente Gatti Lucia

Da calendario dello svolgimento della seduta mi risulta che dopo la relazione del Sindaco ci dovrebbe essere da parte sua la proposta di deliberazione.

Sindaco Santi

Leggo la proposta. Approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 del Comune di Riva del Garda, del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e altri allegati. All'articolo 151 del decreto legislativo 267 del 2000 in materia di Ordinamento Contabile degli enti locali, recepito unitamente ad altre disposizioni del decreto stesso, con legge Provinciale numero 18 di data 9 dicembre 2015, modificazione della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento all'orientamento provinciale agli enti locali al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione entro il 31 dicembre; con la stessa disposizione di recepimento è stato altresì previsto che il termine di approvazione del bilancio stabilito dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto Speciale dell'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992 numero 268, norme di attuazione dello Statuto Speciale del Trentino Alto Adige in materia di finanza regionale e Provinciale.

Con decreto del ministero dell'interno di data 13 gennaio 2021 riportato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021 è stato stabilito il differimento al 31 marzo 2021 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023 degli enti locali. Gli articoli 162 e seguenti del decreto legislativo 267/2000 disciplinano i principi, le caratteristiche e le strutture del bilancio di previsione. Tali articoli prevedono in particolare che il bilancio di previsione deve essere riferito almeno ad un triennio comprendente le previsioni di competenza e di cassa. Il bilancio di previsione deve essere redatto nel rispetto dei principi di veridicità, attendibilità e deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza.

Il bilancio di previsione è redatto secondo gli schemi di bilancio armonizzato, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, mentre le spese sono classificate in missioni e programmi, i programmi sono a loro volta ripartiti in titoli. L'articolo 174 del decreto legislativo 267 del 2000 prevede che lo schema di bilancio di previsione e i suoi allegati e il documento unico di programmazione sono predisposti dalla Giunta e presentati in Consiglio Comunale nei termini e con le modalità previste dal regolamento di contabilità.

Sulla base di quanto sopra, la Giunta Comunale con deliberazione numero 86 di data 19 febbraio 2021 ha approvato lo schema di bilancio di previsione 2021-2023 redatto in forma armonizzata, il documento unico di programmazione nella quale sono riportati gli indirizzi strategici, le misure operative e tutti gli altri contenuti di programma triennale, compreso il programma generale delle opere pubbliche e il prospetto indicante i proventi ad uso civico e la loro destinazione.

Al bilancio viene allegata pure la nota integrativa prevista dall'articolo 11 comma 5 lettera D del decreto legislativo 118 del 2011, il prospetto dei parametri delle condizioni di deficitarietà, nonché l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del bilancio consolidato del comune e dei rendiconti e dei bilanci consolidati dell'unione dei Comuni e dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica relativi al 2019.

Al bilancio non è stata applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione presunto nell'esercizio 2020, in quanto trattandosi di avanzo non vincolato la sua applicazione sarà possibile dopo l'approvazione del rendiconto 2020. Il documento unico di programmazione DUP per il triennio 2021-2023 è stato redatto nei contenuti previsti dalla normativa di riferimento e dai relativi principi contabili. Il DUP si articola in particolare in due sezioni: quella strategica e quella operativa, nella quale sono rispettivamente ricomprese anche le misure strategiche e operative che caratterizzano la programmazione e che sono state redatte nelle varie strutture comunali competenti in relazione alle missioni e i programmi di bilancio di concerto con gli amministratori di riferimento. Nella sezione operativa del DUP, in apposito capitolo riferito alla programmazione degli investimenti è incluso il programma generale delle opere pubbliche per il triennio 2021-2023 redatto secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale numero 1061 del 2003. Il deposito degli schemi di bilancio di previsione 2001-2023 e il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 così come approvati dalla giunta comunale è stato effettuato a partire dal 23 febbraio 2021 con comunicazione ai consiglieri comunali di data 22 febbraio 2021 protocollo numero 6624.

Lo schema di bilancio e il DUP sono stati altresì trasmessi al Collegio dei Revisori in data 22 febbraio ultimo scorso mediante comunicazione e-mail. Lo stesso collegio dei revisori ha rilasciato il parere su tali atti e lo stesso è stato acquisito al protocollo comunale in data 11 marzo 2021 al protocollo 9172. Nei limiti previsti dall'articolo 10 del regolamento di contabilità sono pervenuti numero 13 emendamenti al bilancio di previsione e dal DUP, gli emendamenti sono stati trasmessi in copia al Sindaco, a ciascun membro della Giunta, al Presidente del Consiglio, al responsabile del servizio interessato per l'acquisizione del parere tecnico amministrativo, al responsabile del servizio finanziario per l'acquisizione del parere in merito all'osservanza dei principi di bilancio e al Collegio dei Revisori.

Con parere di data 8 marzo 2020, assunto il protocollo n. 8631, dal responsabile del servizio finanziario è stata valutata positivamente l'ammissibilità dal punto di vista contabile e del rispetto dei principi contabili. Tutto ciò premesso, si propone di approvare il bilancio di previsione 2021-2023 redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal Decreto Legislativo 118/2011 e completo della nota integrativa che costituisce l'allegato A al presente provvedimento; di approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-2023 redatta come versione integrale del DUP 2021-2023 con annesso il programma generale delle opere pubbliche allegato B al presente provvedimento; di approvare il prospetto indicante i proventi ad uso civico, la loro destinazione, allegato C al presente provvedimento; di approvare la relazione del Sindaco al bilancio di previsione 2021-2023, allegato D al presente provvedimento.

Allegati parte integrante sono 5 e alla presente viene unito anche il parere in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e il parere in ordine alla regolarità contabile. Ho terminato.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Adesso interverrà il Dottor Faitelli per illustrare tramite delle slide i lavori. Poi dopo sarà la volta degli assessori, grazie. Dottor Faitelli, prego.

Dottor Faitelli

Condivido un attimo lo schermo così vedete le slide di presentazione. Vedete le slide adesso?

Presidente Gatti Lucia

Sì.

Dottor Faitelli

Un po' è il quadro di riferimento che ha letto anche il Sindaco, il bilancio è stato impostato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto il 16 di novembre del 2020 e le parti salienti, appunto ha cercato di intervenire anche per mitigare un po' gli effetti dell'emergenza sanitaria. Dal punto di vista delle entrate ha prorogato tutte le esenzioni previste a partire dal 2016 poi integrate nel 2018 della manovra appunto finanziaria... tributaria della Provincia. Poi di cose negative per il Comune di Riva è che nonostante abbia spostato al 2022 la ridefinizione della revisione del perequativo ha comunque invece confermato la seconda quota di riduzione dei trasferimenti sul perequativo per i Comuni superiori a 15.000 abitanti da destinare ai Comuni più piccoli e a regime praticamente come veniva elencata vedrà una riduzione del perequativo di €300.000, questo in 5 anni. L'anno scorso avevano avuto la prima riduzione di 60, quest'anno se ne aggiungono altri 60, quindi abbiamo già meno €120.000 rispetto al 2019. Sono stati confermati i fondi specifici comunali, come ad esempio i trasferimenti per le biblioteche, per gli asili nido, per il museo e poi quelli particolari che avevamo noi, ad esempio quelli per la Caserma dei Vigili del Fuoco. È stata rinviata al 2022 la definizione dei nuovi obiettivi del piano di miglioramento e anche la revisione del perequativo. Sono stati individuati fondi investimenti minori, intanto per il 2021 con l'impegno a mantenerli per il 2022, mentre per il 2023 non c'è ancora nessuna previsione. Il budget è stato stanziato in misura circa della metà rispetto a quello dell'anno scorso, però senza l'individuazione dell'importo per Comune, mentre è confermata la possibilità di applicare l'avanzo d'amministrazione a seguito del rendiconto, per il momento solo per quanto riguarda la spesa in conto capitale, non c'è la manovra fatta dallo Stato l'anno scorso e il recepimento della Provincia per poter applicare l'avanzo di parte corrente. Un attimo solo.

Cos'è il bilancio che stiamo approvando? Il Comune è un ente che deve erogare servizi, dare delle prestazioni e fornire dei servizi ai cittadini e lo deve fare organizzandosi in modo efficace, efficiente ed economico e per far questo deve adottare il bilancio di previsione di inizio anno in cui sono contenute tutte le entrate e tutte le spese per finanziare e per mantenere appunto questi servizi.

La programmazione del Comune è fondamentalmente parte del programma del Sindaco, poi c'è annualmente il bilancio di previsione approvato dal Consiglio Comunale che è dato dal bilancio, nota integrativa e Documento Unico di Programmazione. All'interno del Documento Unico di Programmazione è contenuto anche il programma generale delle opere pubbliche e poi, una volta approvato il bilancio, nelle prossime settimane approveremo il PEG che è la spaccatura degli stanziamenti di bilancio nei capitoli di spesa effettivi su cui poi i responsabili dei vari uffici possono agire per effettuare materialmente le spese. Il bilancio di previsione è stato redatto dalla Giunta che ha approvato lo schema e poi viene depositato al Consiglio Comunale e viene approvato nella seduta di Consiglio che stiamo facendo adesso.

Chiaramente è un documento importante e la mancata approvazione comporta lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina di un commissario. Il bilancio è un bilancio di tipo finanziario, quindi prevede entrate e spese, è di previsione; le entrate sono previste, nonostante sia triennale, è previsto per ogni anno. Le entrate e le spese devono pareggiare e le entrate e le spese sono suddivise sulla base di alcune categorie, quali ad esempio la suddivisione in titoli o l'emissione di programmi che sono stabiliti dagli schemi della normativa statale. Il bilancio deve pareggiare, le entrate correnti non possono superare le spese correnti, mentre eventualmente un avanzo economico potrebbe finanziare la parte in conto capitale e i vincoli di bilancio sono particolarmente... in particolare che se una spesa non è prevista nel bilancio il Comune non la può fare insomma. Le spese del resto non possono superare gli stanziamenti a bilancio.

Le entrate comunali. Qua c'è una tabella in cui viene raffrontato un po' l'anno scorso con quest'anno. Chiaramente l'anno scorso erano le previsioni definitive con anche le manovre fatte con l'applicazione dell'avanzo e tutta la dinamica che si è avuta l'anno scorso. Vedete che c'è

una differenza da 67 a 55 in particolare legata a questi quasi 6 milioni di applicazione d'avanzo e in più alla differenza del fondo pluriennale vincolato, ma questo verrà sicuramente stanziato prima della relazione del rendiconto con il riaccertamento dei residui che stiamo facendo in questo periodo. Mentre vedete la differenza tra le entrate ordinarie, le entrate tributarie passano da 10 e 5 a 11 e 233 perché viene un po' ripreso il discorso del... l'anno scorso c'era stata l'esenzione parziale per un periodo delle strutture ricettive compensate però dai trasferimenti provinciali, quindi vedete che i trasferimenti della provincia calano di quasi 2 milioni di euro, tra cui appunto in parte dovute alle... sull'IMIS e in parte sui trasferimenti dello Stato che sono transitati al Comune tramite le Regioni dei contributi legati all'emergenza sanitaria.

L'aumento delle entrate extra tributarie contiene anche un po' la previsione di aumento di alcune minori entrate che avevamo registrato l'anno scorso e in parte è dovuto al fatto che con l'introduzione del canone unico patrimoniale di cui avevamo fatto l'altra sera il regolamento, in questo canone sono comprese l'ex COSAP che era già un'entrata patrimoniale, mentre sono comprese anche le imposte sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni che nel bilancio del 2020 erano tra le entrate del titolo primo fra le entrate tributarie. Adesso andiamo a dare un'occhiata un attimino alle entrate tributarie che sono circa 11 milioni e 233, di cui la parte più grossa è appunto l'IMIS, dove è stata confermata anche per il 2021 le riduzioni che avevamo introdotto l'anno scorso per quanto riguarda le categorie C1 e C3 che sono praticamente i negozi e le attività commerciali. Poi c'è l'altra parte grossa che è la TARI 2 milioni e 394 di cui abbiamo approvato le tariffe sempre nella scorsa seduta e poi l'attività di accertamento oppure i versamenti tardivi che vengono contabilizzati sono circa €600.000, gli altri tributi 2.500 fondamentalmente sono le tasse concorsi e altri piccoli tributi minori.

Poi qua c'è una piccola descrizione su cos'è la tassa rifiuti, l'abbiamo approvata alla scorsa seduta e l'abbiamo recepito integralmente già a partire dal 2020 i nuovi piani finanziari di ARERA.

Questo è quello che dicevo prima dell'IMIS che sono state confermate le misure con le riduzioni sulle categorie C1 e C3, poi i trasferimenti e come vi dicevo sono ridotti rispetto all'anno scorso, ma ho previsto i trasferimenti normali e anche delle comunicazioni su nuovi trasferimenti sempre per far fronte all'emergenza sanitaria. Variazioni più grosse rispetto all'anno scorso sono un ulteriore taglio di €60.000 per i comuni sopra i 15.000 abitanti nei confronti dei comuni più piccoli.

Trasferimenti della Provincia, 5.532 sono quelli della Provincia, sono determinati a partire dal 2012 sulla base dell'invarianza totale tra la somma di quanto incassavamo nel 2011 fra ICI e fondo perequativo e quello che incassiamo adesso tra perequativo e IMIS fondamentalmente, al netto dei vari tagli che si sono susseguiti negli anni prima per la partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica e poi adesso con questa destinazione di risorse dagli enti più grossi agli enti più piccoli.

Le entrate extratributarie sono tutte quelle entrate che derivano dalla gestione dell'ente, quindi dai servizi che eroga o dai beni immobili che detiene, quindi sono circa 6 milioni e 2, di cui 4 milioni e 664 per attività di erogazione di servizi e della gestione di beni, di questi circa €600-700.000 sono costituiti da affitti, un milione e mezzo è il canone di depurazione che però dobbiamo poi girare in Provincia e altri all'interno di questi ci sono anche tutte le entrate da asili nido, palestre, scuole materne e quant'altro. I proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti fondamentalmente sono le sanzioni al Codice della Strada e i regolamenti che gestisce la Polizia Locale. Interessi attivi praticamente non ne abbiamo e le entrate da capitali sono gli utili delle partecipate, la parte maggioritaria è data dall'utile che distribuisce AGS e poi abbiamo circa €40-50.000 all'anno che ci derivano dalla partecipazione che abbiamo in Primiero Energie.

Poi abbiamo un altro capitolo di rimborsi e altre entrate correnti, qua ci sono alcune gestioni associate con altri enti e qua dentro c'erano anche alcuni rimborsi a livello dell'IVA, con le

compensazioni con l'IVA split payment per l'attività commerciale e altre cose di questo tipo. Quali sono le entrate extra tributarie? Tutti i servizi pubblici, la gestione del patrimonio, gli interessi, i dividendi e i rimborsi.

Le spese correnti, anche qua ho messo il confronto per totali fra il 2020 e il 2021. Ci sono circa due milioni e mezzo in meno di spesa corrente, anche qua mancano alcune voci delle manovre che avevamo inserito l'anno scorso perché alcune le avevamo gestite come riduzione di entrata, altre invece le avevamo gestite come maggiori spese. Ad esempio la manovra sulla riduzione della TARI non l'avevamo fatta con una riduzione di aliquota dal punto di vista dell'entrata, ma avevamo inserito delle agevolazioni che dovevano essere contabilizzate nel bilancio a carico del Comune, quindi erano anche quelle in spesa e quelle incidono ad esempio per un milione e 150 solo quella. Tutte queste manovre probabilmente se ci saranno le condizioni, o l'applicazione dell'avanzo o l'utilizzo degli avanzi che abbiamo avuto sui trasferimenti di quest'anno, sicuramente vedremo di fare delle operazioni simili con le prossime variazioni, sperando già di riuscire a poterlo fare con quella di fine maggio, primi di giugno.

Qua c'è un po' nel dettaglio, però magari questo potete leggerlo, dovrebbero avervi mandato le slide con le suddivisioni delle spesa corrente sulle varie missioni di bilancio, quindi dei servizi istituzionali, gli oneri di pubblica sicurezza sono fondamentalmente la gestione della Polizia Locale e poi le nostre competenze in materia di istruzione, all'interno della cultura è contenuto anche la parte delle MAG e della ludoteca, politiche giovanili, turismo e così via.

La parte grossa che vedete nello sviluppo sostenibile zone del territorio contiene anche tutta la partita dei rifiuti che sono i 3 milioni e 4 che avevamo visto nella parte entrate insomma.

Rimborso prestiti, noi da diversi anni ormai non abbiamo più mutui, quindi non abbiamo incidenza né di quote interessi né di quote capitale che incidono sul bilancio. Qua c'è il riepilogo di quali sono le missioni e i programmi che gestiamo a livello di bilancio e poi la parte finale con i dati del Comune con la popolazione residente, i dipendenti e la superficie. Questa è un po' la presentazione a livello finanziario del bilancio.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Dottor Faitelli per questo lavoro, effettivamente confermo a tutti i consiglieri che queste slide mi sono state inviate via mail. Adesso possiamo iniziare con la relazione degli assessori, dopodiché daremo l'avvio agli interventi, al primo intervento. La parola agli assessori che vogliono intervenire.

Assessore Malfer

Sono Malfer, buonasera. Chiedo a Faitelli se per cortesia toglie le slide. Grazie intanto Dottor Faitelli, grazie Presidente, ma io volevo riprendere le due frasi in conclusione del Sindaco, dove ricorda: "Pianificare il futuro con coraggio e responsabilità", sottolineo la parola responsabilità, e "volgere lo sguardo verso il futuro con spirito sereno e fiducioso". Ecco, vorrei ricordare come diceva Shakespeare ne "La tempesta": "il passato è il prologo e il futuro è nelle vostre mani". Qui mi rivolgo a tutto il Consiglio Comunale: volete essere una parte attiva in questo progetto che ci porterà a ridisegnare e a disegnare un nuovo futuro? Io credo che sia compito da parte di tutti fermarsi, mettersi al tavolo con spirito costruttivo, pronti ad ascoltare e pronti al confronto. Quindi rivolgo un appello a tutto il Consiglio ad avere un atteggiamento propositivo e collaborativo. In questo momento, soprattutto in questo momento abbiamo bisogno di tutte le intelligenze, di tutte le competenze e di tutte le energie di tutti. Quindi io vi invito ad accogliere questa proposta. Ricordo, la rileggevo l'altro giorno, la frase del Consigliere Olivi rivolta al Presidente Fugatti che recita: "È una fase difficile, molto difficile. Proviamo a condividere rischi e idee. La cura è la competizione democratica, non la delegittimazione degli avversari". Questo è il vero agire politico e ritorno alla frase della responsabilità, dove la politica è assunzione di

responsabilità, ma anche divisione e soprattutto, e soprattutto in questo momento, di decisione. Con questa maggioranza ci siamo posti di fronte l'opportunità di essere parte di un nuovo corso di un nuovo processo di ridefinizione condivisa della visione della città e del territorio che io non posso pensare di mettere in campo un qualche cosa, di programmare qualche cosa senza guardare al di fuori dei confini amministrativi. Questo territorio, questa città che deve ripartire. Niente distinguo e frammentazione, dobbiamo - sottolineo - andare verso un nuovo futuro. Abbiamo bisogno di una nuova prospettiva, una visione unitaria di sviluppo del territorio. Io parlo sempre di sistema integrato, Dobbiamo lavorare pur con proposte diverse per il bene comune.

Riprendo una frase di Mattarella dove dice "E' il tempo dei costruttori, dove le parole chiave sono coraggio, ritorno a responsabilità, ripartenza, rinascita". Credo che soprattutto in questo momento serve uno scatto morale. Abbiamo il dovere di riprogettare il domani. Parliamo di futuro, parliamo di ripresa economica.

Noi non possiamo perdere in questo momento, parlo a livello nazionale che poi si declina a livello provinciale e a livello locale, l'occasione del Recovery Plan, del futuro avanzo di bilancio. Leggevo questa mattina: "Presidente Draghi: sì ai ristori, ai sostegni, ma con i giusti criteri".

Mi ricordo che questa partita dei giusti criteri l'avevamo sottolineata in occasione della discussione sulle tariffe. Si parla di 32 miliardi distribuiti dal Governo Draghi attraverso lo scostamento di bilancio che sono stati oggetto di criteri più stringenti, quindi ci vuole anche qui più equilibrio e più equità. A seguito, a seguire ci sono degli interventi della Provincia, leggevo questa mattina sempre che il Presidente Fugatti ha già quotato il valore del decreto e ora interverrà. Le sue parole, interverremo nei settori in cui il decreto governativo non è intervenuto e io qui sottolineo un altro passaggio: il Comune interverrà dove il decreto governativo e dove la Provincia non potrà intervenire. Quindi credo che ci sia la volontà di mettere mano a questa ripresa a 360°.

Ricordo anche il piano europeo per la ripresa e quindi la sua declinazione dicevo prima nazionale, provinciale e comunale, e che deve essere concreta. Ecco perché il 2021 e 2023 deve essere efficace, rigorosa, ma soprattutto deve essere di prospettiva. Ricordo le parole del Presidente della Confindustria di Trento dove diceva: "Gli imprenditori hanno bisogno di certezze".

Ecco, noi dobbiamo mettere in campo delle certezze, dobbiamo mettere in campo delle prospettive. Sottolineo che il 2021 deve essere l'anno della ripartenza, della ricostruzione, ma soprattutto dell'unità morale e civile. Dobbiamo utilizzare al meglio le risorse. Si diceva prima, l'aveva ricordato il Sindaco e anche Faitelli nell'ambito del documento di programmazione, sono due macrosezioni, quella strategica e quella operativa, nella strategica chiaramente dobbiamo concretizzare le vie programmatiche di mandato, ma oggi abbiamo un'emergenza sanitaria e anche economica che oggi dominano la scena. Si restringono i margini quindi dell'agenda politica. Quindi noi dobbiamo farci carico di incentivare la ripresa e credo che più di obiettivi qui si tratta di imperativi. Riprendevo le parole del Presidente oggi del Consiglio, quando ancora non aveva questo ruolo, dove parlava di due livelli: si parlava del debito cattivo e del debito buono, il debito cattivo è supporto alle famiglie che in questo momento attraverso i ristori sta mettendo in campo, si parlava di velocità, di quantità e di equità. Draghi dice: "Lo Stato c'è e ci sarà". La Provincia dice: "Ci siamo e ci saremo". Il Comune in questo momento dice: "C'è e ci sarà". Quindi noi dovremo fare la nostra parte e con l'avanzo che avremo libero dopo il consuntivo sicuramente avremo la possibilità di intervenire in modo equilibrato. Dobbiamo avere una visione. Io dico che poi nell'ambito delle opere pubbliche, quando parliamo di investimenti e il collega Matteotti entrerà nel merito di ogni singola opera in modo dettagliato. Ricordo che senza investimenti non c'è lavoro, senza lavoro non c'è crescita e senza crescita non c'è futuro.

In che termini poi noi abbiamo approcciato il Documento Unico di Programmazione? Abbiamo fatto in primis una valutazione di carattere strategico. Cosa vuol dire? Il mix tra interventi di

maggior respiro con altri più locali, meno significativi magari dal punto di vista strategico, ma strettamente necessari. Quando parliamo di quelli strategici è chiaro che la visione, il mio sguardo fa riferimento al piano della fascia lago, ma non solo perché Riva non è solo fascia lago. Poi cosa abbiamo messo in campo? Un'analisi comparativa a livello di Alto Garda e Ledro, perché quando fai la programmazione urbanistica del tuo Comune non puoi guardare negli altri comuni, quindi c'è stato un confronto sulle necessità di ogni singolo comune rispetto agli altri. Ricordo le funzioni a carattere sovra-comunale, quindi dobbiamo condividere le funzioni a carattere sovra-comunale per non arrivare a fare quello che purtroppo in passato è stato fatto che è quello di duplicare le funzioni, da tutti i punti di vista. Anche perché abbiamo bisogno di razionalizzare le risorse e questo è un capitolo molto puntuale e preciso che avevamo inserito nel documento preliminare. Quindi anche con gli altri comuni dobbiamo condividere dei temi e dobbiamo, passatemi il termine, "costruire obiettivi condivisi". Poi per dare le priorità agli interventi, che sottolineerò magari in un altro momento, abbiamo adottato dei criteri oggettivi per individuare le priorità, ma perché dico questo? Noi non dobbiamo, non possiamo non avere conoscenza che nel 2023-24 ci sarà il famoso, mi auguro spero veramente, collegamento Loppio-Cretaccio.

Nel 2023-24 arriveremo alla conclusione dei lavori polo congressuale più teatro. Nel 2023-24 mi auguro anche che si chiuda la partita legata al Lido Palace. Quindi mi permetto di dire che nell'ambito delle priorità, a fronte di questi interventi che sono in fase di esecuzione non possiamo non pensare che un domani non daremo il via a un primo step di lavori per quanto riguarda il famoso boulevard, quindi dal Largo Bensheim al centro commerciale. Non possiamo non pensare comunque di realizzare un parco, sottolineo parco, parcheggio al cimitero e anche qui abbiamo sempre parlato di 220-250 posti auto ad un livello, non abbiamo mai parlato di 400 posti auto, proprio perché questo fa parte del sistema. Quindi poi arrivi all'ultimo capitolo, arriviamo all'ultimo capitolo che è quello della previsione dei tempi e dei costi e, ripeto, poi il collega Matteotti entrerà nel merito con delle schede puntuali, perché ogni singolo progetto deve avere la sua scheda analitica. Poi abbiamo anche una planimetria a livello generale che ti dà indicazione in che termini quei lavori sono inseriti nell'ambito comunale, ma ripeto all'interno di un sistema. Quando parlo di sistema parlo di sistema integrato: quando si parla di pianificazione urbanistica non puoi pianificare a 2 anni, sono i 10 anni, 20 anni, 30 anni. Questo vuol dire pianificare.

Io ho ancora davanti la planimetria dell'Architetto Maroni negli anni '34-35 se non ricordo male, dove aveva previsto l'espansione verso est della città. Veramente un piano di grande spessore e lì disegnava il futuro di Riva.

Purtroppo non è stato portato a compimento e adesso vediamo quello che abbiamo purtroppo - e do la colpa a noi architetti - combinato in questi 30-40 anni. Basta guardare la conurbazione Riva-Arco cosa vuol dire non ragionare con le città confinanti, con i comuni confinanti. Adesso dobbiamo porre rimedio, ma ormai li abbiamo tante partite consolidate. Quindi il ragionamento del sistema che vorrei portare alla vostra attenzione è che ci dobbiamo abituare a lavorare sulle parti, non sulla parte, quindi a livello generale. Quindi quando lavoriamo con interventi, interventi- trasformazione di spessore che riguardano non solo i comuni, ma riguarda il pubblico in senso generale e quando parlo di pubblico faccio riferimento alla Patrimonio che in questo momento ha in mano due partite importanti, polo congressuale e polo fieristico, per non parlare poi della provincia con il liceo. Noi dobbiamo tener presente che sono in corso determinati lavori che il pubblico sta facendo uno sforzo per mettere in campo delle partite importantissime. Quindi per gestire al meglio tutte queste partite, mi permetto di sottolineare in termine tecnico che si usa in urbanistica, si chiama urbanistica morfologica che vuol dire una normale attività di trasformazione e sostituzione edilizia e delle funzioni che dobbiamo governare al meglio. Dobbiamo favorire un progressivo incremento dell'armonia dei luoghi, della loro coerenza

urbanistica, architettonica ed estetica. Dobbiamo fare uno sforzo nel cercare di dare ai luoghi un'ordinata e coerente conformazione, quindi leggere un grande attenzione il contesto e poi pianificare e portare poi la massima attenzione ai singoli interventi. Per quanto riguarda i singoli interventi, vorrei sottolineare che in accordo poi con la giunta o con la maggioranza noi vorremo proporre lo strumento dei concorsi di progettazione, perché quando si interviene con uno strumento di concorso di progettazione alla fine hai dei grandi interventi di grande livello. Però, ripeto, tutto questo deve essere inserito all'interno del sistema. Quando dicevo dobbiamo leggere bene il contesto, mi riferisco poi nell'ambito soprattutto della fascia lago che è uno dei temi più importanti, ma ne parleremo anche poi in Commissione Urbanistica, la politica deve dare delle indicazioni, ma poi a fronte di questo deve essere il paesaggista urbanista che ti dà le indicazioni più corrette.

Io ricordo sempre la felice intuizione di Busquets che venti anni fa dove a Trento ha ricordato ai politici di allora: "Sarebbe bello interrare la ferrovia". Quindi non è stata la politica a uscire con questa soluzione, ma è stato l'urbanista, quello che chiaramente ha una visione diversa e quindi deve aiutare la politica. Il piano della fascia lago acquista ambizione o forse obbligo.

Dobbiamo riorganizzare una parte importante di città, ma che sia coerente all'interno del sistema e quindi ecco anche l'importanza di avere un po' di memoria storica e di conoscere quello che abbiamo fatto nel recente e anche in passato, il documento preliminare del 2015 piano stralcio dell'area commerciale 2015, il piano stralcio delle aree produttive e quello della mobilità che ho sempre detto che il piano stralcio della mobilità è dirimente per illuminare tutta una serie di altri interventi.

Sapere per quanto riguarda la mobilità meccanica che si parla di strade e di ferrovie, mentre la mobilità leggera è quella che fa riferimento alle ciclabili, se parliamo di strade della Loppio-Cretaccio è importante perché nel 2024 il traffico in città diverrà da nord e non più della Statale 240, quindi da nord a sud e la possibilità di fare dei ragionamenti sulla fascia lago, sul boulevard, sull'uscita ovest-est, ragionando proprio in questi termini e avere davanti che chiaramente tutto questo, lo ripeto per l'ennesima volta, fa parte del sistema. Velocemente due temi sui quali stiamo lavorando e che sono oggetto del nostro programma, è un ragionamento con l'ex Buzzi. Voi avete presente l'ex Buzzi, sono 99.000 metri cubi, 40.000 metri quadrati di cui 6.000 a destinazione agricola. È un'area che può essere funzionale a collocare lì una serie di funzioni: dal comparto dell'AGS, all'Agenzia delle Entrate, il CRM e il cantiere comunale. Portare lì il cantiere comunale vuol dire liberare un'area in prossimità dell'Istituto Floriani, demolire mi permetto di dire quei quattro volumi e poi, successivamente, intanto magari lasciare il pacco e comunque avere uno spazio da destinare un domani alla possibilità dell'ampliamento dell'Istituto Floriani.

Questo è uno dei temi sui quali stiamo lavorando che può veramente segnare e dare un futuro diverso a questi ambiti.

C'è il problema, lo ricordava il Sindaco prima, della nuova postazione o, comunque, della possibilità di trasferire se non la stazione, l'autostazione, almeno l'officina, i servizi, il deposito e, quindi, recuperare anche quell'ambito, siamo a 100 metri dall'Inviolata, magari quella parte rimanente destinarla a verde. Ecco, due dei temi fondamentali importanti che potranno sicuramente dare un nuovo segnale alla città, ma poi in che termini noi abbiamo affrontato o stiamo affrontando tutto questo? Ripeto, lo declinerà meglio mi auguro, spero, nell'ambito anche della Commissione Urbanistica, attraverso la filosofia di fondo che io ho sempre perseguito. Se vi andate a rileggere le relazioni che hanno anticipato il documento preliminare del 2011 e del 2013 ho sempre parlato, la faccio breve, quella che gli urbanisti inglesi chiamano il light touch, il tocco leggero. Tutta questa sensibilità, tutta questa prospettiva di intervenire cercando di arrivare alla rigenerazione urbana, di ricucire, di rammendare, è una filosofia molto forte. Vi anticipo, vi anticipo... non è che vi anticipo, vi confermo le indicazioni che sono state alla base della stesura

del nostro documento preliminare propedeutico alla stesura del Piano territoriale, vi leggo solo i titoli perché hanno una grande forza: superamento degli ambiti comunali, proprio per il ragionamento che facevo prima di non duplicare le funzioni; la valorizzazione dell'agricoltura, dell'Industria e dell'artigianato; lo sviluppo del turismo tramite la valorizzazione ambientale; progettare con il paesaggio o con i paesaggi; la creazione di una città pedonale che vuol dire delocalizzare dalla fascia lago il più possibile i parcheggi e avere meno traffico; dare attuazione a quello che recita e che dice la Legge 2015/2017 e poi la legge urbanistica delocalizzare e sostenere la mobilità, la mobilità sostenibile.

La ricerca della qualità architettonica, ecco il discorso che torna e quindi attraverso il concorso di progettazione Bolzano, Alto Adige insegna: hanno degli edifici non solo pubblici ma privati di grande livello dal punto di vista architettonico; l'adozione ai limiti dell'espansione, ci dobbiamo fermare e recita in questo... in riferimento a tutto questo la Legge 2015 dice riduzione del suolo, suolo consumo zero; la razionalizzazione delle risorse e la diminuzione dei costi, anche questo legato al ragionamento che facevo prima per quanto riguarda le funzioni; la cura della coesione e crescita del capitale sociale; il miglioramento della mobilità per la competitività territoriale, la partita della ferrovia, siamo già in ritardo. Se dovesse andare bene vuol dire averla tra 10 anni, ma questa è la rivoluzione del mondo, dobbiamo credere in questa prospettiva, dobbiamo forzare la mano, dobbiamo fare fronte unico nei confronti della Provincia e nei confronti dello Stato.

Tutto questo poi per ogni singolo intervento avrà bisogno di un masterplan che possa verificare la possibilità di arrivare a sostenere questi interventi. Guardate, chiudo facendo un'ulteriore sintesi per quanto riguarda... e torno alla premessa dove chiedevo l'atteggiamento propositivo e collaborativo da parte di tutti voi e quindi auspico un confronto sui temi, sulla sostanza fondata sul merito e non sul pregiudizio.

In questo momento non sono ammesse distrazioni, non si può più perdere tempo, non abbiamo più tempo. La gente aspetta delle risposte e anche qui ricordo la frase di Mattarella e lo ribadisco: "È arrivato il tempo dei costruttori". Quindi due sono le partite, due sono gli obiettivi sui quali ci dobbiamo concentrare: l'uscita dal Covid e quindi, ribadisco, Governo, Provincia, Comuni, ognuno deve fare la sua parte e dare certezza. Dare certezza e riprogrammare il futuro con degli investimenti, sicuramente con l'avanzo avremo la possibilità di programmarli.

Io sono convinto, ma sono convinto che con l'aiuto di tutti il nostro territorio, il nostro Comune non sarà secondo a nessuno. Sento che c'è voglia di investire. Ripartiremo alla grande. Sono sicuro che tutti assieme, sottolineo tutti assieme, faremo un lavoro eccellente. Spero che alla fine dei 5 anni direte che veramente valeva la pena lavorare per questo e che sarete orgogliosi di ciò che abbiamo fatto. Ripenso e riprendo, mi sono riletto le parole e chiudo, di Salvini a Zingaretti: "Dobbiamo garantire al Paese la pace sociale e al Presidente del Consiglio una pace politica". Questa enunciazione di principio è stata condivisa da Zingaretti. "Serve", dice Draghi, "una moratoria tra partiti. Oggi il nemico comune è il virus, serve" e ritorno alle parole del Sindaco nella conclusione del suo intervento, "grande responsabilità".

Questo è il pensiero che vorrei condividere con voi. Guardate che non contano tanto i giorni della durata della consiliatura, ma la qualità delle decisioni. La gente vuole le proposte, non le nostre polemiche e vi chiedo scusa anch'io se ogni tanto ho derogato a questo. Grazie per l'attenzione.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Assessore Malfer per il tuo intervento. Qualche altro assessore? Vedo la sua prenotazione. Prego Assessore Matteotti.

Assessore Matteotti

Buonasera Presidente, saluto il Sindaco e gli altri Consiglieri. Dopo l'intervento del Sindaco e dopo l'intervento dell'Assessore all'Urbanistica io vi dico subito non ho citazioni da fare, non mi

sono preparato sulle citazioni, non chiedetemi citazioni. Come vi ha detto anche il Mauro, io presento semplicemente il programma delle opere pubbliche e non vi nascondo che siamo tutti convinti che nel periodo di pandemia il problema principale sia quello di superare la pandemia, non è quello di realizzare e progettare le opere pubbliche. È anche vero che se non sfruttiamo questo periodo è nel periodo di crisi che si impostano le soluzioni dei problemi, che da anni attanagliano questa città, è nel periodo di crisi che bisogna agire, bisogna prepararsi nel periodo di crisi. Non c'è nessuno, qualcuno l'ha scritto anche sui giornali, magari non voi ma comunque qualcuno l'ha scritto, che c'era un libro dei sogni, 40 milioni da investimenti, tutto sulla carta. Non è così. Come ha detto anche chi mi ha preceduto, noi vogliamo dimostrare che alla fine dei 5 anni quello che avevamo promesso in campagna elettorale, che in gran parte vi ritrovate nel programma delle opere pubbliche e l'ha citato più volte nei suoi passaggi molto dettagliati nella relazione anche del Sindaco, scivolando da un campo all'altro, dall'urbanistica al sociale, alle scuole, all'istruzione, alla cultura, le opere pubbliche è un campo molto vasto che comprende tutti gli ambiti e che deve dare risposte per chi dopo deve gestire quegli ambiti. Quindi un sistema governato dalle scelte e dall'input della politica, questo senz'altro, ma intesa - e qua ci tengo a dirlo - nello specifico come il buon amministrare dei cittadini di Riva che amano la loro città e io sono uno di quelli. La vogliono vedere governata senza tentennamenti, senza rinvii, rispettando le indicazioni già espresse appunto nel periodo elettorale. Su di esse i cittadini di Riva si sono pronunciati, a qualcuno il verdetto non sarà piaciuto, a qualcun altro ovviamente sì. Si sono pronunciati scegliendo un nuovo Sindaco e una nuova amministrazione e al termine del mandato diranno se si sono rispettati gli impegni e se i risultati ottenuti meritano o meriteranno rispetto ed eventuale riconferma.

Per quello che riguarda il piano, noi siamo al governo della città da sei mesi, un brevissimo riassunto delle opere che in questi sei mesi sono state terminate dal punto di vista sia realizzativo che contabile: il Ponte canale sul torrente Varone, la nuova palestra della scuola elementare di Varone, l'incrocio di via degli Oleandri e della Baltera, vicino al distributore del Piva per intendersi, la piscina comunale con l'impianto di ventilazione, il Centro Sportivo Malossini con il nuovo manto sintetico del campetto, quindi il campetto completamente rifatto, poi l'AIP in viale Prati e altri interventi, la riqualificazione Piazzetta San Rocco eccetera.

In questa fase, in questi sei mesi con gli uffici che sono sotto pressione, questo bisogna dirlo, naturalmente ogni assessore dirà che il proprio ufficio è da potenziare, non il proprio ufficio, il proprio settore è da potenziare anche in termini di assunzioni, di competenze eccetera. Sapete che c'è il blocco delle assunzioni, c'è il periodo del Covid, metà dei funzionari lavorano obbligatoriamente al 50% a casa in smart working, quindi ci sono problemi anche da quel punto di vista lì, però cerchiamo ovviamente di andare avanti. Quindi ci sono tutta una serie di opere che scorrerò molto velocemente, dal sistema Ponale alla Fraglia della Vela con il contributo per i lavori dei servizi, al marciapiede di via Venezia che è in questa fase all'Ufficio Espropri della Provincia, l'asilo nido e scuola materna Rione 2 Giugno con il collegamento che è stato avviato; il collegamento del Palazzo Salvadori-Lutti quinto e sesto lotto, la strada di Pregasina, il collegamento ciclabile Sant'Alessandro-via Rovigo, quella tra la 118 e via Rovigo che dovrebbe avere l'asfaltatura questa settimana, dopo che il lavoro strutturale è finito, compreso il muro verso il Rio Galanzana e c'è stato l'assestamento del terreno, quindi questa settimana dovrebbero asfaltare e fare la segnaletica. Il polo scolastico del Rione Degasperri sembrano titoli molto semplici, ma per esempio questo importo, questo lavoro, il valore di questa commessa è di 6 milioni di euro. Il RUP è l'ingegner Giordani, che è il dirigente del settore opere pubbliche, 6 milioni di euro, c'è un funzionario dei nostri, l'Ingegnere Dassatti Martina che gestisce soprattutto specificatamente questa opera da 6 milioni di euro e capite anche voi che non può fare altro, perché è un'opera fondamentale, fino a che non partirà e partirà a settembre, perché l'appalto era strutturato in modo che la ditta o l'ATI che avesse vinto l'appalto doveva eseguire il progetto

esecutivo e lo stanno definendo. C'è una riunione anche con il personale che è stata richiesta dal dirigente scolastico per questa settimana, credo mercoledì o giovedì di questa settimana.

Poi la nuova illuminazione, il nuovo parcheggio in località Brione è finito l'altro giorno, l'infermeria via Ardaro, gli attraversamenti in viale Trento li avete visti. Qualcuno si è lamentato di un nuovo semaforo, però è collegato ai semafori che sono in sequenza e che naturalmente però ha messo, dall'altro punto di vista, in sicurezza l'incrocio l'avevamo visto insieme all'assessore Grazioli e l'abbiamo poi approvato in Giunta e l'abbiamo realizzato.

Parliamo sempre di lavoro di squadra, perché le opere pubbliche toccano a me, ma è chiaro che nei vari campi ogni assessore ci ha messo del suo insomma. Mitigazione zona rischio Santa Barbara, il lavoro è iniziato, ci sono state delle lungaggini anche dal punto di vista delle approvazioni, con la tutela prima e il resto poi. Comunque adesso il ragno è arrivato in quota, anzi ci sono due scavatori che stanno lavorando, se guardate a occhio nudo la mattina li vedete lavorare, sono due escavatori rossi che sono arrivati e stanno procedendo. Ci vorranno 150 giorni, finiti quei lavori riaprirà la zona completamente e poi alla fine della stagione, Covid permettendo, partiranno i lavori già d'intesa con la SAT locale per il recupero, la sistemazione e la messa in sicurezza della Ferrata dell'Amicizia. Della rete urbana di Sant'Alessandro credo che... anzi, senza credo, mercoledì fanno la segnaletica ed è finito, è stato eseguito anche il taglio di collegamento diretto tra la ciclopedonale sul lato sud della strada Porto San Nicolò-Grez e l'incrocio in modo che già da lì, senza dover allungare il percorso, si può attraversare e andare nella zona protetta, nella zona centrale del nucleo storico di Sant'Alessandro.

Rispetto al piano opere pubbliche dell'anno scorso per chi c'era, la Caserma della Guardia di Finanza, i cinque parcheggi di via Filzi, l'edificio Colonia Sabbioni, l'arredo urbano ai Giardini di Porta Orientale e ancora il Campeggio Monte Brione, la struttura Casina delle Magnolie e' stata coperta, la piscina comunale con gli eventuali ampliamenti e ristrutturazioni, il cantiere comunale con interventi di manutenzione e altre opere di piccola ristrutturazione, edificio Sacro Monte eccetera, sono state in questa fase o sospese o cancellate, vuoi perché in attesa come diceva prima l'assessore all'urbanistica, aspetto che condivido in pieno, se dobbiamo intervenire sul piano fascia lago è chiaro che da un lato non possiamo ipotizzare adesso di realizzare in fascia lago la piscina comunale, ne ha parlato anche il Sindaco, c'è questa intesa sulla carta e aspettiamo che Arco ci dica se la vecchia ipotesi, che peraltro avevano caldeggiato loro, di realizzare la piscina sovra-comunale a Lifano, per intenderci, va in porto o se noi ovviamente possiamo procedere e dobbiamo procedere, se non va in porto questo accordo, da soli e realizzare una piscina più o meno grande sul nostro territorio. Quindi ben venga l'accordo con Arco sia per quello che riguarda i costi di gestione e i costi di progettazione, la realizzazione, perché è chiaro che il contributo della Provincia, la Provincia sta calando, l'abbiamo visto nelle schede di Faitelli, sta calando le risorse che vengono assegnate di anno in anno ai comuni, già quest'anno ne abbiamo perso un altro milione mi sembra di aver intuito dalle schede, anche la Provincia non naviga nell'oro, Roma vuole un po' di soldi, è chiaro che il Presidente e il Vicepresidente della Giunta Provinciale l'hanno detto chiaro in quelle due riunioni con Arco: se c'è l'accordo sulla location e sul procedere unitariamente la provincia può anche... ovviamente per coprire un'esigenza di un'utenza comunque di 30.000 persone che d'estate diventano il doppio, se c'è l'accordo fra i due comuni maggiori e poi in cascata il Comune di Torbole e magari quello di Tenno, è chiaro che la Provincia non può non finanziare in parte il nuovo complesso. Quindi ci sono delle cose che sicuramente vanno nell'ottica giusta, ma alcune che devono aspettare che ci siano nel tempo i riscontri anche da parte provinciale.

Adesso se volete vi condivido uno schema, delle schede opere pubbliche. Queste schede ovviamente saranno a disposizione dei Consiglieri in primis e dei cittadini una volta approvato il bilancio e verranno messe poi sui siti istituzionali dove, come diceva prima l'assessore che mi ha preceduto, ogni scheda viene rappresentata sia dal punto di vista dei progetti in corso che degli

aspetti degli ambienti che li circonda e dal punto di vista delle previsioni, viene rappresentata e declinata puntualmente. Adesso vi condivido lo schermo, un attimo solo. Se adesso vedete... questa è la prima immagine, andiamo pure... Questa è quella tavola è molto interessante e l'abbiamo sviluppata con l'Ufficio Ambiente e l'Ufficio Opere Pubbliche, dove vedete... adesso mi direte che non riuscite a distinguere e a leggere, poi abbiamo già preparato con gli uffici tutta la schedatura, di modo che lo vediamo anche sulle slide successive, una schedatura dettagliata dove vedete abbiamo diviso gli edifici comunali che sono cerchiati in rosso su quella grande mappa che rappresenta tutto il territorio del Comune, i parcheggi in giallo, i parchi, aree gioco, ciclabili, mobilità green, marciapiedi e arredo urbano per noi non sono solo uno slogan, ma sono un imperativo in verde, viabilità e rotatorie azzurro, beni culturali fucsia, beni ambientali verde smeraldo e ambiti diversi sono quelle opere che non rientrano nelle categorie che abbiamo appena citato e poi abbiamo un ulteriore elenco, vedete quella linea tratteggiata sulle slide, perché poi abbiamo un altro gruppo di interventi che vanno dal 2004... 2004 magari, avrei vent'anni di meno, ma insomma tra il 2024 e 2025, quindi gli ultimi due anni di questa consiliazione, i beni non di proprietà che sono fondamentali e le grandi opere sono quelle di interesse provinciale.

Adesso passo a quella successiva. Quelle già finanziate in questo bilancio, l'ha fatto vedere anche Faitelli, la scuola elementare di Varone col recupero e l'adeguamento alle norme sismiche, quindi l'antisismica e la coibentazione; la nuova rotatoria della SP 118 via Zandonai all'incrocio delle due vie che sono già finanziate e di cui quindi gli uffici hanno già redatto... abbiamo fatto la progettazione di tutte e due le opere interna con le opere pubbliche. Poi avete 901 IP corpi illuminanti a basso consumo, c'è un contributo anche statale di 90.000 euro in più rispetto a quello che era previsto e allora abbiamo fatto un piano che vediamo subito dopo di questa mappatura, in modo che risolviamo tutti i vecchi pali Riva e poi andiamo avanti, perché l'anno prossimo ci hanno già promesso da Roma e da Trento che arrivano altri 90.000, adesso vediamo, ma l'ordine di grandezza è quello e poi gli interventi acquedotto fornitura.

Se passiamo invece alla slide successiva, eccola qua. Qua su quelle grandi mappe che poi vi ritroverete sul sito abbiamo tutta una serie di... vedete in verde l'arredo urbano via Albola, la strada comunale di Pregasina, Località Roncaglie di protezione delle frane, il nuovo tennis, il Parco della Libertà, poi che sia Parco della Libertà o me lo chiamate Parco della Memoria, me lo chiamate Memorandum, a noi il concetto è: lì facciamo un parco, l'ha già detto anche sia il Sindaco che l'Assessore all'Urbanistica e sotto c'è un parcheggio interrato. Poi lo vediamo nel dettaglio.

Forte Garda struttura polifunzionale, sala della comunità ristrutturazione e adeguamento, ne leggo solo alcune solo, perché le altre le vediamo man mano. Poi c'è un secondo elenco che finisce, vedete, un attimo solo che alzo il mouse... Risanamento Palazzo Lutti settimo lotto. Il settimo lotto è fondamentale perché ci permetterà di aprire finalmente il Palazzo, settimo lotto si intende il piano terra, rendere funzionale il piano terra e rendere funzionale il sottotetto. A quel punto, per rendere funzionali questi due piani e utilizzarli sin da subito bisogna sistemare però anche il blocco scale e poi vediamo le foto dello stato dell'arte attualmente.

La rigenerazione 905, c'entra con le opere pubbliche nel senso più ampio del termine, ma in realtà è proprio un intervento, come diceva prima l'assessore, di rigenerazione urbana e quindi dal punto di vista urbanistico bisogna studiare dalla Rocca al Polo congressuale. Il boulevard e l'asilo nido di Sant'Alessandro con la cucina e i servizi, gli spazi interni qua c'è un errore che era rimasto, nido ma si intende ovviamente nido, spazi interni asilo nido Rione 2 Giugno, Rifugio dell'Usignolo lo vediamo dopo eccetera. Poi c'è una nuova fermata... Aspettiamo un attimo, volevo fermarmi sulle ultime due righe. Abbiamo il BiciGrill via Brione con la riorganizzazione complessiva di un'area che a vederla anche l'altro giorno, quando ho fatto le foto per le schede, è di una desolazione unica, al netto sempre del Covid, perché dà l'impressione di essere

abbandonata.

L'altra pista, tratto pedociclabile Torrente Varone-Alberello-cascata per mettere in sicurezza i ciclisti che arrivano dal lago fino a Varone e dopo noi vogliamo che arrivino in sicurezza fino alla cascata, che è uno degli edifici e degli ambiti dei beni ambientali più conosciuti fuori da Riva e più apprezzati. Capanna Santa Barbara, perché una volta fatte le opere in corso appunto di mitigazione, con la SAT abbiamo fatto già due incontri di videocall con la Presidente Provinciale e il Presidente Locale perché adesso vogliamo procedere e preparare il progetto di sistemazione della Capanna in modo che per Pasqua dell'anno prossimo sia fatta, finita. Nuova farmacia è fondamentale per dare una risposta ai servizi, la nuova farmacia comunale Rione Degasperri e ne abbiamo già parlato più di una volta, demolizione completa dell'ex strada cantoniera e il rifacimento della farmacia, anche qua abbiamo già fatto due incontri.

Poi c'è un elenco ulteriore aggiuntivo dove l'arredo urbano della Chiesa San Giuseppe che è lì da anni come scheda e rientra in questo elenco, ma siccome dobbiamo studiare la 919 riqualificazione urbanistica Rione Degasperri e Rione 2 Giugno, è chiaro che non potevamo, io volevo sistemare quella chiesa perché in quella chiesa ci ho vissuto e ho lavorato insieme all'Architetto Zucchelli, mio amico e poi abbiamo sistemato con lui l'auditorium, poi io ho sistemato la chiesa, cioè ci sono affezionato a quella chiesa dal punto di vista... non mi interessa dal punto di vista professionale ovviamente, ma è un ambito che va sistemato.

Riqualificazione nuova sede Vigili del Fuoco ne ha parlato l'assessore, RI-HUB, valorizzazione del Tracciolino. Andiamo avanti adesso, elenco aggiuntivo. Poi ci sono altri interventi, è un ulteriore elenco che mettiamo lì perché ci stiamo ragionando sopra anche con i colleghi di Giunta, la struttura provvisoria dei pompieri, il tennis, la copertura dei tennis di Località Brione, il Parco dei Mille, la realizzazione pietre d'inciampo che era un vecchio... però non chiedete a noi perché non è stato fatto da allora, è del 2018, il bilancio partecipato, noi ce lo siamo ritrovati lì, adesso lo facciamo, così come facciamo, sia ben chiaro, la pensilina al Rione Degasperri... volevo dire al Rione Sant'Alessandro. Illuminazione Parco delle Ginestre, riqualificazione campetto a calcio a 7, naturalmente la nuova gestione, la nuova organizzazione che segue il campetto e tutta l'area giochi, il Centro Sportivo Cesare Malossini, ci ha chiesto di valutare la possibilità di allungare il campetto di allenamento e portarlo a 7 o a 9. A quel punto è chiaro che per farlo, ci sono delle foto che poi vi faccio vedere, dobbiamo modificare l'area del basket, perché non è che possiamo allungare e sormontare i due.

Poi ci sono questi 12 interventi fondamentali: intervento Compendio Miralago, che però attualmente non è nostro, dequalificazione Gelateria Punta Lido, copertura della Spiaggia degli Olivi, l'acquisizione Area Cattoi e cementificio, rinaturalizzazione dei torrenti Albola e Varone, attenzione, si intende da Viale Rovereto al lago, perché sopra ci sono le case e non è che possiamo abbassare improvvisamente il torrente o tornare nella situazione ante 1950.

Valorizzazione del Sito Archeologico San Cassiano attualmente della Trentino Trasporti. Idem per San Martino che sapete è a cavallo tra il Comune di Riva e quello di Tenno, quindi con l'accordo anche con il Sindaco Marocchi di Tenno, con cui peraltro l'accordo c'è. L'acquisto dell'ex oratorio a Campi per fare la sede, per dare altri spazi all'associazione, alle cinque associazioni che ci sono e che attualmente non hanno una sede decorosa lì; l'acquisizione dell'ex casa cantoniera al chilometro 111, per la verità 111 e rotti, ma per intendersi è la casa cantoniera all'altezza della Ponale; riqualificazione del La Toresela, l'Assessore alla Cultura si è già interessata con ITEA, perché sapete che non è nostra, quindi noi possiamo riqualificarla se abbiamo un titolo per farlo, altrimenti... Comunque fotografata l'abbiamo fotografata, il rilievo di massima l'abbiamo fatto, adesso aspettiamo che ITEA oltre a risolvere il problema del 110%, che mi piacerebbe sapere perché tra l'altro il Comune di Riva non rientra con i suoi appartamenti nel 110 del bonus, che sarebbe un'occasione unica per l'ITEA per adeguare dal punto di vista sismico e dal punto di vista tecnico anche magari con demolizioni e ricostruzioni i casoni del

Rione 2 Giugno e per il Comune per adeguare i 50 appartamenti che dal piano case credo del 1950 o 1960, c'era il piano Fanfani, sono stati realizzati per fortuna allora dal Comune e con qualche amministratore lungimirante e che adesso però man mano hanno bisogno di una manutenzione, della stessa manutenzione, per cui io o voi possiamo cercare di ricorrere al bonus 110%.

Spostamento deposito pullman ne abbiamo già parlato, quindi adesso ci vediamo le più importanti, e queste sono le otto opere di interesse provinciale di cui se avanza un attimo di tempo ne parliamo, se no ne parlerò in un secondo intervento, a seconda di quello che decide il nostro Presidente del Consigli. Intanto faccio gli auguri al Comandante che si ristabilisca il più in fretta possibile. Qua abbiamo un'altra mappa tipo quella di prima che verrà messa anche questa sul sito, dove vedete che all'interno del programma generale del PCG c'è una tavola e poi vediamo le due legende, comunque qua vedete la mappatura, prima c'era una mappa che fino a quando sono arrivato io almeno riprendeva tutte le ciclabili provinciali e comunali, però con un unico colore in base alle ordinanze. Adesso vi direte è il solito, dell'ordinanza a me non interessa, io ci ho messo i colori, le ho riprese da quello che avevamo presentato insieme a Mauro Malfer in campagna elettorale, poi è stato ripreso negli indirizzi del Sindaco, perché il Sindaco sembra ma è una persona intelligente e quando vede che c'è qualcosa che forse, forse può valere la pena di tenere l'ha preso per buono, quindi l'ha inserito nei suoi indirizzi e io e Mauro ci adeguiamo a quegli indirizzi. Questo è l'estratto di quella tavola dove vedete che molto semplicemente alla ciclovia del Garda noi ci teniamo particolarmente e spero di poterne fare un pezzo prima di appendere la bicicletta al chiodo. Comunque Ponale, Lago di Ledro, Torrente Varone coi chilometraggi, i progetti, i tratti che mancano. Noi abbiamo un totale in previsione di 30 km di cui 23 già esistenti, parte di questi 23 sia ben chiaro, è chiaro che ce li siamo ritrovati, ma parte se li è ritrovati anche chi ci ha preceduto, perché alcuni li avevo realizzati da assessore quando c'era il Molinari 1, quindi dal '94 in poi.

Qua avete lo schema della legenda, sottopassi in progetto, i due passi che sono contestati, ma che secondo me invece sono fondamentali, poi non volete farli non li facciamo, non è un problema, io non è che devo difendere un sottopasso in più o in meno. I nodi con semaforo e gli altri nomi, Inviolata eccetera. Se torniamo indietro sui due monorail, sono quei trattini che vedete asteriscati che seguono... è sulla Riva Arco, ne abbiamo parlato anche con i colleghi di Arco, vediamo se si muove qualcosa e potrebbe servire anche per partire dal Cretaccio e collegare Arco con Riva con una via dedicata.

La stessa cosa era un vecchio progetto che era stato affrontato 10 anni fa, seguire il corso del Torrente Albola partendo dai parcheggi della fiera e arrivare poi fino al lago, cioè fino al lago... tra fiera e palacongressi, era una delle cose, perché io sono convinto e ne ho visti in giro, quando potevo girare prima del Covid, la via dedicata c'è il tram o il bus o... su via dedicata o il monorail, chiamatelo come volete, o il people mover, funziona molto meglio se ha una sua via ben precisa e qua avete lo schema delle ciclabili.

Poi vediamo velocemente alcune di queste schede e tenete conto che abbiamo di ogni scheda... qua sono le asfaltature, il golfo che abbiamo asfaltato per allargare e per vendere sbarriera la fermata, qua siamo in viale Martiri, ma l'avete riconosciuto di sicuro, qua il rifacimento muri. Questa è la scuola di cui parliamo, molto importante, la scuola di Varone. Il progetto così come lo vedete voi è stato approvato dalla Paesaggio e adesso va in Commissione Edilizia, se viene approvato al bilancio ovviamente verrà dato dall'Ingegnere capo, il dirigente darà l'incarico per proseguire, perché l'idea nostra è che con bilancio approvato abbiamo tre mesi di tempo per fare definitivo ed esecutivo in modo da fare in accordo, in accordo, abbiamo già sentito la dirigente della Scuola Elementare di Varone e vorremmo fare l'intervento già quest'anno. Finanziato è finanziato, abbiamo fatto dei conteggi di recente con l'ingegnere e probabilmente riusciamo a risparmiare anche qualcosa sul milione e tre che è previsto, comunque il milione e tre è

finanziato.

Qua vedete tutto l'intervento, l'intervento è completamente diverso da quello che era stato ipotizzato perché lavoriamo con delle malte certificate che ci danno la resistenza, che aumentano la resistenza sismica dell'edificio. Qua vedete in basso alcune foto che voi conosce perfettamente. Naturalmente interveniamo senza intervenire sulla palestra, perché quella è nuova ed è già stata fatta con questi criteri. Questa è la rotatoria, l'altro intervento già finanziato per € 530.000. Qua vedete la situazione attuale sulla sinistra, la situazione attuale... un attimo che ingrandisco, questa è la Casa Versini per chi conosce la zona, ma tutte la conoscete, queste sono le due divisorie attuali, qua c'è l'impianto semaforico, viene eliminato l'impianto e reso fluido il sistema realizzando questa rotatoria che in via preliminare è già stata autorizzata e licenziata dagli uffici, dal servizio viabilità della Provincia, in modo da snellire il traffico ed evitare le code che in tempo fuori dal Covid arrivavano per esempio alle cinque della sera, da questo semaforo, il semaforo era posizionato in questa posizione, arrivavano fino al confine comunale, ve lo posso garantire.

Stessa soluzione che qualche anno fa era stata presa per risolvere il problema identico del Grez dove si accumulavano di fronte al cimitero delle lunghe file di autoveicoli e finalmente l'amministrazione aveva proceduto con la rotatoria anche in quella zona. Si fanno per snellire il traffico, non è che si fanno per attrarre il traffico, ci mancherebbe altro.

D'altronde se valeva prima deve valere anche adesso, se le avete fatte prima perché si inchiodava tutto, non vedo perché adesso non si debba proseguire. Qua vedete preso da due... questo è preso da nord e l'altro è preso da sud. Andiamo avanti. Questo è quel discorso che dicevamo prima, vedete i corpi illuminanti, qua c'è la griglia degli interventi, sono circa 200... abbiamo tutto l'elenco, 200 pali di cui sostituito sia il tipo di illuminazione con il tipo di... che ovviamente si concede con i led a basso consumo, tutto certificato a norma e in modo da risolvere una volta per tutte. Poi passiamo anche agli altri tratti, questo secondo il piano, il PRI. Andiamo avanti e vediamo il miglioramento acquedotto, queste le saltiamo perché sono generiche e valgono ovviamente sempre. Questo è l'incrocio San Tommaso. Qua cos'è che vogliamo fare? La pratica adesso in fase di progettazione preliminare viene spedita all'Assessorato ai Beni Culturali perché la chiesa ovviamente è tutelata e qua, vedete, si tratta di allargare di mezzo metro il percorso a sinistra per chi esce da San Tommaso e di mezzo metro il percorso a destra. Questo è il succo del discorso. Se lo vedete sulle due foto, abbiamo due foto esplicative dove vedete il primo paletto, il secondo piegato, perché ogni giorno succede questo, questo è segnato dai colpi e se lo vedete invece dall'altro lato vedete che ne manca uno, due e uno tre. Queste sono foto fatte tre giorni fa. Quindi se andate a vedere, a meno che non sia sparito e non si sia piegato qualche altro, queste sono... non sono foto di 15 anni fa, sono di tre giorni fa, credo venerdì. Quindi interveniamo con un mini intervento per rendere un po' più fluido, perché due furgoncini si toccano e poi ci ammaccano. Questo è veramente... Cioè se questo è il livello del... sì, ci sono un po' di colori, rispetto all'altro forse sta meglio, ma siamo sempre malmessi.

Siamo sui poli del... io sono stufo di vedere, 10 anni fa c'era la scheda del rifacimento dei poli, adesso nel frattempo è stato lasciato scadere, io aggiungo scientemente, il piano della fascia lago, per cui dal 2017 in poi non si può fare niente, è uno degli argomenti più prioritari che ci ha già sottolineato l'assessore. Quindi appena fatto il piano fascia lago si procede con un polo, poi c'è una scheda che illustra il secondo, ma non occorre commentare.

Andiamo avanti. Anche questo, 15 anni che c'è questo tubo che dovrebbe portare fuori delle acque. Allora, se quel sito, ne ho parlato anche con la Cinzia D'Agostino, se quel sito è da conservare ci sono due sistemi: il primo è interrarlo, coprirlo e quando ci saranno i soldi tra 50 anni qualcuno provvederà; l'altro sistema è quello di fare come fanno tutte le persone civili e tutte le amministrazioni al passo con i tempi, andate a vedervi Rocca Paolina a Perugia o anche solo gli scavi in centro a Trento - per restare da noi se no dite che vado in Umbria - dove si

mette in evidenza il tessuto, la tramatura di queste terme romane e si toglie di mezzo questa porcheria.

Che si faccia sopra un edificio come nella prima versione o si faccia qualcos'altro, comunque ricordatevi che il parcheggio interrato avviato nel 2005 credo, anzi 2003, il Parcheggio Interrato Terme Romane prevedeva già una possibilità di realizzare in quell'ambito lì, perché era una delle idee anche riunite, un edificio in quel caso che deve mettere però in perfetto risalto la sottostante struttura delle Terme Romane. Comunque così capite anche che voi che... piuttosto chiudiamo e facciamo un prato verde, sappiamo che sotto ci sono le terme, metteremo la foto, ma vedere una cosa del genere in centro a Riva, ma anche se fosse all'esterno, vale anche per San Cassiano sia ben chiaro, di cui abbiamo altre foto dopo. Andiamo avanti. Quello di prima almeno aveva il vantaggio ed era colorato, a qualche Assessore quel colore dà un po' forse alla testa, ma comunque anche vederlo così sembra proprio un bunker. È stato fatto nel 2000... dunque, guardate, questi bunker sono stati fatti nel 1980 e progettati dall'Architetto Fornaciari di Rovereto. Io ho i disegni a casa di questi edifici, quindi sono passati 40 anni, è ora e tempo, non ditemi che dobbiamo risanarli, dobbiamo raderli al suolo e farli green, utilizzando l'ecoarchitettura, la bioarchitettura e tutte quelle... di legno, fatti bene, inseriti nel paesaggio eccetera eccetera.

Abbiamo lasciato anche il vecchio importo, ma è chiaro che non possiamo procedere fino a che non c'è il nuovo piano fascia lago. Via Ceole, via Venezia, l'incrocio tra via Ceole e via Fornasetta per intendersi e via Venezia, l'idea c'è sulle mappe, c'è sul PRG, era di realizzare una rotatorio perché a quell'incrocio ho visto delle macchine saltare l'incrocio con il rosso, per disattenzione, ma è un incrocio pericolosissimo, lo vedete anche dallo spigolo del Residence Segattini, e secondo noi va sistemato. Poi non volete farlo, la togliamo, io non devo difendere niente e nessuno. Via Albola...

Presidente Gatti Lucia

Assessore, scusi, posso permettermi di chiederle di avviarsi magari alla conclusione del suo intervento, oppure quanto pensa di avere ancora bisogno?

Assessore Matteotti

Un quarto d'ora. Se è troppo, sennò vado avanti...

Presidente Gatti Lucia

Sta parlando già da 40 minuti.

Assessore Matteotti

Io faccio quello che mi dice lei Presidente, non ho niente da... Sennò parlerò nel secondo intervento, non ho niente da...

Presidente Gatti Lucia

Possiamo anche rimandare al secondo intervento, anche perché non so se ci sono altri assessori che attendono di intervenire,

Assessore Matteotti

Cerco di chiudere in 5 minuti, se vuole.

Presidente Gatti Lucia

Va bene, 5 minuti, grazie.

Assessore Matteotti

Almeno mi faccia scorrere... Questo è il Maso Ronc, i vari interventi, con il Consorzio siamo andati d'accordo che già quest'anno puliscono... queste sono le liste del Maso Ronc, questo era il vecchio progetto per recuperare l'orto botanico che vedete disegnato, questo era stato presentato dalla Provincia credo 10 anni fa, adesso non riesco in questo momento a ricordarmi la data, se aspettate un attimo, se riesco, se non si sgrana... Comunque lo vedete poi negli allegati perché ci sono questi allegati. Si trattava di intervenire sulle balze e poi a seguire sul Maso. Abbiamo fatto due sopralluoghi, è molto oneroso perché ci sono dei muri alti 5 metri e sono in condizioni... adesso possiamo essere più precisi sull'importo, una volta che abbiamo eseguito questo lavoro straordinario con il patrimonio nostro, gestito dal Patrimonio, di pulizia dall'edera dei muri in modo da vedere quali sono da... Questo è il polo scolastico che dicevamo prima dei 6 milioni, ci sono delle criticità in questo progetto, non vogliamo affrontarle qui. Dico solo che la demolizione della scuola elementare che vedete in basso a destra e in basso a sinistra, cioè gli interventi di completamento che sono a carico del Comune li abbiamo messi in priorità, vedete qua, priorità ID4, cioè l'ultima priorità perché fino a che l'impresa non comincia, comincerà a settembre, forse un mese prima, ma fino a che l'impresa non comincia e fino a che non vediamo un inizio lavori concreto non possiamo prefigurare la demolizione dell'edificio, perché è chiaro che gli studenti continuano ad andare nella vecchia scuola.

Questo via Filanda, abbiamo tentato l'accordo con la Cartiera, la Cartiera ha ritirato il progetto che aveva di ristrutturazione e demolizione dell'ex Atlas, per cui in questa fase, adesso tenderemo un altro approccio col Sindaco e con i vertici della Cartiera, perché è chiaro che l'allargamento del tratto di marciapiede a questo spigolo fino allo spigolo... questo è l'incrocio con via Rovigo, non è che non vogliamo risolverlo, anzi... è che materialmente c'è un capannone che è in esercizio.

Cercheremo un accordo, non la vedo così facile comunque. Questo è l'oggetto di quel questionario con Pregasina, perché alcuni censiti avevano detto di non fare l'allargamento, il secondo lotto della strada segue questo, è il lotto C-D dalla sezione C alla sezione D, fino al C stiamo arrivando e viene aperta prima di Pasqua, poi verrà completata, qui c'erano i parcheggi selvaggi e finita la sessione di bilancio apriamo le buste, ne sono arrivate 46 su 70, mi sembra, quindi un ottimo numero, per vedere cosa vorrebbe la frazione. Tenete conto che loro vogliono un parcheggio. Noi farlo da una parte o dall'altra, dobbiamo capire dove per loro è fondamentale. Mi avvio alla conclusione.

Questo è il lotto 7 e il lotto 8, lo vedete in due grandi mappe e stiamo procedendo con il progetto del 7, 7 vuol dire mettere a servizio direttamente i due piani, i tre piani del palazzo in modo da poterlo utilizzare. Il giallo sarebbe il lotto successivo, perché il giallo, qui c'erano i marinai una volta se vi ricordate, sugli affreschi, quindi bisogna intervenire sugli affreschi.

Per finire il Lutti bisogna fare ancora due lotti, questo è il succo del discorso. Ci vogliono ancora 850 da una parte e mi sembra di aver capito nel preventivo di massima 750 dall'altra.

Questa è la rotatoria Porto San Nicolò, questo è il tennis e il tennis sapete che attualmente i lavori sono in questa fase, qui sono i due campi esterni su cui poi il tennis chiede la copertura invernale dei due palloni, i tre campi sono quelli che stanno realizzando, i due coperti in questo progetto li vedete segnati in verde chiaro. Quindi c'è anche questo, queste opere di completamento che sarebbero l'unità, il lotto 2 del tennis. Questo è il cimitero, e poi chiudo qua Presidente.

Questa è la situazione attuale dove abbiamo metà parcheggio e metà area verde. Questo era il primo progetto che era stato depositato all'amministrazione dove si interveniva su tutta l'area con due piani interrati, e abbiamo il numero dei parcheggi che arrivavano quasi a 500, queste sono le vie... questo è il progetto che era stato assegnato tre anni fa o quattro, nel 2016, dall'amministrazione precedente all'Ingegnere Bombardelli di lavorare su metà del parcheggio, è

chiaro che qua non se ne andavano solo i 5 cipressi che appaiono sui giornali, ma se ne andavano molti di più, si lavorava su metà e metà rimaneva inalterata, però su questa metà c'erano i parcheggi interrati – qua li vedete nella mappa - e sopra qui, se vedete nel dettaglio che comunque abbiamo gli atti, ci sono altri parcheggi, quindi il totale era 267 parcheggi.

Noi quello che vogliamo, questo è quello che vogliamo, è un pacco. Sotto ci sarà il parcheggio. Quindi l'effetto era questo, però sia chiaro, come diceva il Sindaco nella sua relazione, un quarto, sostanzialmente adesso se non è un quarto sarà un quinto e se non è un quinto sarà un terzo, comunque questo spigolo che vedete qua così passa... verranno tolti questi parcheggi per motorini, verrà chiuso questo tratto di strada e la ciclabile che scende dal torrente e che scende dal Grez dove ci sono le altre scuole farà questo giro e scenderà verso il centro di Riva sulle altre scuole e questa isola, questo quarto del terreno finisce... viene dato direttamente alle scuole, scuole sicure con una scheda successiva che però adesso non ho tempo di farvi vedere, verrà assegnato e verrà eseguito il lavoro di sbarriamento delle scuole del complesso Riva 1. Mi sono promesso che mi fermavo qui, in ogni caso – e qua chiudo sul serio – questo piano nel suo dettaglio su quello che riuscirò a spiegare domani nel secondo intervento o quando volete, in ogni caso si dà un indirizzo al futuro sviluppo della città, dice questo piano cosa vogliamo fare, quali progetti a lungo respiro vanno impostati, quali aspetti vanno affrontati, quali problematiche vanno risolte.

Spesso si dice: non ci sono problemi, ma soluzioni. A volte non è così, a volte come in via Filanda oggi come oggi la soluzione non c'è, ma in questo piano si è pensato alle soluzioni composte da tanti piccoli o grandi interventi, ognuno di loro ha la loro dignità, ma tra di loro devono essere coordinati. Nella sua relazione questa filosofia l'ha spiegata perfettamente il nostro Sindaco. Vogliamo avere la credibilità di chi negli anni ha trasformato le promesse elettorali da un lato in risultati e realizzazioni, condivise e riconosciute. Non siamo a caccia di consensi, io personalmente men che meno, siamo a caccia di risultati. Ringrazio per l'attenzione e mi scuso per la lunghezza dell'intervento, Grazie, Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Grazie assessore Matteotti per il suo prezioso intervento. Qualche altro intervento?

Assessore Salizzoni

Sì Presidente, se possibile anche io avrei qualcosa da dire, anche per farmi conoscere un po' dal Consiglio tutto. Posso procedere?

Presidente Gatti Lucia

Certo, prego.

Assessore Salizzoni

Intanto grazie. Io non ho slide come Matteotti, anche perché comunque sarò molto più breve e più conciso, perché per quello che concerne le mie deleghe sono ben differenti da quelle di mostrare mappe e disegni artistici, se mi viene consentito, verso l'arduo lavoro che fanno sempre gli architetti e gli ingegneri. Quello che vorrei dire io è che l'importanza di una sinergia tra l'amministrazione comunale e le associazioni sportive in questo periodo di enorme difficoltà, dovuta soprattutto alla pandemia, che ha messo in ginocchio la nostra comunità ma come tutta la nazione e il mondo, sicuramente deve essere la strada che si debba percorrere assolutamente.

La stretta collaborazione con le varie associazioni per poter sviluppare progetti che mettano in campo tutte le forze disponibili sia da parte dell'amministrazione che appunto dalle associazioni di volontariato, di associazioni sportive e via dicendo, per fare in modo che soprattutto i nostri ragazzi, ma anche gli atleti che partecipano a competizioni a livello nazionale, se non regionale o

del Triveneto, categorie ben definite, possano trovare un riscontro nell'aggregazione e nella voglia di avere quell'equilibrio e quella normalità che porta ad avere ancora questo equilibrio soprattutto psicologico, in questa situazione che purtroppo, come ben sapete, ci ha minato fin nel profondo tutti quanti, chi con delle perdite magari familiari, chi con altre cose non piacevoli.

I mezzi per fornire questa cura ci sono e sono a disposizione dei cittadini. Adesso guardo un attimo, mi sono segnato due cose giusto per farvi capire, ve le leggo velocemente così andiamo un po' più veloci. I parchi pubblici da poter utilizzare, come già è stato fatto per carità anche dall'amministrazione precedente, da mettere a disposizione alle associazioni sportive, alle associazioni che comunque si occupano anche di persone anziane e con disabilità per poterli portare in spazi aperti dove poter fare ginnastica e poter avere anche un momento di convivialità tra loro, qui bisogna aprire la parentesi e dirlo come si dice sempre Covid permettendo, chiusa parentesi.

Spazi dove anche queste associazioni che hanno atleti a livello agonistico possano dare ancor più capacità di allenamento e di preparazione per delle gare che poi dopo, come si è ben visto per tanti nostri ragazzi, portano a risultati davvero eccellenti. L'indirizzo di questa amministrazione è improntato sullo sviluppare una rete di percorsi outdoor che possono comprendere non solo gli impianti sportivi o i sentieri dedicati, quelli per andare in montagna, ma che possa comprendere anche dei tracciati che portino le persone, i cittadini e gli atleti, ma soprattutto anche il turista, attraverso un percorso sportivo-culturale, perché comunque credo che bisogna dare un'impronta visto che qui lo sport è di casa, dare un'impronta anche culturale, culturale e di conoscenza del territorio soprattutto per i nostri ragazzi, perché comunque spesso e volentieri... ok, lo sport è bello, ok la festa è bella, però tralasciare quello che è la storia della nostra città e del nostro territorio alle volte è un peccato, ma non mi ha addentro in questo settore perché sicuramente è molto più diretto verso l'Assessore alla Cultura, è il suo campo e quindi non voglio andare a mescolare un po' troppe cose.

La nostra città, soprattutto il nostro territorio, ci offre dei posti bellissimi dove poter svolgere queste attività all'aperto e questo sport che soprattutto per quello che riguarda l'ospite e il turista ormai è praticamente implementato nella loro vita. Noi abbiamo forse un po' meno questa cultura della vacanza e sport, però a quanto pare la pandemia ha portato a farci apprezzare di più le passeggiate, le uscite e il conoscere il territorio anche, perché limitandoci nell'uscita da quello che è il Comune o addirittura la regione, tanta gente ha riscoperto posti e cose che non ricordava o non sapeva nemmeno di avere. Usare uno sport come valore educativo per i giovani, affinché possano prendere una maggiore coscienza delle regole come in una partita, quindi devono essere portate queste regole anche nella vita quotidiana.

Investire su di loro è senza dubbio il migliore risultato che dobbiamo desiderare e che dobbiamo avere ed è soprattutto da perseguire in modo che si possa creare appunto questo valore aggiunto alla persona. Poi, come ben sapete, questi giovani diventeranno i cittadini del domani, quindi dare loro una maggiore cultura del territorio, maggiore libertà per la formazione fisica anche con le attrezzature e i campi sportivi, gli impianti sportivi che abbiamo, questa deve essere una cosa proprio direi che deve essere portata fino in fondo.

Il coinvolgimento nelle attività sportive, come quelle di tutti i giorni, di persone con delle diverse abilità, non può che portare soprattutto a una ricchezza morale penso per tutta la nostra comunità, soprattutto in primis queste persone che devono sempre sentirsi cittadini completi sotto ogni aspetto proprio, qui nella nostra comunità.

Le idee e i progetti che sono stati portati alla mia conoscenza nei miei incontri intercorsi qui nell'ufficio o anche fuori, addirittura negli impianti sportivi, portandomi a conoscere molte realtà di cui già ne conoscevo, ma non ero così proprio ben ferrato, hanno fatto sì che si potesse capire meglio come pensare ad un futuro più completo, indirizzato soprattutto alla creazione di ulteriori spazi, centri sportivi appunto magari, progetti che sicuramente saranno presi in considerazione e

sviluppati proprio da questa amministrazione, come parlava appunto prima anche l'assessore Matteotti, però bisogna anche ricordare una cosa: non dobbiamo dimenticare che la nostra comunità è fatta anche di persone anziane, persone che comunque hanno bisogno di un'assistenza soprattutto dopo questa pandemia - soprattutto ripeto, perché ormai gira tutto attorno a questo - un'assistenza psicologica, ma anche motoria.

Ovvero, come è già successo anche in passato, sviluppare ancora questa sinergia tra le associazioni sportive che possono dare luogo a questi incontri con queste persone anziane per far tornare loro la voglia appunto di uscire, di fare anche quella piccola ginnastica motoria che può aiutare soprattutto per il loro fisico. Anziani che dovranno essere tutelati con l'affetto e con la riconoscenza, perché comunque sono i portatori della storia della nostra comunità, quindi non va mai dimenticato che i ragazzi, lo sport, tutto, però dobbiamo pensare un po' a 360°.

Riva è sempre stata una zona ricca di avvenimenti che l'hanno fatta conoscere in tutto il mondo. Sono stati girati film di una certa rilevanza, ma anche meno, ma comunque hanno portato la nostra città ad essere conosciuta a livelli mondiali proprio. Per anni è stata come una Sanremo, chi ricorda la famosa Vela d'Oro, con manifestazioni ed eventi anche questi sempre che portavano lustro alla nostra città a livello internazionale.

Manifestazioni comunque che tuttora vengono portate avanti da persone che lo fanno con abnegazione e sacrificio, a cui va il nostro riconoscimento, che sono i volontari delle associazioni della Proloco, del Consorzio Riva in Centro, tutti quelli che comunque lo fanno per la passione verso questa città e verso questa comunità. Quindi bisogna davvero levarsi tanto di cappello perché stanno continuando, pur avendo queste difficoltà, grazie sempre al Covid, però non si tirano mai indietro e continuano a proporre, stanno proponendo eventi, manifestazioni che valuteremo e che sicuramente grazie a quello che sarà, ci auguriamo, un maggiore restringimento della nostra libertà di movimento, cercheremo di attuare, perché comunque Riva ha bisogno di rinascere, bisogna riportare l'allegria tra le persone, tra i cittadini e anche tra gli ospiti soprattutto, anche perché poi, come ben sapete, l'indotto arriva anche con quello.

Il 2021 ci auguriamo che sia finalmente un periodo della svolta. Le vaccinazioni che sono già in atto dovrebbero portare ad un abbassamento dei livelli di contagi e quindi riportarci a vivere una vita fatta di abitudini e di normalità che per colpa di questo periodo proprio stiamo dimenticando. Come detto, appunto, arrivano moltissime proposte sia da parte di enti locali, da associazioni locali, ma anche da associazioni culturali o musicali dall'esterno perché hanno voglia tutti di poter far tornare la gioia e la voglia di ridere, di sorridere e di vivere nelle persone.

Seguendo diligentemente queste regole che ci verranno date avremo comunque modo di sviluppare molti dei progetti e delle idee che come amministrazione cercheremo di portare avanti a compimento.

Nei miei incontri di ascolto, visto che ho delegato anche per raccogliere le istanze nelle periferie e nelle frazioni, ho potuto toccare con mano alcune realtà che magari prima venivano un po' lasciate indietro, ma non volontariamente sicuramente, però a cui era stata data meno importanza. Ripeto, questa amministrazione ha improntato, proprio anche con il Sindaco e coi miei colleghi Assessori, il fatto di portare l'amministrazione dal cittadino, non più il cittadino all'amministrazione, cioè essere noi tra di loro che ascoltiamo, valutiamo, raccogliamo tutte queste proposte e queste iniziative.

Vi racconto di due o tre incontri fatti, perché comunque sono partiti e ora andranno sempre più con frequenza, a Sant'Alessandro ho incontrato una parte di residenti che hanno fatto notare la richiesta di poter avere una maggiore sicurezza anche loro come periferia, magari con l'installazione di alcune telecamere di sicurezza almeno nei punti più particolari, la riapertura del campo sintetico in uso attualmente alla squadra dell'Hockey, del campo sintetico nel centro ricreativo di Sant'Alessandro, senza togliere naturalmente la continuazione degli allenamenti in orari e calendari prestabiliti dell'associazione di hockey stessa perché hanno bisogno anche loro

di posti, perché c'è questa dura realtà che ancora non abbiamo un campo idoneo per loro e devono spostarsi addirittura fino a Mori per gli allenamenti, con tutto quello che ne consegue con i bambini e tutto.

Un'altra cosa, la necessità di una richiesta di avere degli stalli liberi vicino alla piazza della Chiesa di Sant'Alessandro, cosa che comunque è stata fatta almeno in parte grazie all'assessore Grazioli togliendo una parte di parcheggi a zona disco lasciandola libera. Anche lì magari vedere di riuscire a gestire un po' meglio alcuni parcheggi vista questa abnorme crescita di appartamenti e di condomini che sta sorgendo appunto a Sant'Alessandro, che sorge e sta sorgendo.

Nella frazione di Campi, ascoltando le istanze sui lavori programmati per rendere la frazione più vivibile, portando loro questa idea della rivitalizzazione del centro sportivo, proponendo l'attuazione del posizionamento di due canestri per un campo da basket su una struttura in cemento già pronta, già in loco o la recinzione del campo stesso onde evitare, appunto, che la palla finisca dopo giù chissà dove, perché è successo, magari con l'installazione anche di un paio di piccoli giochi per i bambini, in modo che le mamme su loro richiesta, proprio per il fatto che avendo figli in un'età che è inferiore a quella dell'adolescenza, da poter portare sia il bambino piccolo con quello un po' più grande, così uno gioca a calcio e l'altro può stare lì sull'altalena, sulle giostre, sorvegliato in sicurezza dai genitori.

La realizzazione presso la già disponibile struttura di un BiciGrill con annessa stazione di ricarica per le biciclette elettriche dei tanti turisti, ma anche dei cittadini che si recano a visitare la frazione e i suoi meravigliosi sentieri e boschi proprio. La struttura stessa, che come richiesto potrebbe ospitare anche un punto di raccolta e spedizione dei pacchi da parte dei corrieri, eliminando così il continuo viavai di furgoni tra queste strade alle volte non sempre quella principale, quindi strette, togliendo anche da lì l'inquinamento, ma soprattutto la pericolosità, perché senza parlare male dei corrieri, alcuni tengono sempre un po' l'acceleratore pigiato perché hanno dei tempi di consegna molto ristretti, quindi la pericolosità c'è, quindi una sicurezza maggiore.

I parcheggi adiacenti al campo sportivo potrebbero anche essere usati da quei turisti che amano fare escursioni a piedi per visitare i borghi e le frazioni, senza doversi addentrare poi molto lontano o dover lasciare la macchina chissà dove, così come anche il turista camperista potrebbe usufruire di questi stalli momentaneamente, anziché poi per poter visitare quello che è il sentiero per andare a Malga Grassi o andare più avanti, lasciare il camper nel bordo strada o nei prati di proprietà dove le persone spesso e volentieri hanno da ridire perché lo trattano come se fosse un campeggio libero.

Presso il centro stesso si potrebbe addirittura trovare un punto di promozione turistica del territorio, dove i visitatori, le persone che passano, i turisti potrebbero avere delle informazioni dettagliate sul territorio e anche sulla storia e la cultura della frazione stessa. Addirittura hanno chiesto di poter mettere una persona che possa diventare, con tutti i criteri e la preparazione, una guida turistica o cicloturistica che posso accompagnare persone sui sentieri che magari non sono molto frequentati, ma che toglierebbero poi maggior traffico su tanti altri.

L'amministrazione potrebbe trovare nelle associazioni presenti a Campi la gestione dell'impianto sportivo tutto, comprensivo appunto del BiciGrill e questo potrebbe offrire un'ulteriore occasione di valorizzazione stessa del territorio, quindi un'autogestione da persone proprio che conoscono veramente il luogo.

Nell'incontro a Varone, sarò breve, ancora 3 minuti e poi vi lascio, così almeno siete più tranquilli tutti. A Varone, in seguito a un mio incontro con residenti, è stata recepita la necessità di avere un'area cani. L'area è stata individuata adesso in una particella di pertinenza del Comune dove verrà posizionata naturalmente una fontanella per i nostri amici a quattro zampe e un paio di panchine per i loro genitori, perché dire padroni è una cosa... Io un cane e quindi lo ritengono non un figlio, ma comunque una persona di famiglia, quindi sono un po' un genitore di questo

cane ecco. Vi sono già in loco alcuni ulivi che stanno crescendo, quindi poi vi sarà anche la zona d'ombra ben richiesta e ben gradita, così come anche la riqualificazione e rivitalizzazione, scusatemi, ogni tanto mi perdo con le parole, nel posizionamento di due canestri e anche qui una recinzione nel Parco del Pernone sempre sulla struttura in cemento già esistente in lodo perché non sempre vi è la possibilità per i ragazzi della frazione e i bambini di andare a fare due tiri a canestro andando fino giù al Centro Malossini.

Un'altra istanza che mi è stata portata a conoscenza è appunto quella di cui ha parlato anche l'assessore Matteotti della realizzazione di questo parcheggio pubblico modello, perdonatemi, tutti voi l'avrete visto, che c'è Fangolino vicino a San Tommaso, cioè il parcheggio pubblico libero con sbarre perché non possono usare camper o altro, con il posizionamento anche di un'area ecologica, quindi fuori da quella semicurva pericolosissima dov'è sistemata ora perché spesso si deve lasciare la macchina sulla strada e quindi si obbliga chi arriva ad andare contromano su una semicurva, magari con la realizzazione in fondo, in un piccolo spazio, anche lì di un piccolo parco giochi proprio per togliere il carico a quelli già esistenti. Sappiamo che al Pernone la domenica, quando si poteva andare e quando si potrà tornare, c'è sempre questo carico eccessivo di bambini che non sempre possono utilizzare tutti i giochi perché devono aspettare perché comunque sono tanti e quindi distribuire un po' più logisticamente anche questi parco giochi.

Un altro per esempio dove magari si potranno mettere alcuni giochi in più è anche il parco vicino al Compendio dei Verbiti, questo piccolo parco di proprietà dei Verbiti, ma in gestione al Comune.

A breve mi recherò anche a Pregasina, come in altre periferiche come Rione 2 Giugno, Rione Degasperi, la Baltera, l'Albola, ovunque vi sarà necessità di capire e raccogliere queste istanze e magari portare la voce dell'amministrazione proprio lì sul luogo.

Tutte le risposte poi che porterò nel giro di poche settimane, come mi sono prefisso, saranno risposte dopo un confronto con i miei colleghi, di modo che su una determinata cosa vi sia già la risposta immediata, anche se verranno pubblicate sul sito del Comune, tutto quello che si vuole, però così si crede proprio di poter stare più tra la gente e avere un confronto più diretto.

Come vi dicevo, la delega che mi è stata conferita è nata proprio per fare in modo che questa amministrazione sia sempre presente sul territorio andando lei stessa, come già più volte è successo anche con il Sindaco, ad ascoltare i cittadini, a toccare con mano le esigenze di questa nostra comunità per fare in modo che tali richieste ed esigenze soprattutto prendano una forma con interventi soprattutto immediati. Altro non vi tedi perché comunque ci sarà poi il modo di conoscerci sempre di più con quello che faremo, quindi ringrazio tutti i colleghi Consiglieri che mi hanno dato questa opportunità di parlare, ringrazio la Presidente e lascio la parola a chi magari ha bisogno di qualche minuto in più, grazie ancora.

Presidente Gatti Lucia

Grazie assessore Salizzoni. Qualche altro Assessore vuole intervenire?

Assessore Betta

Buonasera, Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Buonasera assessore Betta, prego.

Vice Sindaco Betta

Allora, io farò due relazioni, una sull'Assessorato alla Cultura e l'altra sul Sociale. Come è stato anticipato dal Sindaco, il programma delle attività culturali 2021 ha subito e si teme subirà un

significativo rallentamento e una difficile ripartenza. Nonostante le restrizioni legate all'andamento pandemico, l'Ufficio Cultura, il Museo Alto Garda e l'Assessorato alla hanno optato per redigere comunque una programmazione degli eventi e delle attività culturali a beneficio del territorio, dei suoi abitanti, nonché si spera degli ospiti che arriveranno nella stagione estiva. Compito dell'amministrazione in ambito di programmazione culturale sarà quello di promuovere direttamente e sostenere iniziative estese ai diversi ambiti della cultura, rendendo le iniziative proposte fruibili per un pubblico vasto ed eterogeneo, trovando e fornendo luoghi adatti alla realizzazione di tali progetti, mantenendo e promuovendo dove finora sono spesso mancate collaborazioni fruttuose tra eventi.

Il ruolo dell'amministrazione sarà quello di regista delle varie iniziative culturali e dei vari attori del territorio, sostenendo le associazioni, mettendo in rete le iniziative, sviluppando sinergie tra i soggetti finalizzando i vari eventi. Proprio in un momento tanto difficile, particolare attenzione verrà rivolta alla comunicazione via e-mail e tramite siti internet, social network e portali sia pubblici che privati che hanno ormai un'importanza basilare nella diffusione di informazioni specie per esservi un pubblico più giovane, meno attento per disposizione ed abitudine alle notizie più diffuse tramite stampa nazionale, specie per quanto attiene ai quotidiani. Verranno utilizzati quindi tutti gli strumenti informativi e promozionali prediligendo i supporti digitali.

La stagione teatrale realizzata in collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino per la Prosa, con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara per la Danza e con l'Associazione Luha per Cantiere Teatro, sospesa per il periodo invernale 2020-2021, verrà riproposta in primavera cercando di collaborare in sinergia su alcuni progetti con i Comuni limitrofi.

La stagione di prosa normalmente programmata nei periodi invernali presso la sala grande del Palazzo dei Congressi sarà proposta per la stagione 2021-2022 e vedrà la presenza di compagnie di rilievo nazionale e con dei cast di attori di riconosciuta validità. Anche per la nuova stagione sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni si cercherà una proposta ampia titolata in un numero variabile di sei-sette spettacoli in cartellone da novembre a marzo... erano in cartellone scusate da novembre a marzo, verranno riproposte invece per il periodo estivo, in grado di soddisfare l'interesse altrettanto ampio del pubblico con l'offerta di appuntamenti comici, classici, drammatici, musicali, impegno civile.

La stagione di danza partita con spettacoli puntuali e dosati nel programma, ha acquistato in questi ultimi anni l'assetto più proprio di una rassegna integrata e coordinata con la stagione di prosa. Anche per la danza si proporrà una selezione variegata e accattivante di spettacoli in grado di raggiungere un pubblico diversificato.

Il nostro obiettivo sarà quello di proporre gli spettacoli di danza che normalmente venivano svolti nella sala del Palazzo dei Congressi nella stagione estiva con due date nel cortile della Rocca.

Il cortile della Rocca, faccio un breve inciso, è la location più gettonata perché con tutte le restrizioni legate alla pandemia è quello più facilmente gestibile per gli ingressi, purtroppo è uno dei pochi luoghi che possono essere contingentati con gli spazi e protetti nell'ingresso e nell'uscita, quindi moltissimi degli eventi che vengono proposti in estate saranno proposti appunto nel cortile della Rocca o nel parco della Rocca a seconda di quello che richiede.

Proseguirà nella stagione autunnale la proposta di Cantiere Teatro avviata con buon successo nella stagione 2015-2016. Cantiere Teatro ospiterà alcuni spettacoli di teatro contemporaneo di giovani compagnie regionali e nazionali, con l'intento di avvicinare al teatro un pubblico nuovo e giovane.

L'offerta teatrale comprende anche il calendario di proposte di Teatro a Gonfie Vele, rassegna che si rivolge a bambini, ragazzi e famiglie, originata da un'esperienza avviata presso il Teatro di Nago dalla Compagnia Teatro per Caso che nel tempo ha acquistato un'importanza ed estensione fino alla partecipazione di tutti i Comuni dell'Alto Garda e Ledro e della Comunità di Valle che

sostiene una parte della spesa. Il Comune capofila è quello di Nago-Torbole.

La collaborazione interrotta nell'anno 2020 nel corso del 2021 verrà riproposta quest'anno con una programmazione orientata prevalentemente sui mesi estivi. Visto il buon esito delle precedenti esperienze, prosegue nel 2021 la proposta di spettacoli nell'ambito della Rassegna Estiva l'Ora dei Burattini. Il progetto ormai più che ventennale è curato dall'Associazione Iride e prevede la realizzazione sia di spettacoli che di laboratori creativi che si rivolgono ai bambini di età scolare e prescolare, vede coinvolti i Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole e ripropongono ciascuno delle attività, degli spettacoli e delle iniziative di formazione o di tipo esperienziale.

Il progetto viene poi abbinato a un'importante compagna di solidarietà e di sensibilizzazione sui problemi dell'infanzia e dell'ambiente, aggiungendo iniziative di beneficenza e altre di formazione ed educazione ambientale sul tema di riciclo, recupero dei materiali e corretta gestione dei rifiuti domestici. Gli spettacoli di Riva del Garda si svolgono negli spazi del centro, in spiaggia e nelle frazioni, con la preziosa collaborazione di alcune associazioni operanti nel territorio.

Questo era uno di quegli esempi per cui normalmente succedeva che venivano svolti all'interno delle frazioni di Riva e in centro e probabilmente adesso invece si svolgerà nel Parco della Rocca.

Viene proposta nei mesi estivi la rassegna Apparizioni, un progetto di teatro, danza e animazione che, attraverso l'uso del linguaggio contemporaneo e della contaminazione, fin dall'inizio realizzato grazie alla direzione artistica della Compagnia delle Nuvole, riesce ad essere un contenitore ottimale per poter far esprimere artisti del territorio, realtà associative e culturali diverse e anche valorizzare i luoghi più significativi.

Per il 2021, pandemia permettendo, viene confermata l'organizzazione di eventi musicali consolidati e di particolare rilievo come il Concorso Internazionale per Giovani Cantanti Lirici intitolato a Riccardo Zandonai, organizzato in collaborazione tra Comune di Riva del Garda, Provincia Autonoma di Trento, Comune di Rovereto, con la gestione organizzata dalla Associazione MusicaRiva e con il sostegno della Regione Trentino Alto Adige e del BIM Sarca-Mincio-Garda.

Il Garda Jazz Festival, appuntamento ormai fisso per gli appassionati del jazz, anche l'edizione 2021 vedrà il coinvolgimento dei diversi centri del Garda Trentino (Arco, Dro, Drena, Nago-Torbole, Riva del Garda e Tenno) con l'articolazione degli appuntamenti sul territorio dei diversi Comuni. Il Festival viene curato dalla SMAG Scuola Musicale Alto Garda in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e con la collaborazione di tutti i Comuni dell'Altogarda.

La nostra amministrazione sostiene manifestazioni musicali quali MusicaRiva Festival organizzata dall'Associazione MusicaRiva, Flicorno d'Oro, organizzata dall'Associazione Flicorno d'Oro entrambe sul Garda.

Per quanto attiene all'ambito della formazione in materia musicale, prosegue il sostegno e la stretta collaborazione con la SMAG, Scuola Musicale Alto Garda. L'azione della scuola sia per quanto riguarda l'offerta di tipo didattico che la partecipazione all'organizzazione degli eventi musicali del territorio, viene realizzata in modo coordinato e condiviso con i Comuni.

Le iniziative della scuola vanno ad arricchire il panorama degli eventi del territorio, che pur non essendo direttamente organizzate dal Comune, vedono un grande sostegno economico e logistico.

Fra questi sono da citare tutti i saggi pubblici, gli aperitivi musicali, l'istituzione di borse di studio per studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate.

Si prevede inoltre anche nel 2021 l'assegnazione del premio di studio in memoria del Professor Lino Righi, istituito dall'amministrazione comunale nel 1993, ad un alunno della Scuola Musicale di Riva del Garda e residente nel Comune di Riva del Garda che si sia particolarmente

distinto per profitto durante il precedente anno scolastico.

Proseguirà nel 2021 la collaborazione con le diverse realtà del territorio, al fine dell'organizzazione di concerti con cori e bande di varia provenienza. Particolare rilievo avranno i concerti e le iniziative del Corpo Bandistico di Riva del Garda e della Banda della Valletta dei Liberi Falchi. Analogo sostegno verrà fornito anche ai concerti del Conservatorio e ai concerti degli Amici della Musica: le due rassegne nascono dall'attività del Conservatorio Statale di Musica Bonporti di Trento, sezione di Riva del Garda, in questa occasione riesce a presentare al pubblico degli appassionati i propri migliori docenti ed allievi, nonché dell'attività dell'Associazione Amici della Musica da anni operante sul territorio di Riva del Garda.

A settembre riprenderà il progetto Lunedì Cinema che propone delle brevi rassegne monografiche (cicli di tre-quattro film per ogni argomento) attente a tratteggiare personalità interessanti e significative per la recitazione o per la regia oppure ad approfondire tematiche di interesse cinematografico e culturale. La realizzazione dell'iniziativa si avvale della direzione artistica dell'Associazione Centro Culturale La Firma. Le proiezioni si tengono presso l'Auditorium del Conservatorio di Riva del Garda. I periodi di svolgimento sono concordati con il Comune di Arco che condivide l'iniziativa. Prosegue l'appuntamento estivo del progetto Lunedì Cinema Estate, filmati di breve durata e di godibile contenuto con accompagnamento musicale.

In occasione della celebrazione del Giorno della Memoria e della Giornata del Ricordo non è stata possibile la programmazione di spettacoli, proiezioni cinematografiche, concerti, letture e rappresentazioni dal vivo, però sono stati allestiti nei diversi spazi della Biblioteca Civica aperta al pubblico seppure con accesso contingentato un percorso bibliografico per adulti e un ulteriore percorso bibliografico per bambini e ragazzi con la proposta di letture e approfondimenti per meglio conoscere e per non dimenticare questa triste pagina della Storia.

Le proposte bibliografiche sono state inoltre illustrate attraverso la realizzazione di brevi video sulla pagina internet della biblioteca, su Facebook e su Instagram.

Per la Giornata della Memoria in collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino è stata aperta una sala virtuale per la proiezione libera gratuita di "Via da lì, storia di un pugile zingaro" ed è stato reso disponibile per tutta la giornata un focus dello spettacolo teatrale "Eichmann, Dove inizia la notte".

Per le scuole del territorio è stata predisposta una bibliografia dedicata ai ragazzi e bambini, è stato proiettato in Galleria Craffonara... no, in Galleria San Giuseppe scusate, un video-intervista alla Senatrice Liliana Segre, testimone diretta degli orrori dell'Olocausto, generosamente messa a disposizione dagli organi di stampa del Senato.

Si prevede di aderire all'iniziativa "Palazzi Aperti. I municipi del Trentino per i beni culturali".

L'iniziativa Palazzi Aperti ha fornito l'occasione, a partire dal 2004, di scoprire e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale della nostra città. Il progetto si rivolge tanto a beni monumentali, storico e artistici, quanto ad itinerari di interesse culturale, storico, letterario e monumentale, individuati di anno in anno in considerazione della ricorrenza di anniversari o eventi significativi, restauri, riaperture, pubblicazioni o novità.

In relazione della ricorrenza dell'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna e del 25 novembre, Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza Contro le Donne, quest'anno essendo in piena restrizione a causa della pandemia non si sono potute fare celebrazioni culturali.

Le amministrazioni di Arco, Nago-Torbole e Riva del Garda ormai da decenni ricordano insieme la ricorrenza dell'eccidio nazifascista del 28 giugno 1944, un momento particolarmente tragico e buio per la Comunità dell'Alto Garda che vide calpestati valori morali e civici e lo stesso senso di umanità.

Quel giorno tra Riva del Garda, Arco e Nago-Torbole, furono assassinate undici persone,

compiuti arresti e torture. Il ricordo di quell'orrore è sempre vivo nella comunità dell'Alto Garda che da tempo celebrano il ricordo in modo congiunto con il senso di rendere un tributo riconoscente a quel sacrificio a favore di un mondo migliore, ma anche di ricordare tutti coloro che in quel tempo si sono impegnati, spesso a costo della propria vita o di quella dei famigliari, nella resistenza e nella lotta antifascista.

In base alla turnazione ormai consolidata, nel 2021 la celebrazione verrà organizzata a cura del Comune di Riva del Garda, anche se a causa delle restrizioni legate alla pandemia, anche questa commemorazione dovrà avvenire in forma ridotta.

Vi confermo per l'anno 2021 nel mese di settembre la realizzazione del Festival Intermittenze, Letteratura e Musica, che giunge alla sua terza edizione. Il festival è nato nel 2019 con la collaborazione dell'Associazione Culturale Rapsodia LibriEventi. Musica e letteratura si alternano in un programma ricco e articolato in cui grandi nomi della letteratura nazionale saranno impegnati in dialoghi, confronti e narrazioni spesso create per l'occasione.

Il ricco calendario di appuntamenti rende il festival un evento culturale di grande interesse anche dal punto di vista turistico, sia perché Riva del Garda ospita in quelle giornate nelle strutture cittadine molti personaggi di grande rilievo in ambito culturale, sia perché la loro presenza punta il richiamo verso Riva del Garda per tutti coloro che desiderano incontrarli prendendo parte agli appuntamenti in calendario.

Per tale motivo sia la Provincia Autonoma di Trento che Garda Trentino SpA e Riva del Garda Fierecongressi SpA hanno accettato di essere partner nel sostenere l'iniziativa nelle prime due edizioni del festival. Analoga collaborazione verrà richiesta per l'anno 2021.

Proseguirà la realizzazione di attività espositive presso la Galleria Civica Craffonara a Riva del Garda nella quale verranno allestite mostre personali o collettive nei diversi settori artistici, pittura, scultura, fotografia.

Prosegue la collaborazione tra i Comuni di Tenno, Riva del Garda ed Arco per la gestione con finalità culturali della Casa degli Artisti Giacomo Vittone. La struttura si occupa come d'uso di dare ospitalità ad artisti o a terzi secondo le norme stabilite in apposito regolamento, di promuove e produrre sia presso la Casa degli Artisti che presso ciascuno dei Comuni convenzionati, iniziative culturali, valorizzare l'ambito territoriale dei Comuni aderenti alla convenzione, dei suoi aspetti ambientali, demografici, storici, culturali e sociali, anche in rapporto al turismo e all'economia con particolare riferimento agli insediamenti storici caratteristici.

Si rinnovano inoltre per l'anno 2021 l'adesione alla Fondazione Museo Storico del Trentino, essendovi interesse nei confronti delle attività da essa svolta e rimanendo immutata la condivisione dei suoi obiettivi culturali, l'adesione alla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, l'adesione all'Associazione (audio carente) attiva anche nell'Alto Garda, l'adesione all'Associazione Culturale Premio Mario Rigoni Stern, associazione di cui il Comune fa parte.

La biblioteca civica di Riva del Garda, come è stato detto prima, è prioritariamente biblioteca di pubblica lettura, ma è comunque ricca di un patrimonio di particolare rilievo. Oltre alla funzione propria della biblioteca di pubblica lettura, svolge limitatamente al patrimonio di particolare rilievo funzioni di conservazione e valorizzazione.

Come biblioteca di pubblica lettura, tramite il costante aggiornamento delle nuove collezioni, ha il compito di realizzare un moderno servizio di informazione e documentazione di primo livello e rispondere, in secondo luogo, alla domanda di un primo livello specialistico proveniente dall'utenza e dalle biblioteche della zona. La biblioteca di pubblica lettura gestita dai Comuni offre al pubblico in ogni settore del sapere risorse costantemente aggiornate, atte a soddisfare ogni esigenza di lettura, informazione, studio e aggiornamento a livello divulgativo.

Sono a disposizione di tutti, residenti e ospiti, a partire dalla prima infanzia, senza distinzione di livello di istruzione, professione, razza, nazionalità, religione, idee politiche, genere e

orientamento sessuale, limiti fisici e di apprendimento. Vi si trovano libri per bambini e ragazzi, letteratura saggistica per adulti, opere di consultazione come atlanti, dizionari, enciclopedie, bibliografie e repertori, quotidiani e riviste periodiche, documenti multimediali come dvd musicali, cd audio, cd rom, composti da più tipi di materiali (audio carente).

Se pubblicità e attualità sono le caratteristiche che più la contraddistinguono, nella sezione locale esse svolgono però anche la funzione di conservazione del materiale raccolto per documentare i diversi aspetti del territorio in cui operano.

Nel corso del 2021 verranno portati avanti i servizi già noti consolidati per i quali sono comunque previste in alcuni casi delle migliorie. Per esempio la promozione comunicazione, si proseguirà nel lavoro di promozione delle iniziative sui territori di Riva del Garda attuato attraverso canali diversificati. Attenzione viene rivolta alla comunicazione via e-mail e tramite siti internet, social network e portali sia pubblici che privati che hanno ormai un'importanza basilare nella diffusione di informazione spesso verso il pubblico più giovane meno attento alle disposizioni... alla stampa tradizionale. Il prestito. Oltre al servizio di prestito effettuato per gli utenti della biblioteca di Riva del Garda, sono attivi il prestito interbibliotecario tramite pec del Sistema Bibliotecario Trentino e il prestito nazionale e internazionale reso recentemente più agevole grazie all'adesione della biblioteca di Riva del Garda al servizio di delocalizzazione del prestito nazionale e internazionale proposto dal Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'università di Trento. Attivo già da qualche anno il prestito in remoto 24 ore su 24 di libri in formato digitale o e-book offerto da oltre la metà delle biblioteche trentine.

Nel corso del 2021 si intende valorizzare ulteriormente questo servizio sia con nuove acquisizioni, sia con la predisposizione di bibliografie a tema per adulti e per ragazzi. Nel 2017 la biblioteca ha avviato il servizio di auto prestito con l'adozione della tecnologia a radiofrequenza che permette una gestione fisica del patrimonio bibliografico estremamente efficace ed efficiente per gli utenti.

Le collezioni. Proseguirà nel corso del 2021 il lavoro di riordino e svecchiamento delle collezioni con catalogazione dei fondi pregressi non ancora catalogati, revisione e scarto, recupero e sistemazione dei fondi librari presso il magazzino sito in via Ardarò. Necessitano di revisione, catalogazione e ricollocazione in sede, valorizzando il fondo antico di conservazione. Proseguirà naturalmente l'acquisto per l'aggiornamento e rifornimento del patrimonio bibliografico e multimediale della biblioteca coordinandosi con le altre biblioteche appartenenti al medesimo bacino bibliografico, così da migliorare ed ampliare il più possibile il patrimonio bibliografico documentale che viene reso disponibile sul territorio.

Proseguendo sulla strada già avviata lo scorso anno, per quanto riguarda le iniziative di promozione dei libri e della lettura per adulti si privilegeranno eventi non isolati, ma inseriti in rassegne e cicli con una propria identità, appuntamenti fissi e riconoscibili e identificabili dal pubblico per favorire in tal modo la fidelizzazione del pubblico stesso.

Vengono proposte iniziative per la Giornata della Memoria che abbiamo descritto nella nota della Cultura, un'iniziativa dal titolo "Mi illumino di meno", che è la giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibile rilanciata da Caterpillar in Radio 2 nel 2005. L'edizione 2021 torna venerdì 26 marzo ed è dedicata al salto di specie, l'evoluzione ecologica nel nostro mondo, modo di vivere che dobbiamo assolutamente fare per uscire migliori dalla pandemia.

La biblioteca aderisce, come di consueto, all'iniziativa con esposizioni bibliografiche e se l'emergenza sanitaria lo consentirà con iniziative in presenza, ma cosa che avevo già escluso.

Iniziativa per la giornata delle pari opportunità. La biblioteca partecipa nel corso dell'anno a diverse iniziative organizzate sul territorio, proponendo percorsi bibliografici, letture e conferenze a tema. Un'altra iniziativa è la (audio carente) di copertina, Saggi di romanzi, Romanzi a colazione, Scaffali della biblioteca. Tutte queste iniziative si riferiscono ad incontri con autori, a presentazioni di volumi diversi spesso in collaborazione con associazioni o altri

soggetti del territorio nell'ambito... Si sente sotto un rumore fortissimo... nell'ambito delle attività di promozione della lettura che è uno dei compiti primari della biblioteca. Le iniziative, già note e consolidate con buon apprezzamento da parte del pubblico, potranno essere riconfermate per l'anno in corso solo se la situazione dell'emergenza sanitaria lo consentirà. In taluni casi è prevista la possibilità di svolgimento all'aperto nel corso della bella stagione.

Altre iniziative sono la lettura in inglese, dedicate ad un pubblico adulto di livello quasi intermedio, la partecipazione è libera e gratuita e una di questa iniziativa è continuata da remoto. Anche i gruppi di lettura a Riva del Garda, è intenzione della biblioteca proseguire con le attività del gruppo di lettura. Il gruppo si ritrova a cadenza mensile negli spazi della biblioteca e adesso si sta trovando da remoto. E' prevista la possibilità di estendere l'esperienza dell'attuale gruppo di lettura in presenza proponendo un nuovo gruppo di lettura in videoconferenza, quello che è stato attivato.

Lo Spazio Libero Autori è il nuovo spazio, non fisico ma ideale, che la biblioteca mette a disposizione di quegli autori che chiedono di presentare un proprio libro. Verranno individuate alcune date nel corso dell'anno da destinare a tali incontri che la biblioteca ospiterà, ma che saranno gestiti direttamente dall'autore interessato. IlMaggioDeiLibri. E' confermata per il 2021 l'adesione a IlMaggioDeiLibri, la campagna nazionale nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura nella crescita personale, culturale e civile.

Al momento sono tutte delle iniziative che vengono confermate e poi purtroppo il calendario delle attività culturali è stato stravolto più volte perché comunque, ovviamente, con l'aggravarsi della condizione relativa alla pandemia bisognava continuamente ricalibrare il calendario. Comunque queste sono le iniziative che ci propongono. Il Festival Giallo è una collaborazione con l'associazione Festival Giallo Garda di Polignano del Garda, sia con la partecipazione al Festival Giallo Garda, territorio culturale all'insegna del giallo, che prevede un premio letterario internazionale, una serie di incontri con gli scrittori e ci sarà il tema dedicato al giallo, sia con la partecipazione al progetto Giardini e Labirinti, con l'organizzazione di tre appuntamenti a Riva del Garda nel corso dell'estate, una proiezione e due incontri con l'autore.

Collaborazione al festival di scrittura Riflessi sul Lago, organizzato a Riva del Garda dall'Associazione Culturale Siderea nel mese di settembre in collaborazione con il Festival Giallo Garda e con altre associazioni del territorio Alto Gardesano.

Anteprima lunedì cinema. In ottobre la biblioteca propone più appuntamenti di cineforum in apertura della rassegna del Lunedì Cinema organizzata dall'Ufficio Attività Culturali in collaborazione con il Centro Culturale La Firma. Le proiezioni di anteprima proposte a partire dall'ottobre 2016 sono in qualche modo legate al libro, alla lettura, alla biblioteca. Nel 2021 saranno inoltre volte a valorizzare la ricca collezione di dvd donata recentemente alla biblioteca dalla famiglia Martinelli. Il calendario anche qui è in corso di definizione.

Liberi da dentro. Proseguendo nell'esperienza degli anni scorsi, la biblioteca ha aderito unitamente ad altre biblioteche e associazioni operanti sul territorio provinciale al progetto Liberi da Dentro che ha partecipato ed è stato ammesso a finanziamento sul bando Cariplo per progetti (audio carente) la culturale del territorio e biblioteche.

Obiettivo generale di tale progetto è quello di diffondere nella cittadinanza una conoscenza reale del mondo del carcere, delle pene e del loro effetto sulle persone, superando i relativi stereotipi e pregiudizi attraverso eventi e incontri pubblici, conferenze, spettacoli, film. Obiettivo finale è quello di promuovere una cultura relativa alla gestione dei percorsi relativi alle pene comminate, capace di sviluppare una visione di tipo riparativo e di alimentare il senso di una responsabilità sociale collettiva. Molte iniziative si svolgeranno nel corso dell'anno a Trento, Riva del Garda e Rovereto. Tra le iniziative previste a Riva del Garda tra ottobre e dicembre 2021 ci saranno due proiezioni cinematografiche presso l'Auditorium del Conservatorio, un recital a tema e un monologo teatrale.

Festival Intermittenze, Letteratura e Musica. Come dicevamo prima, in collaborazione con Rapsodia LibriEventi di Cesena verrà proposto dal 16 al 19 settembre. Verranno proposte anche attività in occasione della Notte di Fiaba. Tradizionalmente la biblioteca collabora alla Notte di Fiaba ospitando letture e laboratori dedicati ai bambini. E' in corso di valutazione la possibilità di ospitare negli spazi della biblioteca anche una mostra dedicata alla grafica abbinata da qualche anno alla Notte di Fiaba. Sono delle collaborazioni con associazioni e artisti del territorio per ospitare attività culturali diverse. La biblioteca civica propone iniziative didattiche e formazioni per la promozione della lettura nei confronti dei ragazzi, offerte culturali rivolte ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie nel loro tempo libero per promuovere i libri, la lettura e la conoscenza degli spazi di servizio offerti dalla biblioteca a tutti i suoi cittadini a partire dalla prima infanzia.

Ogni attività si svolge in sala ragazzi e questo permette ai partecipanti di conoscere l'offerta delle sale anche dal punto di vista del materiale, scaffali e di servizi che sono sempre a disposizione durante l'attività. La partecipazione dell'incontro è utile anche per fornire ai genitori gli strumenti e le indicazioni giuste per riproporre la lettura ad alta voce a casa.

Si propongono anche quest'anno attività con le scuole quali visite guidate alla biblioteca, visite libere delle classi per il prestito, visite con selezione di percorsi bibliografici concordati con l'insegnante o proposte dai bibliotecari, prestito di classe, incontri di letture ad alta voce, incontri con l'autore, (audio carente) laboratori didattici, laboratori di bibliografie su richiesta degli insegnanti, corsi di aggiornamento per gli insegnanti sulla letteratura per l'infanzia e per i ragazzi.

Alcune iniziative si sono svolte già nelle classi quando non erano ancora in didattica a distanza ovviamente, altre sono fatte da remoto, comunque la biblioteca ha sempre cercato di tenere un filo diretto con le classi e gli studenti delle scuole.

Del Museo Alto Garda ha parlato il Sindaco nella sua relazione. Volevo semplicemente leggere dei numeri relativi al 2020 per capire un po' quali sono l'ordine di importanza del museo ed i suoi ingressi.

Inevitabilmente la pandemia legata al Covid-19 ha fortemente condizionato sia i periodi di apertura, 5 mesi il museo di Riva, 4 mesi la Torre Apponale, 3 mesi e mezzo il Forte Garda, sia l'affluenza di pubblico particolarmente esiguo in quanto sono mancati i visitatori stranieri che costituiscono la maggior parte degli ingressi del museo. Inoltre l'apertura del cosiddetto ascensore panoramico che collega il centro storico di Riva del Garda con il Bastione Veneziano ha ulteriormente ridotto la presenza presso la Torre Apponale. Gli ingressi al museo a pagamento sono stati 5352, ingressi al museo omaggio 2113, ingressi alla Torre Apponale a pagamento 4616 e omaggio 847.

Alla Galleria Segantini è di Arco, comunque insomma... forse era chiusa. Ingressi Forte Monte Brione 9174, le presenze dei servizi educativi 1268, le presenze nel Museo della città inerenti inaugurazioni, conferenze, visite, laboratori settimanali sul territorio 835. Totali ingressi e presenze 23521. Questa era un po' la relazione sulla cultura. Adesso devo fare quella sul sociale. L'introduzione è sempre purtroppo drammaticamente la stessa.

Non si può prescindere dall'aprire l'intervento considerando il protrarsi della situazione legata alla pandemia che ha imposto delle scelte di vita economiche e amministrative totalmente estranee a quello che abbiamo condiviso e vissuto fino ad ora.

La pandemia e l'emergenza sanitaria hanno gravato crisi tra loro fortemente interconnesse come quella climatica, alimentare, economica e sociale, inasprendo sofferenza e disagio. Raccogliendo il sentire della comunità in questo contesto emergenziale, l'agire politico si è orientato e/o riorientato al recupero valoriale del concetto di cura, sulla necessità di pragmatismo delle azioni e fiducia nella pubblica amministrazione per la rinascita della nostra comunità e della società tutta.

La cura, perché se ci prenderemo cura degli altri o dell'ambiente attraverso la nostra

responsabilità personale creeremo percorsi virtuosi per la qualità della vita e nell'interesse del nostro territorio. Il pragmatismo, perché è l'approccio necessario per affrontare le nuove sfide. Davanti agli obiettivi eccezionali di interesse comune occorre che anche localmente l'amministrazione pubblica sia in grado di dare fiducia alla propria comunità, puntando al massimo per ottenere un veloce ed efficace risultato degli interventi attuati. Ciò non significa un approccio top-down, ma saper sviluppare una partecipazione condivisa e collettiva verso il risultato finale della lotta alla pandemia, la rinascita.

Al Comune attengono politiche che riguardano l'agio e la prevenzione, il contenimento del disagio. Quindi il nostro compito primario come Assessorato alle Politiche Sociali è proprio di incentivare politiche volte alla promozione del benessere personale, familiare della comunità, alla coesione, al contrasto dell'emarginazione sociale, alla conciliazione lavoro-famiglia, al sostegno della genitorialità, mettendo sempre al centro la persona e i bisogni del cittadino che diventa soggetto centrale nelle politiche dell'ente pubblico.

Necessario per fare questo è anche riconoscere un ruolo primario alla sussidiarietà, alla rete del terzo settore, valorizzando le sinergie tra i vari soggetti che intervengono nella cura della persona. Come è stato detto, l'approccio metodologico è quello del welfare attivo generativo che privilegia la gestione delle opportunità, cercando di incentivare e sostenere la persona ed essere soggetto attivo nella ricerca del proprio benessere, piuttosto che intervenire con aiuti materiali a contenimento del bisogno, nella contingenza. Le competenze dirette nell'ambito del sociale sono attribuite alla normativa provinciale, a quella di comunità e per il nostro ambito alla Comunità Alto Garda e Ledro.

Il cittadino di oggi riconosce nel Comune il primo ente di riferimento, per questo sia da parte dell'ufficio preposto che direttamente dall'Assessore si garantisce un dialogo costante con chiunque vuole accedere al nostro ente, monitorando in modo immediato e puntuale le esigenze, le difficoltà e le criticità che quotidianamente i cittadini affrontano, offrendo una prima risposta ai loro bisogni e indirizzandoli successivamente agli uffici competenti.

Uno dei problemi maggiori che vengono manifestati è quello occupazionale. I dati che ci pervengono dall'Agenzia del Lavoro e del Centro per l'Impiego sono drammatici. Riva del Garda è una città ad economia mista e vocazione fortemente turistica e l'anno scorso, come ha ricordato il Sindaco nella sua relazione, sono state registrate 3317 unità lavorative in meno, di cui gran parte in gran numero sono donne.

Il comparto più sofferente è stato quello del terziario. Il Comune anche quest'anno ha promosso un intervento lavorativo (audio carente) ex intervento 19 che riguarda i progetti per l'accoglimento e per l'occupabilità attraverso i lavori socialmente utili.

Questo strumento rientrante nel documento di politiche del lavoro della Provincia Autonoma approvato nel 2020 e predisposto dall'Agenzia del Lavoro è finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo delle persone in difficoltà occupazionali sul mercato del lavoro.

I progetti rientrano in programmi territoriali e sono definiti in relazione alla consistenza delle apposite liste di soggetti in condizioni di debolezza occupazionale. Questo progetto attuato dagli enti pubblici ha lo scopo di alleggerire le tensioni occupazionali esistenti, favorendo opportunità di lavoro temporanee per particolari fasce di manodopera mediante lo svolgimento di lavori socialmente utili che tendono ad agevolare per quanto è possibile la crescita professionale dei soggetti coinvolti aiutandoli ad un reinserimento sociale nel mondo lavorativo.

Il problema dell'attuale crisi produttiva dovuta all'emergenza sanitaria e la contrazione dei livelli occupazionali soprattutto in ambito femminile ha spronato il Comune di Riva del Garda a creare nuove opportunità occupazionali per fornire risposte alle esigenze della collettività, in particolare alle fasce più deboli della popolazione, presentando all'Agenzia del Lavoro il documento denominato intervento 3.3.D già intervento 19, inserendo interventi progettati dai vari uffici comunali che rappresentano una parziale, ma significativa risposta istituzionale al problema della

disoccupazione.

Per riportare qualche dato significativo, il totale degli iscritti per il Comune dei Riva del Garda nella liste per il Centro dell'Impiego nell'anno 2021 erano 129, di cui 39 persone appartenenti alla categoria A, disoccupati da più di 12 mesi con età superiore a 45 anni, con difficoltà occupazionali molto alte e disoccupati da più di 12 mesi con età superiore ai 50 anni; 28 persone appartenenti alla categoria B, disoccupati con più di 25 anni, disabili secondo la Legge 68; 62 persone appartenenti alla categoria C, disoccupati con più di 25 anni segnalati dai servizi territoriali.

Il documento di politiche del lavoro prevede sei progetti per 48 opportunità lavorative così ripartite: 5 caposquadra a tempo pieno, 15 disoccupati categoria A, 28 disoccupati categoria B e C.

Per favorire l'occupazione femminile si è costruito un nuovo progetto sociale che si attua nell'ambito della conciliazione e sarà espletato presso la APSP Casa Mia quale soggetto convenzionato con il nostro Comune per l'attività di work-life balance. Si tratta della riconversione del precedente progetto sociale non più attivabile presso l'abitazione degli anziani per normativa Covid.

Il nuovo contenuto di questo progetto, studiato ad hoc dall'Ufficio Politiche Sociali in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro, ha la duplice e importantissima valenza di garantire da una parte il numero di opportunità occupazionali del servizio alla persona in un ambito particolarmente dedicato all'occupazione femminile che altrimenti le normative Covid avrebbero compromesso, e dall'altra di offrire un'opportunità per meglio sostenere e qualificare i servizi di conciliazione per le mamme che lavorano o sono in cerca di occupazione.

Progetti di inclusioni lavorative saranno sostenuti favorendo la sussidiarietà in convenzione con operatori del territorio attraverso forme di collaborazione e coprogrammazione attuando progetti in ambito della formazione del lavoro, volti a favorire l'acquisizione di prerequisiti lavorativi ai soggetti fragili con handicap ed in situazioni di disagio lavorativo.

Altro problema che l'amministrazione sta affrontando per dare risposte concrete ai cittadini è quello abitativo. In queste politiche sul disagio abitativo è già stata coinvolta anche la Commissione Politiche Sociali affinché possa dare il proprio contributo. Nel corso di apposita seduta lo scorso 17 marzo vi è stato un riscontro diretto dalla sottoscritta e anche dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro, dei tagli del fenomeno e della filiera dei progetti speciali attivi sul territorio, su alcuno dei quali ora interverrà direttamente anche la collaborazione con il nostro Comune. Se oltre a ciò consideriamo i dati di ITEA relativi alla situazione degli sfratti nel nostro Comune e i dati degli interventi della Caritas cittadina, è evidente che nella nostra comunità il problema dell'abitare pubblico e privato è riconducibile ad una nullità tra disponibilità offerta di alloggi per le fasce più deboli, al maggior orientamento del mercato privato alla locazione turistica e ciò porta ad un significativo aumento dei casi di disagio abitativo a cui si associano di conseguenza problematicità individuali o di interi nuclei familiari. Sono già stati individuati...

Presidente Gatti Lucia

Assessore Betta, scusi, la informo che si sta avvicinando ai 40 minuti, se vuole stringere.

Vice Sindaco Betta

Sì, finisco... sì, approfitto come l'assessore Matteotti di un attimo di maggior... così almeno avranno tutto il quadro i Consiglieri poi.

Presidente Gatti Lucia

Comunque è iscritto anche l'assessore Grazioli, per cui...

Vice Sindaco Betta

Sì, chiaro, chiaro. Sono già stati individuati sei alloggi tuttora liberi... Avevo due relazioni purtroppo, perché avendo entrambe le deleghe ho approfittato. Sono già stati individuati sei alloggi tuttora liberi di proprietà comunale siti in via dei Fabbri a Campi che saranno destinati a breve per tali finalità.

Già dall'inizio dell'anno si sono svolti incontri per la puntuale definizione del convenzionamento. Si è ragionato però con un approccio di progetto che non rispondesse solo alla domanda di un alloggio emergenziale, politica abitativa già gestita da ITEA che non sempre riesce a dare risposte immediate ai richiedenti.

La caratteristica di questo nuovo progetto è di essere volto ad aiutare le persone e le famiglie promuovendo il miglioramento della qualità della vita e favorendo l'inclusione sociale, costruendo e sostenendo quindi parallelamente ai bisogni di alloggio un percorso educativo alla responsabilità che potenzia le loro capacità di scelta responsabile attraverso l'educazione alla gestione del bilancio familiare. Altro progetto su cui si è attivati fin da subito è quello della messa a disposizione nella rete territoriale di un appartamento di cui è già prevista la ristrutturazione per uso a servizio residenziale o casa di accoglienza.

Si tende a completare una (audio carente) territorio di Riva che vanno da alloggi per casi di estrema emergenza a progetti di co-housing per persone in grado di vivere in autonomia.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale. In questa ottica è fondamentale la collaborazione con i Comuni limitrofi, indispensabile e imprescindibile è il ruolo di agenzia educativa che deve essere riconosciuto e valorizzato dall'APSP Casa Mia referente sul territorio per le politiche familiari e giovanili.

Obiettivo di questa rete di collaborazione è quella di attivare e rendere strutturali nell'ambito del nostro progetto di welfare municipale interventi di prevenzione e formazioni in campo socio educativo rivolti a sostegno delle politiche per il benessere familiare e al supporto della genitorialità, l'iter delle nazionalità e dell'inclusione. Cantiere 26 e Casa Bresciani devono diventare riconosciute risorse per tutto il territorio Alto Gardesano quali centri strutturali rispettivamente per le politiche giovanili, familiari dialoganti sia a livello operativo che nella riqualificazione dell'ambito. L'ambizione è quella di realizzare due poli di ambito che attivino politiche integrate per l'intero territorio, così che Arco sia riferimento per le politiche giovanili e Riva per le politiche familiari. Questo disegno strategico permetterebbe di predisporre con grande esperienza, competenza e capacità facendo perno intorno a una realtà considerata come la APSP Casa Mia che opera già in stretta sinergia con il nostro territorio, con i Comuni limitrofi e con la Comunità di Valle condividendo il sistema di esperienze già esistenti.

Azione concreta in tal senso è stata sperimentata con l'attivazione del bando ministeriale "Educare in comune". Questo Comune ente capofila del bando coinvolge in apposito tavolo tecnico i soggetti istituzionali, promotori e aderenti al distretto famiglie Alto Garda nell'ottica di un necessario e strategico sviluppo del bando ministeriale che è all'interno della nostra rete distrettuale Family. Vado veloce così chiudo.

La APSP Casa Mia è anche azienda promotrice di distretto famiglia riconosciuta quale soggetto primario di riferimento per quanto riguarda gli aspetti (audio carente). Il Comune di Riva ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia per perseguire la piena promozione ben consapevole con la continua evoluzione dei contesti sociali e familiari per la situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo e richiede una profonda rivisitazione dei modelli di sostegno alle famiglie fragili a favore degli interventi che contemplino nel loro

insieme sia una funzione preventiva che proattiva.

Vado veloce per dire solo questa cosa: l'importanza dell'amministrazione in problematiche legate alla violenza di genere. E' stato istituito un tavolo di lavoro in accordo con la Comunità Alto Garda cui partecipano tutti i Comuni. Altro punto da affrontare è quello dell'inclusione sociale, il Comune persegue e adotta tutte le politiche di inclusività sostenendo ed implementando il progetto già avviato diversamente acqua aumentando i manufatti e i presidi per soggetti affetti da diverse forme di disabilità, ma anche per persone meno giovani, mamme con bambini in un'ottica di inclusione. Ci sarà l'avvio di un percorso di certificazione che attesti la particolare attenzione e sensibilità verso le persone con particolari disabilità e soggetti fragili. In conclusione, e chiudo, vorrei ricordare il grande e importante contributo che associazioni, cooperative e enti che operano e lavorano sul nostro territorio hanno dato per poter affrontare l'emergenza sanitaria ancora in corso. Mi preme ricordare il fondamentale impegno della Caritas cittadina che in questa emergenza ha potenziato la sua struttura come centro di ascolto con personale formato, un punto di distribuzione pacchi alimentari e un centro raccolta per gli abiti. Per le specifiche dei dati relativi al suo operato lascio poi al consigliere Ferraglia, Presidente della Commissione Covid. A me preme sottolineare che l'Ufficio delle Politiche Sociali è in costante e stretto collegamento con la Caritas per monitorare le esigenze e le necessità economiche.

Le indicazioni che abbiamo è che si preveda per il prossimo futuro l'aumento di richieste dei pacchi viveri, cosa per cui il Comune ha già previsto a bilancio idoneo stanziamento per il contributo 2021 e che provvederà ad erogare non appena la Caritas ne se farà richiesta. Scusate se mi sono dilungata, grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Bene, grazie. Do la parola all'assessore Grazioli che ha pazientemente atteso. Prego, Assessore.

Assessore Grazioli

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo dire due cose sul digitale perché magari ho il collegamento un po' strano e magari qualcosa mi è sfuggito, ma volevo riprenderlo velocemente un minuto. L'idea che ha questa amministrazione è operare una vera e propria transazione al digitale, in particolare partiamo dal migliorare e aggiornare il sito istituzionale che a me oggi se devo dire la sincera verità non piace, in stretta collaborazione lo faremo con il Consorzio dei Comuni Trentini. Si dovranno utilizzare strumenti digitali per l'informazione e la partecipazione dei cittadini, sarà incrementata e potenziata l'accessibilità al servizio internet Wi-Fi pubblico gratuito. Inizialmente partiremo dal Municipio, per poi proseguire nelle vie e nelle piazze della città e negli edifici pubblici mi viene da dire più frequentati.

Verrà proseguito, per quanto mi riguarda, l'applicazione del SensorCivico che è già integrata all'interno della piattaforma ComunWeb che va abbastanza bene ed è uno strumento partecipativo che raccoglie le segnalazioni dei cittadini e invita i cittadini ad utilizzarlo. Verranno attivati nuovi strumenti e servizi digitali come in particolare l'identità digitale SPID, questo serve per interagire in modo sicuro e semplice con i servizi pubblici. Molto probabilmente cercheremo di attivare l'agenda on-line per il Sindaco e gli Assessori che vorranno, così ogni cittadino potrà autonomamente fissare un appuntamento. Su questo attendiamo l'input del Consorzio dei Comuni per attivare il servizio.

Come delega affidata dal Sindaco Santi c'è la sicurezza. Il nostro intento è coadiuvarsi con le forze dell'ordine presenti sul territorio per garantire la sicurezza urbana. Questo lo facciamo per migliorare la qualità della vita dei cittadini, coinvolgendo anche i più giovani attraverso le scuole con le istituzioni scolastiche, cercando di fare incontri sempre più frequenti. Riguardo proprio il mondo scuola, con la collaborazione della Polizia Intercomunale durante gli orari critici di

entrata e uscita degli studenti dai plessi scolastici dobbiamo garantire la vigilanza. Su questo siamo abbastanza ferrei. Sono in alto della azioni in sinergia con tutte le forze di polizia per combattere il mondo droga che purtroppo affligge la nostra società, ma non devo essere io a dirvelo, e purtroppo affligge sempre il mondo dei più giovani.

Grazie alla competenze e al coordinamento delle attività della Polizia saranno stimolati interventi ai cittadini finché diventino parte integrante del processo che alimenta in fin dei conti la sicurezza urbana per far sì anche che si riappropriano un po' dei luoghi pubblici, quello che diceva anche l'assessore Salizzoni.

Quindi per questa amministrazione comunale la sicurezza equivale all'attenzione attraverso la prevenzione, il monitoraggio e la repressione delle condotte illecite, quindi su questo siamo molto attenti. A differenza delle ultime legislature, intenzione di questa amministrazione è che le forze di polizia devono essere parte integrante del Consiglio Comunale, dei consiglieri comunali e quindi saranno invitate a relazionare sulle diverse situazioni del nostro particolare territorio che molte volte nasconde, come ben sapete e ogni tanto lo vedete sulla stampa, mondi sommersi e diverse sensibilità.

Saranno incrementati i controlli attraverso la programmazione del presidio del territorio che punti alla maggior presenza degli agenti nei quartieri, soprattutto nelle zone buie della città, buie tra virgolette, dove stiamo aumentando anche il campo dell'illuminazione e cercheremo di sviluppare nuove modalità di comunicazione anche nel ruolo dell'agente stesso nei quartieri.

Ci sarà molta attenzione al controllo riguardo alla sicurezza e riguardo all'accattonaggio, si sarà presenti in maniera massiccia in questa stagione estiva, dei nomadi, su questi ultimi monitoriamo la situazione settimanalmente con interventi mirati anche per salvaguardare l'agricoltura circostante. Verranno rafforzate, come ultimo punto, le iniziative per il monitoraggio del fenomeno del bullismo che abbiamo visto espandersi rapidamente e su questo le forze di polizia vi assicuro che stanno lavorando in maniera ottimale.

Punto dei rifiuti che per il sottoscritto non sono assolutamente un tabù. Da parte nostra c'è la massima volontà di collaborare con la comunità del Garda e Ledro in qualità di ente gestore del servizio di rifiuti. Da parte nostra c'è la massima attenzione con la videosorveglianza, con le fototrappole e altre risorse dell'attività di vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti, raccolta differenziata e servizi, tutto questo per aumentare la percentuale di raccolta differenziata. Siamo in attesa che venga introdotto a inizio 2022 il nuovo sistema di raccolta porta a porta a cui personalmente credo poco per la complessità proprio del servizio in una zona come la nostra così diciamo turistica. Comunque tra le maggiori attività che vogliamo mettere in campo ci sarà la sensibilizzazione della popolazione e in particolare degli operatori ecologici su come conferire i rifiuti in maniera differenziata e su questo sarà valutata l'istituzione di una nuova figura professionale: quella dell'ispettore ambientale.

È una figura in cui vengono attribuite funzioni di accertamento delle violazioni con il codice ambiente e regolamento, è una figura formata che interviene sul deposito incontrollato di rifiuti, in materia di abbandono dei rifiuti, è una guardia specifica per i rifiuti. Staremo attenti alla sistemazione delle isole ecologiche con vari interventi che abbiamo già iniziato a dire il vero, abbiamo già iniziato a prendere in mano mettendo in campo delle mascherature per tirar via il brutto in certe situazioni. Punteremo molto, come dicevo, sulla videosorveglianza e vi dico perché puntiamo tanto sulla videosorveglianza: quest'inverno l'inciviltà che abbiamo trovato nelle isole ecologiche non è arrivata dal turista, è arrivata dal residente perché il turista purtroppo... insomma ne abbiamo visti veramente pochi causa pandemia.

Quindi dobbiamo un po' aumentare la cultura prima a casa nostra e poi pretenderla dagli altri, però abbiamo notato che abbiamo qualche vicino di casa che è molto incivile. Quindi cercheremo con l'informazione, cercando di aumentare un po' di cultura a casa nostra e cercando di

aumentare il conferimento di rifiuti nella maniera più ottimale. Su questo siamo in collaborazione con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro per l'attivazione del progetto per il recupero per il recupero e il riuso di beni ancora in buono stato che non vengono più utilizzati, ma che possono rappresentare per altri una risorsa, quindi così andiamo a prevenire lo spreco di risorse tramite la promozione dell'uso delle stesse.

Nelle prossime settimane ci sarà l'attivazione, sempre parlando di rifiuti, del servizio porta a porta per circa 200 utenze non domestiche del centro storico con l'utilizzo di autocompattatori specifici.

Verrò sviluppato il servizio su più giorni a settimana e riguarderà la carta e cartone. Gli orari e i giorni sono concordati con le categorie economiche, assicuro già che i costi del servizio messi in campo vengono compresi nel piano generale e quindi non ci sarà nessun aumento in bolletta.

Anche riguardo alla bellissima spiaggia che abbiamo, abbiamo in mente di rivedere un po' il servizio rifiuti con l'obiettivo di aumentare un po' la differenziata, migliorando le isole ecologiche che ci sono oggi ed eliminando le decine e decine di bidoncini dell'indifferenziata. Faremo una cosa graduale, senza stravolgere il mondo, ma siamo convinti che si debba fare.

Altra delega abbastanza impegnativa che il primo cittadino mi ha affidato è la viabilità. Qui secondo noi è necessario attuare un piano per ricevere i flussi provenienti da nord e favorire il più possibile anche i flussi provenienti da sud sviluppando anche la mobilità su acqua. L'ingresso del Comune di Riva del Garda nella Comunità del Garda da protagonisti con la vice presidenza affidata al nostro Sindaco Santi, con deleghe importanti le ricordo al turismo e alla mobilità, è un passaggio strategico per il futuro secondo me del nostro territorio e del lago generale.

Ricordiamo che la comunità svolge un ruolo di rappresentanza e di coordinamento nel rispetto delle autonomie decisionali dei Comuni e si occupa delle grandi questioni del Garda, della sua immagine unitaria e quindi la Comunità del Garda si occupa più che altro di territorio, ambiente, qualità, sicurezza, viabilità, trasporti, cultura, navigazione.

Quindi noi non possiamo, non potevamo chiamarci fuori e quindi sono contento che siamo entrati come dicevo da protagonisti. Riguardo alla viabilità vorrei essere chiaro stasera, perché ci sono molte situazioni sul territorio da approfondire, da regolamentare, praticamente metterci mano e c'è tanta carne al fuoco, ma volevo essere chiaro perché non possiamo far finta di niente. Parlo dal semplice passo carraio, al dosso artificiale, alla striscia pedonale o al semplice cartello verticale andando alla viabilità più complessa di alcune arterie principali del nostro Comune.

Il metodo di azione deve essere trasparente, dobbiamo agire in piena libertà seguendo le normative vigenti e cercando di rendere ogni strada, stradina pubblica che sia più sicura possibile, quindi stiamo mettendo in fila le cose da fare, e non sono poche, e dove intervenire, ci daremo delle priorità ma non possiamo esimerci nel fare il nostro lavoro. Siamo consapevoli che il più delle volte non si accontentano tutti, ma il buon senso è una visione lungimirante, secondo noi sono la risposta adatta. Chiaramente il territorio bisogna viverlo per capire bene le criticità e quindi l'operazione ascolto deve essere sempre attiva e per questo ringrazio anche l'assessore Salizzoni per l'ottimo lavoro, puntando sempre al confronto, ma compito secondo me di una vera amministrazione oltre all'ascoltare è quello di valutare a 360°, ciò che risulta difficile per forza di cose per il singolo cittadino, e definire eventuali soluzioni, decidere, comunicare alla cittadinanza e mettere in campo quanto deciso.

Questo secondo noi è il metodo corretto, soprattutto a mio modo di vedere riguardo al mondo della viabilità che è già un mondo complesso di suo. Riguardo alla mobilità non mi dilungo, ne avete già parlato, sono già intervenuti i miei colleghi su Viale Rovereto, il boulevard, la ciclovía del Garda, non mi dilungo anche per l'orario. Ci sarà lo studio e la progettazione per favorire in futuro la mobilità anche con mezzi pubblici perché anche noi ci siamo resi conto che vedere i pullman vuoti c'è qualcosa che non quadra, con l'idea di decongestionare i centri della città,

soprattutto dal traffico delle auto. Puntiamo con coraggio alla viabilità a senso unico, mi viene in mente via Venezia, decongestionando il traffico su alcune arterie e mi viene in mente via Pasina, viale dei Tigli, viale Cannella andando verso il centro, in base a dati oggettivi e non alla moda del momento, che abita lì o chi abita nell'altra via, per essere chiari. Stiamo lavorando, come sapete, per lo snellimento e la semplificazione delle pratiche burocratiche per l'ingresso in ZTL, qua ci sta dando una mano il Consigliere Santoni, abbiamo avuto spunti, consigli, richieste specifiche bene o male da tutte le categorie economiche e da molti residenti, soprattutto nel centro storico.

Cercheremo di fare sintesi, di favorire la mobilità elettrica e il transito semplificato per le ditte artigiane che devono intervenire, per le ditte commerciali che hanno bisogno, per chi deve intervenire a far manutenzione, fornitura di merce, di servizi e chi ha particolari esigenze. Nessuno di questa amministrazione vuole più traffico nella ZTL, ma tutti vogliono, tutti ci chiedono semplificazione, semplicità. Oggi, mi viene la battuta, con una ZTL senza una telecamera in uscita è una ZTL un po' monca. Ripartiremo investendo da lì, metteremo una telecamera in uscita e cercheremo di non aumentare il traffico, ma di semplificare magari un permesso piuttosto che un orario, soprattutto su indicazioni delle categorie, non ci inventiamo niente.

Riguardo al trasporto dell'acqua, lo dicevo prima, si dovrà verificare anche la fattibilità di avere delle corse lungo la sponda Riva del Garda-Torbole e viceversa, mi sembra che in un passaggio che è stato fatto con la Presidente e con il sindaco Santi della Comunità del Garda c'era questa mobilità più veloce, più green, più dinamica, è chiaro che non sono processi corti, ma si concretizzeranno nel medio-lungo periodo, ma ci siamo, siamo sul pezzo.

Riguardo il servizio di trasporto pubblico non di linea, taxi per fare un esempio, saranno previste delle tariffe agevolate per particolari servizi, soprattutto a valenza sociale per progetti promossi da noi o anche su suggerimento dei tassisti faremo una consultazione con la Commissione Trasporti nelle prossime settimane e cercheremo di portare avanti anche questa cosa.

La mobilità delle persone e delle merci è un problema anche nella nostra zona e cercheremo di sviluppare il trasporto pubblico anche nelle aree un po' più svantaggiate e periferiche, sulle quali la sostenibilità economica porta alla sperimentazione di servizi specifici attivabili a chiamate in modalità smart o con impiego di veicoli di emissioni minori e a basso impatto sull'ambiente.

Me lo sono scritto, me lo sono appuntato, su questo siamo in sintonia con il Comune di Arco e stiamo collaborando su questo cercando di sviluppare un loro progetto e vediamo se si allarga anche nel nostro Comune. Sarà confermata e rafforzata l'attenzione posta all'incentivo di utilizzo di veicoli ecologici, su questo stiamo organizzando la sostituzione di alcuni veicoli comunali e puntiamo sulla mobilità elettrica, ossia zero emissioni, anche in conformità agli indirizzi che l'ente provinciale ci sta... lo vediamo nel piano provinciale per la mobilità elettrica.

Altre deleghe assegnatami sono il patrimonio e la qualità urbana. La struttura anche per i Consiglieri nuovi si occupa dell'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e della programmazione e successiva esecuzione di quelli di natura straordinaria riferiti sia al patrimonio immobiliare, agli impianti che alla viabilità comunale in economia diretta con impiego di personale, sottolineo con le esternalizzazioni di prestazioni e lavorazioni a ditte esterne. Parliamo di circa 30-40 appalti che diamo ogni anno. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria Covid, è giusto sottolinearlo, il settore ha garantito tutte le attività per il contenimento, contrasto, richiesta di diverse disposizioni via via adottate dalle autorità. Tutto il personale, lo voglio sottolineare con forza, sia operaio che tecnico ha garantito e tuttora garantisce l'attività in presenza. Ricorderete l'intervento in più giorni, soprattutto notti, nel periodo della nevicata, di quelle 13 ore che ci hanno regalato 40 cm di neve che da qualche bel decennio non si verificava e lì abbiamo avuto 40 cm di neve da affrontare, 100 km tra strade e marciapiedi, 30 tonnellate di sale, 25 tonnellate di ghiaino, personale che è ritornato dalle ferie in anticipo, ecco l'impegno, il gioco di squadra e

soprattutto il mettersi al servizio del bene del territorio e della propria città. Quindi quell'emergenza, perché di emergenza si parlava, fu gestita con grande senso di responsabilità dal primo all'ultimo, non per merito del sottoscritto, io ho fatto la mia piccola parte, però ho visto questo e mi sembrava giusto riportarlo perché vuol dire che è una cosa pregressa che hanno i dipendenti, quindi questo è molto positivo.

E' anche per questo che abbiamo chiesto al segretario generale che tutta l'area in azione in quei giorni e in quelle notti soprattutto sia premiata per le attività che hanno messo in campo senza guardare l'orologio e mangiando in piedi. Riguardo al discorso dei centri sportivi a Campi, Pernone e nuove aree cani ne ha parlato l'assessore Salizzoni, bene. Cercheremo di sostituire alcuni elementi degli arredi urbani tra cui delle vecchie sedute, portabici, qualche fioreria... scusate, qualche fioriera, qualche totem, qualche contenitore dei rifiuti, lo valuteremo.

Ci sono delle valutazioni tecniche per l'illuminazione dei monumenti perché abbiamo in mente qualche idea e dei giardini principali. Da aprile di quest'anno sarà integrato per la prima volta il servizio di reperibilità con personale operaio di supporto a tecnico perché crediamo che intervenire in coppia sia la cosa migliore, siamo in maggior sicurezza e grazie soprattutto alla disponibilità del personale operaio finalmente possiamo mettere in atto questa reperibilità, anche nei weekend, soprattutto nel periodo estivo, faccio un esempio: non possiamo chiamare sempre i vigili del fuoco per mettere una transenna o due cartelli in emergenza, per fare un esempio. C'è la reperibilità e interviene il cantiere comunale. Ai vigili del fuoco, che ringrazio naturalmente, facciamo fare i vigili del fuoco che ne hanno già abbastanza.

Concludo. Tra le attività principali non possiamo dimenticare l'assistenza logistica, cioè il trasporto e il montaggio delle attrezzature di proprietà del Comune di Riva del Garda, anche con riferimento a tutte le norme di prevenzione e sicurezza, manifestazioni culturali, turistiche, sperando di ritornare ad avere il territorio pieno di attività che abbiamo sentito prima dai colleghi assessori. Su questo già che sull'assistenza siamo molto forti, l'idea è di svilupparla, l'idea che questa amministrazione vuole portare avanti è predisporre dei palchi, delle sedute, vediamo come predisporli, nei punti strategici del centro storico per dare anche la possibilità agli studenti delle nostre importanti scuole musicali di esibirsi nella nostra splendida cittadina, ma non solo loro, vedremo come sviluppare.

Alcune zone, parliamo di verde, vanno riqualificate soprattutto nelle frazioni che non dimentichiamo e siamo presenti sul territorio, come ricordava l'assessore Salizzoni, quindi sarà cura di questa amministrazione prestare particolarmente attenzione all'arredo urbano anche tramite, abbiamo notato, anche tramite il potenziamento della giardiniera comunale che è un po' in sofferenza. Cercheremo di fare una mappatura curata delle frazioni dando delle priorità di intervento, non dimenticandoci - cosa che a me sta a cuore - delle scuole, perché per alcune sono da prevedere interventi nell'immediato viste le condizioni del verde al loro interno. Ecco perché particolare attenzione verrà posta alla programmazione della manutenzione sia in economia sia in appalto degli spazi verdi pubblici e cura anche delle alberature stradali, delle vie e delle piazze. Sulle alberature lasciatemi una battuta, che ricordo anche loro hanno un ciclo vita, lasciatemi dire che se una relazione tecnica da parte di uno o più esperti ci dice che una pianta è morta o è da tagliare perché non si può salvare, questa amministrazione la taglia e ne rimpianta un'altra o ne rimpianta altre. Questo è quello che abbiamo fatto fino adesso e che faremo anche nel futuro.

Non ci vedo niente di così stratosferico. Sarà effettuato un aggiornamento che non era previsto, ma abbiamo pensato di farlo della piattaforma della banca dati della gestione del verde pubblico che ci vuole una formazione specifica del personale dato che è parecchi anni che non veniva aggiornato. Riguardo alle due aiuole tra virgolette, i giardini principali, la piantumazione di fioritura nei Giardini italiani e zona Punta Lido saranno sperimentate come la prova effettuata nel 2020 che è piaciuta tantissimo, però aggiungiamo un nuovo impianto di illuminazione nei percorsi soprattutto e nelle fioriture. Nei giardini di via Liberazione antistanti il Palazzo San

Francesco sono al vaglio in questi giorni alcune soluzioni che metteremo in campo già nelle prossime settimane appena sale un po' la temperatura.

Volevo concludere il mio intervento parlando del personale del Comune di Riva del Garda. In questi pochi mesi causa Covid molti dipendenti hanno esercitato il famoso smart working, molti a giorni alterni, alcuni purtroppo si sono ammalati e questo, come potete ben sapere, ha creato ritardi, disagio, ansia e molte volte sfiducia, perché trasferire il proprio lavoro a casa, in alcuni casi addirittura reagire alla malattia e all'incertezza del momento non è stato poi così semplice e sono convinto che non sia semplice. Lo vediamo oggi con la DAD a casa dei nostri figli piccoli che è difficile, dall'altra però ci ha obbligato ad adeguarci, quindi in definitiva che si voglia o meno dobbiamo cavalcare questo mondo di smart working e dobbiamo andare avanti.

Purtroppo la reazione ho notato non è stata uguale da parte di tutti, un certo divario si è palesato enormemente. Dove da una parte abbiamo in Comune delle eccellenze sempre a disposizione, alla ricerca del miglioramento continuo, caparbi anche certe volte nell'approfondire tutti gli aspetti, impegnati nel credere al raggiungimento degli obiettivi personali, lavorativi e spinti nel far bene al servizio della cittadinanza cercando anche di limitare il tempo di attesa delle legittime richieste dei cittadini, dall'altra però purtroppo ci sono i passivi, io li chiamo i passivi.

Ecco, questa categoria, che grazie a Dio sono la minoranza, magari ha subito la situazione emergenziale del telelavoro e quindi penso, e volevo farvi fare questa riflessione, prima a me stesso e poi la giro a voi, penso che sia nostro compito coinvolgere maggiormente nell'azione di governo e quindi non isolarla sia noi come amministratori, sia le risorse che guidano le aree operative, parlo dei funzionari di questo Comune, cioè cercando di trasformare le passività in attività propositive, la negatività in risultato concreto, coinvolgendo le persone e facendo squadra il più possibile, perché la mia paura in questa situazione emergenziale è che ci sia isolamento. Secondo me proprio adesso non possiamo permetterci di lasciare indietro nessuno dato che le risorse a disposizione, come ben sapete, sono contingentate e quindi sempre più importanti.

Dico questo non perché è un cruccio di questa amministrazione, ma lo dico penso per far riflettere, ma per il bene della nostra città e per erogare servizi e prestazioni di eccellenza. Ci tenevo a sottolineare questo aspetto – e chiudo - perché chi merita è giusto che venga premiato e gli altri vanno però coinvolti, non vanno abbandonati, vanno recuperati, perché ognuno di noi penso che ha delle qualità e vanno evidenziate, sicuramente utili per il servizio pubblico. Volevo lasciarvi con questa riflessione e quindi lavoro ce n'è parecchio da fare, dateci una mano a portarlo avanti. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Assessore Grazioli. Abbiamo concluso con le relazioni, possiamo passare all'apertura del primo intervento. Ricordo che chi vuole prenotarsi lo può fare e lo può fare per tutta la durata di chi interverrà per primo. Sapete che il primo intervento dura 40 minuti, io al momento ho iscritto il consigliere Giuliani.

Consigliere Giuliani

Grazie, Presidente. Io ho presentato un ordine del giorno e vorrei sapere se è stato accolto, così nel caso lo inserirei nel primo intervento anche per guadagnare del tempo.

Presidente Gatti Lucia

Chiedo al Sindaco.

Sindaco Santi

Sì, è stato accolto.

Consigliere Giuliani

Ok, grazie.

Sindaco Santi

Prego.

Consigliere Giuliani

Chiaramente dopo due serate con domani, mi farò un'idea sulla consistenza del bilancio che vorrei misurare sia sul contingente, ma soprattutto quello che interessa a me è sulla visione futura che ha l'amministrazione. Per questo ho presentato un ordine del giorno che si chiama "Comune di Riva del Garda e Next-Generation EU" perché secondo me è necessario allargare l'orizzonte un po' della discussione e capire il bilancio dentro quale cornice sta. La Sindaca ha parlato nella sua relazione al bilancio delle relazioni che si vanno a istituire con i cittadini, la Comunità di Valle, i Comuni limitrofi, la Comunità del Garda e la Provincia, però vorrei aggiungere e vorrei chiedere il Comune che rapporto vuole tenere con l'Europa, che tipo di rapporto diretto vuole tenere con l'Europa. Come sappiamo, nel maggio scorso in piena pandemia la Presidente della UE von der Leyen aveva presentato un piano molto importante che si chiama "Next Generation EU", un piano di rilancio per l'economia e riguarda il futuro verde, riguarda il digitale e anche il sociale. È un piano da 750 miliardi di euro e la fetta più grande appunto va all'Italia per 209 miliardi, questo fra sussidi e prestiti. Finora l'Italia in generale non è stata capace di rispondere a questo, ha percepito un 30% della disponibilità che aveva in cassa. Le priorità di questo piano sono dettate dalla Commissione e parla di transizione ecologica, innovazione e inclusione sociale.

Secondo me è importante ragionare un attimo su Riva del Garda che dovrebbe darsi una risposta per l'immediato e quindi per il 2021, immagino il Covid insomma, immaginiamo tutti insieme, e poi anche una risposta per il 2031, cioè il nostro prossimo futuro. In questo piano è possibile inserire con aiuti europei degli aiuti alle associazioni per contrastare le povertà, gli aiuti le famiglie, lo sviluppo dell'economia sociale e solidale e nuovi percorsi professionali anche per i giovani, perché loro sono stati molto colpiti, sono colpiti da questa emergenza Covid e dobbiamo pensare necessariamente a loro. Poi dall'altra penso che abbiamo anche ad esempio l'efficientamento degli edifici pubblici, quelli privati già si stanno efficientando e soprattutto abbiamo parlato anche di trasporti pubblici e oltre l'elettrico a pensare anche, so che è un po' più in là, ma era l'idrogeno, cosa che ad esempio la Provincia Autonoma di Bolzano è già avanti in questo per dire; poi come si sta facendo, come si è fatto e come si farà il discorso delle colonnine di ricarica e anche per il bike sharing.

Questi fondi FESR praticamente possono essere indirizzati alla ricerca e innovazione, al digitale e anche alla formazione è importante. E' importante avere chiari gli obiettivi, dispone di un'organizzazione permanente immagino presso il Comune che si possa occupare di questo e disporre dei piani, dei bandi finalizzati proprio all'assegnazione dei fondi europei direttamente dal Comune. Spesso i piccoli Comuni non hanno queste capacità, però ci sono degli esempi molto validi e io lo faccio presente, il Comune di Formigine e il Comune di Modena che ha fatto da ente capofila per altri Comuni limitrofi nel Modenese. Questo Comune di Formigine ha 34.000 abitanti, è un po' più grande del nostro, però è molto attivo dal punto di vista europeo, ha un diploma europeo, ha una bandiera d'onore perché si impegna molto anche nei gemellaggi, nelle manifestazioni europee, visite e scambi. Questo Comune di Formigine ha un ufficio, e auspico che possa fare anche Riva del Garda questa cosa, che si chiama Ufficio Europa e Relazioni Internazionali. Ogni anno questo ufficio sforna una quindicina di progetti e praticamente è riuscito ad accedere a contributi europei per 10 milioni di euro. Questo è un Comune in deficit, però gli ha permesso di fare una politica di investimenti sul territorio che non

avrebbe potuto fare, vedi il recupero del centro storico di quella città, la rigenerazione e rivalutazione urbana di quella città, delle ciclabili e anche una strada di scorrimento esterno che gli ha permesso di portare via del traffico. Ovviamente, come già detto, su questo c'è stata la regia del Comune di Modena che ha dato informazioni sulla formulazione del tipo di domanda, presentazione e anche la verifica poi degli obiettivi conseguiti. Quindi voglio chiedere al Comune di Riva del Garda se magari può approfittare di questa opportunità e vi leggo il testo del dispositivo dell'ordine del giorno direttamente.

L'impegno del Comune... chiedo praticamente l'impegno del Consiglio Comunale, Giunta e Sindaca per approfondire in maniera concreta quanto summenzionato, prendendo sin da subito contatti con la realtà del Comune di Formigine, Modena, al fine di poter istituire una propria unità di sviluppo per la ricerca e assegnazione dei fondi europei. Grazie, signor Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Grazie, consigliere Giuliani. Do la parola al consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Presidente, mi metto l'auricolare così ci sentiamo meglio. Dopo queste cinque ore di ascolto, vediamo di trovare il modo per partire, perché abbiamo sentito davvero tante e tante cose. Davvero tante e metterle in ordine non è facile, sicuramente non è facile, ma vorrei partire anche con un riferimento chiaro: la Sindaca forse il giorno prima, qualche giorno prima aveva lanciato quell'appello, tra l'altro forse a mezzo stampa, social, ormai non si riesce più a capire bene come gira l'informazione, seguire tutti i canali, dove c'era questa riapertura, questa città ha bisogno, parliamoci insomma ed effettivamente io negli interventi dell'altro giorno sono partito in maniera proprio convinta che quello che serve è davvero riuscire a trovare non dico dei punti di contatto perché siamo tanto diversi, però trovare il modo per poter dare un senso a quello che si fa ognuno per la propria parte. Dopo purtroppo, come sempre, arriva l'intervento dell'Assessore di turno e ci riporta con i piedi per terra purtroppo o ci butta a terra un'altra volta, arrivano le minacce, non sappiamo... avete sentito tutti quello che è successo, questa sera poi è un'altra musica, però qual è la musica quella vera? Qual è insomma? Perché dobbiamo un po' capirci, perché è vero abbiamo sentito di tutto questa sera, però quello che conta penso che prima di tutto sia capire fino a che punto si può lavorare insieme. E allora, sapete, poi apri gli occhi dopo le sfuriate, ti guardi anche indietro e dici il 16 novembre dell'anno scorso è stato approvato il protocollo di finanza, il 16 novembre. Il bilancio è stato depositato a marzo, lo abbiamo saputo il giorno dopo perché prima è passato sulla stampa, il Garda MAG aveva già pubblicato la lettera del Presidente Mamone, al quale faccio anch'io i migliori auguri che lo voglio vedere in fretta davvero qui con noi, però quella lettera è arrivata quando il giorno prima sulla stampa c'era già l'informazione che gli atti erano disponibili.

Allora dico va benissimo, capiamo tutto, però il processo per arrivare anche a predisporre un bilancio o c'è un coinvolgimento vero o poi le parole rischiano di rimanere vuote. Uno può anche innamorarsi e avere anche la voglia sempre di trovare un punto di aggancio e cercare sempre il modo per ragionare insieme, però poi se ti guardi indietro ogni cosa che succede poi vedi che va nella direzione opposta. Non ci sono stati incontri, il protocollo di finanza non c'è stato presentato, il primo anno che non ci è stato presentato e poi i Consiglieri Comunali in maniera informale, non è mai stata presentata una linea guida, non è mai stato organizzato un incontro di nessuna natura e poi ci siamo trovati con gli atti depositati e siamo tornati a discutere della TARI noi e la città stessa ci siamo trovati a discutere qua. Quindi capite che, insomma, allora va bene chiedere la disponibilità, il dialogo, chiedere l'attenzione, la città è un tutt'uno, siamo in un momento di difficoltà, va bene, però dico ci vogliono anche i comportamenti conseguenti in questo.

Dicevo prima che siamo davvero diversi, non c'è dubbio, però si potrebbe anche fare qualcosa in più. Allora ci vuole chiarezza, non c'è dubbio in sostanza. È evidente, come dicevo prima, che c'è un grande... questo bilancio segna un grande spartiacque perché in campo ambientale abbiamo sentito anche il trasporto dell'assessore Malfer nel raccontarci un po' i suoi sogni, se cambia Riva per... questo bilancio cambia Riva per i prossimi cinquanta anni. Ha parlato di green come se tutto fosse verde, poi sappiamo tutti, la campagna elettorale l'abbiamo condotta poco tempo fa e le idee che ci dividevano allora non è che ci uniscono adesso perché abbiamo visto le slide dell'assessore Malfer o dell'assessore Matteotti. I progetti rimangono ancora quelli, non sono green e sono progetti che impattano in maniera pesante, pesantissima sulla città. Possiamo dare il colore green alle slide, però poi una strada nuova resta una strada nuova e parlo quella che c'è inserita a bilancio nella parte conclusiva che passa dietro Restel de Fer, in mezzo alla campagna e che è propedeutico al tunnel sotto Brione.

Allora quello non è parlare di green, non è parlare di nuova viabilità, tanto per fare un esempio, potrei continuare all'infinito. Posso dirvi del parcheggio all'ex cimitero che è un parcheggio che ha sempre sbandierato 400 posti auto, ci sono gli articoli di giornale e poi l'assessore Matteotti parlava di 450, l'assessore Malfer ha detto 250-300, però tutta l'aria viene occupata perché dalla foto che ci ha mostrato l'assessore Matteotti vediamo una strada di gronda, le rampe che scendono nel parcheggio che praticamente sono lunghe tutta la lunghezza di via Galas, insomma tutta quell'area è parcheggio interrato, poi dopo possiamo... Anche sulla questione del nome, no? C'è chi fa finta di non farne una questione, c'è chi invece già con enfasi dice "Siamo arrivati noi e adesso lì è il parco del ricordo", non per ricordare i defunti, ma per qualcos'altro insomma, i social li leggiamo anche noi. Quindi capite che c'è un forte spartiacque, non c'è dubbio. La mobilità, potrei parlare ancora tanto, ma siccome le opere pubbliche le ho seguite per dieci anni l'ho fatto per impegno, ma non per... la passione c'è nella politica e c'è in tutt'altro, quindi questa sera magari vorrei arrivare anche un po' più a toccare i termini più profondi delle singole opere, perché abbiamo sentito tante elencazioni di attività, di eventi, però non abbiamo approfondito per conto mio ancora nulla. Non abbiamo approfondito. Anche la relazione che ha detto la Sindaca e giustamente la materia è ampia, abbiamo sentito tante enunciazioni, ma diciamo che il trasporto in quello che si fa non l'ho colto, non ho visto un approfondimento su un ragionamento.

L'assessore Betta giustamente ha tante deleghe e quindi ha dovuto leggere in fretta tutti gli elenchi i titoli, fra l'altro di tante di queste materie che vanno in continuità ho fatto fatica a trovare qualche titolo nuovo a dire la verità, però tanti titoli li abbiamo sentiti. Dicevo, hanno la componente politica e questo polo civico che è arrivato che pensa. Abbiamo visto dall'assessore Malfer e l'assessore Matteotti le opere, gli investimenti, il bilancio, però capite che quello che manca secondo me oggi e che ho cercato di dire in maniera parziale la volta scorsa è l'approccio davvero a questo bilancio. L'avremmo potuto fare assieme perché siamo, come abbiamo detto tutti, in una situazione particolare, difficile, una situazione nuova, purtroppo nuova in forma drammatica e quindi un bilancio di previsione non doveva avere l'impostazione che ha sempre avuto, ma doveva essere totalmente improntato al Covid. L'assessore Matteotti ha detto bene in un certo passaggio e ha detto "le opere possiamo anche accantonarle perché prima bisogna fare altro", però purtroppo poi siccome i bilanci sono anche numeri, il bilancio sono numeri che trasmettono un'anima, possiamo dire così, però i numeri e l'anima di questo bilancio lo troviamo se andiamo a guardare alla pagina 157 la scheda 2, la scheda 2-bis del bilancio, dove c'è un quadro, è chiaro che è un quadro di riferimento, però è un quadro che avete ricostruito voi e che ci dice che cosa volete fare. Quindi quando troviamo il totale quadro a €39.905.000 per tutte le opere, adesso qui c'è la sommatoria, però com'è che sono finanziate queste opere? Con 20 milioni di avanzo sul 2022, poi ci si aggiungono altri €11.530.000 che il titolo di... da dove arrivano questi soldi? Altre entrate in conto capitale sul 2022. Allora capite che cosa significa questo? Che le risorse qui voi le avete volute impegnare in opere in un momento in cui ci siamo

detti tutti, lo ha detto anche l'assessore Matteotti, sarebbe opportuno invece dare visioni diverse, dare segnali diversi alla città.

Guardate che l'approvazione della TARI ha lasciato tutti a bocca aperta, perché in questo momento di grave difficoltà aver proposto l'aumento del 5% capite poi dopo l'assessore Malfer si straccia le vesti perché magari abbiamo detto che si poteva risparmiare sulla spesa corrente e anche dove e magari ha dato fastidio, però la realtà è questa. Se faccio un bilancio al tempo del Covid devo pensare che il Covid è il problema, perché lì il problema è la città e i suoi cittadini che sono in difficoltà, quindi bisogna... il presente, no? Invece secondo me questo passaggio è completamente mancato nella predisposizione del bilancio e infatti abbiamo visto le slide delle grandi opere, abbiamo visto tutto quello che secondo noi fra l'altro non collima con le nostre sensibilità. Ancora peggio da questo punto di vista perché non collima, lo sapete, insomma lo sapete, con le grandi opere non collima, perché per i prossimi 50 anni se vogliamo sognare Riva i prossimi 50 anni, dobbiamo sognare una Riva dove importante è conservare quello che si ha, non pensare a costruire ancora qualcosa in più da aggiungere. È questo il punto che ci divide fortemente e questo vale anche per la mobilità, ma lo sapete insomma.

Quindi nel campo sociale c'è un abisso e mi dispiace che il polo civico non sia attento, perché credo che rispetto a una Destra Rivana un polo civico dovrebbe avere un'attenzione diversa. Io ho ancora nelle orecchie quell'abisso che ci separa, le parole fredde del consigliere Prati, quel distacco verso chi non ha come se questo fosse stato quasi un problema loro non avere e non una condizione della quale farsi carico perché siamo rappresentanti di una città. Quando parlavamo della riduzione della TARI, quelle parole a me sono rimaste impresse. Il ceto medio è stato dimenticato. Il 5% di aumento è su tutti, non so se riesco a spiegarmi. L'aumento delle tasse è stato generalizzato a tutti e poi è inutile che qualcuno ci dica "ma noi vogliamo agire su dove c'è il problema, su quelli più bisognosi". Qui l'aumento è stato dato a tutti, non è che si è risparmiato qualcosa per fare qualcosina in più per chi magari è nel bisogno.

A parte che in questa situazione tutti hanno bisogno, il 90% delle famiglie rivane potrei dire è nel bisogno e quindi un aumento è una cosa che non doveva succedere, su questo non c'è ombra di dubbio. Quindi, sapete, quando poi... Io penso che qui, come sempre, poi alla fine quello che conta è la politica, la politica in termini di idee, di condivisione, di valori e quella convergenza che c'è stata è chiara, è una convergenza fatta su altre logiche, infatti più di un componente della vostra maggioranza, della Giunta ha espresso: "A noi non interessa, a noi interessa solo amministrare, a noi non interessa la politica", ma se non si riscopre in questo momento di forte difficoltà, se non si riscopre davvero la politica, alla fine davvero scompare la libertà nell'esercizio delle funzioni pubbliche, perché se non c'è la politica a prendere il sopravvento nelle decisioni sarà solo l'ego del più forte, è così, è scontato

Quindi se non si hanno valori condivisi nella maggioranza che regge le sorti di una città, poi dopo dentro la Giunta diventa una giungla, vince quel singolo che sa imporsi rispetto a chi magari ha anche buone idee, magari idee migliori degli altri, più intelligenti, ma perché vince il più forte? Perché non essendoci una linea che orienta tutto va alla deriva, è così, vince chi sa imporsi di più. Capite perché se non c'è una linea politica è difficile andare...? Da nessuna parte non si va, ma soprattutto in questa situazione d'emergenza e la scheda 2A del bilancio lo sta a dimostrare, per conto mio lo sta a dimostrare. Credetemi, magari avremmo fatto fatica a trovare risorse diverse, a parte i €160.000, lo ve l'ho già detto dove si potevano trovare e dove si poteva risparmiare, ma saremmo partiti da paradigmi totalmente diversi nel costruire questo bilancio se avessimo ragionato magari in Commissione Covid assieme. Poi questo bilancio è stato impostato proprio come se la pandemia non esistesse, adesso siamo qui a dirci "ma poi", poi, l'ha detto anche l'assessore Malfer, "poi quando arriveranno le risorse le investiremo lì", ma chi ha la lungimiranza e fra l'altro anche le risorse dovrebbe prima metterci del proprio, dovrebbe metterci la volontà di farlo, secondo me. Questo per conto mio è mancato. Dicevo, c'è stato un aumento

poco attento secondo me, poco attento in questo momento particolare, verso spese che potevano essere più utili orientate verso la diminuzione delle tasse, spese leggere come ad esempio entrare adesso nella Comunità del Garda e tutto il resto, ma sulla Comunità del Garda ho sentito parlare la Sindaca e anche l'assessore Grazioli, per io vorrei capire davvero qual è il valore aggiunto, perché sapete, del depuratore del Basso Lago di Manerbio che bisogna essere lì perché, lo sentiamo da più di vent'anni. E' più di vent'anni che sentiamo questa cosa e per parlarvi della Comunità del Garda vorrei leggersi un breve passo... Guardate, fra l'altro stiamo sempre in Consiglio Comunale, è l'estratto del verbale del Consiglio Comunale del 28 novembre del 2013, quando al punto 5 c'era da trattare il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, perché sapete che siamo usciti dalla Comunità del Garda nel 2007, è uscito con il sindaco Claudio Molinari, l'allora consigliere comunale nel 2013 Paolo Matteotti, che nel 2007 va in Giunta, ha dato delle motivazioni del perché si è voluti uscire dalla Comunità del Garda. Motivazioni che credo siano valide ancora oggi, perché lui diceva: "La Comunità del Garda per mia esperienza" e lo sappiamo tutti, Paolo è sempre stato un uomo di lago, quindi non c'è dubbio insomma, "per la mia esperienza non si è mai interessata di veri valori e di veri problemi del Garda. Vi ricordo che si è interessata prevalentemente in quella stagione e anche prima solo di grandi concerti, soprattutto nei paesi del basso lago, operazioni borse di studio, operazioni turistiche, conflitto di sovrapposizione con altri enti". Quindi c'era proprio un raddoppio di operatività e lui va avanti dicendo "perché cercava come ente morale, questo è il suo grado giuridico, di trovare qualcosa da fare per giustificare ancora allora la sua vitalità. Ricordo un'assemblea di quelli di Bardolino che dice questi sono intervenuti dicendo 'se non fate qualcosa andiamo via', poi non è stata assolutamente una scelta di punto in bianco", dice Paolo Matteotti "quella di uscire, è stato alla fine di una stagione di contenzioso difficile", perché però la fuga dei Comuni c'è sempre stata, non so cosa abbia bisogno adesso di dire e cosa ci dirà il Sindaco, adesso però sono rimasti meno della metà di 70 Comuni rivieraschi e degli enti stessi perché c'erano anche le province.

Poi cita le parole dell'allora Presidente della Provincia di Brescia Daniele Molgora e dice: "Daniele Molgora fece un intervento e disse: l'anno scorso la Provincia ha versato €120.000 alle casse della Comunità. I soldi sono finiti in un bilancio che ha impegnato €440.000 per spese di funzionamento finanziate anche dagli altri Comuni, a fronte di iniziative promosse per €77.000. Quindi le capacità di azioni della Comunità del Garda visto che tutti i Comuni si staccano e si staccano per diversi motivi", dice Paolo Matteotti, "qualcuno si staccherà per non pagare, qualcuno conti fatti si è staccato perché sappiamo tutti come anche Riva quanto pagava e mentre sappiamo che Arco pagava €5.000, due pesi due misure ci sono state in quella vicenda. Comuni che addirittura non hanno mai pagato. In questo momento 14 dei 30 Comuni bresciani potenzialmente interessati non fanno parte della Comunità del Garda, manco... e gli esecutori del piano delle due province rivierasche sono usciti. Quindi non solo i Comuni, le province stesse non giustificano più la loro presenza. Le Regioni comunque c'erano in toto e tutta la sequenza.. Potrei leggersi tutte le altre dichiarazioni che ho qui e sono tantissimi Comuni, sono sempre nello stesso senso di risparmio, ma anche che cosa ne facciamo di un ente che sopravvive a se stesso con i nostri soldi?" Ecco, quindi queste erano le motivazioni stesse per uscire dalla Comunità del Garda.

Allora io ho guardato il sito della Comunità del Garda anche poco tempo fa e chiedo alla Sindaca, visto che adesso lei è anche Vice Presidente e visto che quel sito è poco trasparente, non c'è nulla su quel sito, ho cercato il bilancio e non l'ho trovato, chiedo alla Sindaca se è possibile averlo da lei o mi dica come posso fare per avere questa documentazione. L'elenco dei Comuni associati mi piacerebbe avere, perché non ci sono su quel sito. Non so neanche le quote singole che quei comuni versano e vorrei anche questo, penso di averne diritto visto che torniamo ad investire più di €30.000 per una quota di adesione. Sarebbe bello capire anche quali sono poi le

prospettive, perché del depuratore del basso lago, se tutti i Comuni non avessero mai aderito alla Comunità del Garda e avessero dato l'obolo per il depuratore, con quelle risorse lo avrebbero anche fatto in vent'anni, questa è la realtà. Allora chiedo se è possibile avere un po' di documentazione, chiaramente non adesso, è ovvio insomma, ma se mi dite quali strumenti devo utilizzare li utilizzerò.

Bello sarebbe sapere comunque i nuovi obiettivi e sapere le motivazioni vere per le quali siamo entrati in questa Comunità del Garda, perché ci mettiamo in questo momento di difficoltà €30.000 di parte corrente e queste sono gocce di sangue oggi. €30.000, la parte corrente è la parte della tassazione al cittadino, sono gocce di sangue in questo momento per la città. Quindi chiedo se possibile avere un sito un po' più trasparente anche se potete trasferirlo.

Poi, guardate, venendo al bilancio, le società partecipate. E' un tema importante, per Riva è sempre stata importantissima la nostra galassia delle società, piccola galassia. Trovo solo un cenno neutro nella sua relazione, Sindaca, alla pagina 13 se non sbaglio, però nel DUP alla pagina 67 c'è un bel riferimento, anche se è striminzito, però è interessante leggerlo. Nel DUP c'è scritto: "Non presentano criticità ed anzi in alcuni casi costituiscono una importante risorsa, le società partecipate del Comune di Riva". Allora adesso mi viene da dire: se questi sono i dati ufficiali, se questo... quello che c'è scritto nel DUP è l'ufficialità di cosa succede... quello che pensa il Comune di Riva del Garda delle sue società partecipate. Allora se queste sono le cose reali, qui c'è la sostanza delle cose, questo è quello che conta, non le chiacchiere da bar.

Qui c'è quello che conta perché votiamo questo noi, perché se lo dite voi è una proposta di delibera che arriva vostra, ma allora le polemiche alle quali abbiamo assistito a mezzo stampa, io non c'ero in quegli uffici, in quelle stanze, in quelle aule, ma perché sono state deliberatamente montate ad arte allora? Non so capire, perché se qui tutto va bene, mi dite perché quelle frasi irrispettose verso i Presidente e i componenti dei CdA delle nostre società? Se poi qui ci dite che tutto va bene, qui non compare nulla, è tutto a posto. Allora se tutto il resto risulta essere... allora non so capire, perché allora qui rischiamo di ridicolizzarsi da soli anche di fronte penso alla Provincia che partecipava a quegli incontri, perché sul giornale abbiamo letto cose che, insomma, non serve che le ripeta e poi fra l'altro sono cose, dati di fatto oggettivi, smentite dall'amministrazione che dice che si lamenta, che qua... cioè fughe di notizie, diteci come stanno le cose, perché altrimenti facciamo fatica.

Se questi sono gli atti, allora se qui tutto va bene, se tutto va bene io prendo questo per buono, le polemiche non esistono, scompare tutto. Quello che abbiamo letto a mezzo stampa non ha senso, è questo che conta. Allora forse... per quale motivo allora? Forse vi è qualche necessità di altra natura di togliere questi Presidenti? Perché mi ricordo fin dal primo giorno che è stata eletta la Sindaca c'era bisogno di fare spazio nei CdA, allora è quello. Ma allora se è solo quello possiamo stare tutti tranquilli, sappiamo che le società funzionano, è quello che a me interessa da consigliere comunale e da rivano, mi interessa che le società funzionino, poi quando si rinnoveranno i CdA se c'è bisogno di fare spazio questo è un altro problema. La cosa vera è questa e, guardate, quello che mi interessa allora, se le cose stanno così, le polemiche generate le lasciamo a chi le ha generate, quello che a me interessa a questo punto invece è dare solidarietà vera agli uomini e alle donne di quelle società, perché ricoprono ruoli importanti e di responsabilità e ne hanno sentite mi sembra un po' troppe in questo periodo. Diciamo che da questo punto di vista sarebbe bello anche per valorizzare quell'8 marzo, dove Sindaca e Vice Sindaca avete messo giustamente a dimora le mimose con le targhette, magari per onorare meglio quella giornata potevano esserci da parte vostra due parole di solidarietà verso quelle Presidenti che in alcune riunioni non sono state trattate come si dovrebbe immaginare, ecco. Tenete presente che anche loro lavorano al servizio di questa nostra comunità, perché altrimenti mi dite che il DUP non funziona, allora cambiamo il DUP e lo fate voi l'emendamento, perché per me così va bene, ma se lo votiamo così la realtà è questa insomma. Il sociale, io ho sentito

anche la relazione della Vice Sindaco, perfetto, però a prescindere dalle risorse presenti nel DUP che sono in calo, le elencazioni tipiche sono quelle, ma a parte quello, a prescindere da questo alla pagina 15 della sua relazione, vado a quella perché sul DUP c'è poco, vedo che sono cose abbastanza standard, c'è un passaggio. Sotto il capitolo della relazione che parla ai cittadini, recita così: "In questa epoca di individualismo, di separatezza e isolamento dovremmo trovare tutti assieme la forza e l'energia per conservare alto il senso di comunità e il carattere di città accogliente che da sempre contraddistingue Riva del Garda".

Guardi, qui mi lasci davvero... perché il problema del sociale non è tanto quante risorse si investono o quante iniziative si fanno, è il come e lo spirito con il quale si fanno le cose, sono i valori che si hanno dentro, è quello che conta, perché le cose si possono fare in mille modi con le stesse risorse e anche gli stessi eventi. Quindi credo che bisogna sforzarsi davvero per essere noi stessi nei nostri gesti accoglienti ed inclusivi.

E, guardi, qui glielo dico col cuore in mano davvero, il suo post, quel post con il quale lei ha reso pubblica quella ipotetica situazione di disagio giovanile pare ai danni di una signora anziana e questo, chiaro, rincresce a tutti, però credo che non sia stato il modo migliore per dimostrare di volere Riva del Garda con quel carattere così accogliente di città, perché mettere in piazza certe cose certo non aiuta a risolverle. Davvero, a mio avviso sarebbe stato meglio affrontare il disagio in altro modo, semmai il disagio non è che va messo in piazza, va compreso, bisogna calarsi dentro, bisogna affrontarlo e non denunciarlo su un post secondo me, glielo dico come... non so, quasi come una confidenza che cerco di fare con lei per capire qual è la strada giusta, il mio pensiero è questo. Dentro quel mondo virtuale sappiamo poi che cosa succede, sappiamo cosa emerge, emerge il peggio del peggio. Infatti abbiamo letto frasi, commenti, abbiamo letto di tutto sotto quel post Sindaca, da vergognarsi delle cose che sono state scritte lì sotto, perché poi quello che si rischia di fare, a maggior ragione se quel post arriva anche da una persona che riveste un ruolo come il suo, si corre il rischio di dare una stura davvero a una reazione peggiore.

Abbiamo notato tutti infatti che a seguito dei commenti a quella notizia resa noto, quasi un automatismo, io ho visto un automatismo, a rione del Garda il solito nucleo, gli estremisti di una certa area politica hanno preso il momento giusto e il tempo per cavalcare demagogicamente questa situazione, facendo cose che non si posso fare perché le ronde, le ronde non si possono fare. Le ronde sono qualcosa che non si può fare. A pagina 32 della sua relazione tra l'altro Sindaca fa riferimento al vigile di quartiere, chi fa presidio del territorio deve essere autorizzato e allora io ho fatto un esposto, l'ho fatto io, ma secondo me avrebbe dovuto farlo lei Sindaca, perché quando si legge a mezzo stampa: "Questa sera insieme ai ragazzi de Il faro di Riva del Garda abbiamo fatto una passeggiata per il quartiere del rione dopo gli ultimi episodi di degrado, soprattutto ai danni di una anziana signora aggredita da alcuni ragazzi. Abbiamo voluto monitorare la situazione del quartiere e continueremo a farlo anche nelle prossime giornate".

Quindi siccome qui c'è scritto che "continueremo a farlo", invito anche la Sindaca a riflettere se non sia il caso di intervenire e di adire alle vie... segnalare quanto meno alle forze dell'ordine e io l'ho fatto, perché secondo la normativa non è possibile creare comitati, se non comitati di vigilanza autorizzati e denominati e deve esserci un apposito registro. Dette associazioni, fra l'altro, non devono avere alcuna connotazione politica quando vengono costituite e la condizione determinante per essere iscritti a questo registro deve essere volontariato, finalità sociale, solidarietà, non essere espressione di partiti o movimenti politici. Inoltre le associazioni registrate devono individuare gli associati destinatari per svolgere l'attività e il Sindaco che intende eventualmente avvalersi di questa attività deve emanare apposita ordinanza. Se lei non l'ha emanata e questi non ci sono, questi non possono fare quel tipo di attività. Tra l'altro possono fare di massima un nucleo composto da tre, questa è la legge, non è che... Tra l'altro le modalità operative per l'impegno degli operatori, di questi operatori volontari devono essere coordinati con i servizi della Polizia Municipale e non so se risulta che sia stato fatto questo.

Secondo il Codice Penale, chi effettua questa attività al di fuori dei requisiti che ho appena ricordato commette un reato di cui all'articolo 347 del Codice Penale, usurpazione di funzione pubblica, punito anche con la reclusione.

Quindi Sindaca, secondo me dovrebbe adire anche lei o fare insieme l'esposto anche all'assessore Salizzoni che conosce... vedo che uno nominato, insomma era anche in lista assieme, quindi magari potrebbe anche segnalarlo per le vie brevi, vorrei dire. Credo che queste siano le cose sulle quali bisogna entrare per creare una società accogliente, una città che oggi sta soffrendo, infatti vediamo che i problemi emergono purtroppo, più che in altri momenti, proprio perché siamo alla frutta, siamo in difficoltà. Purtroppo siamo in un momento in cui la situazione è talmente grave che non si può per nessun motivo perdere di riferimento i punti fondamentali.

Non è possibile, soprattutto chi come lei in questo momento ricopre certi ruoli. Guardi, tra l'altro detto questo, la vicenda recentissima che l'ha coinvolta, che l'ha vista in qualche modo coinvolta per la quale noi subito, all'immediato abbiamo espresso piena solidarietà. Bene, ha visto anche come si è conclusa? Vedendo un po' come... si è conclusa in fretta, purtroppo però noi abbiamo anche registrato affermazioni pesanti nei nostri confronti da parte dei partiti ed esponenti che la stanno sostenendo ed avendo anche letto purtroppo un suo virgolettato, Sindaca, su alcune testate online che ponevano l'accento proprio su un clima sembra creato dalle minoranze consiliari, questo evento pare che si voglia far passare in questo modo, sembra.

Quindi bene allora, siccome sappiamo tutti come stanno le cose, sarebbe bello davvero e penso sarebbe opportuno che lei dicesse qualcosa a riguardo, qualcosa di suo che possa ristabilire quantomeno il rispetto fra persone, perché quel virgolettato davvero io lo sento come un pugno nello stomaco, perché noi lì non c'entriamo proprio nulla evidentemente, basta guardare i contorni di tutta la vicenda e penso che proprio per come si stanno delineando sarebbe stato, secondo me, anche qui lo dico secondo me, probabilmente più inutile comprendere rispetto al denunciare per quello che lì c'è e lo sappiamo. Chi sa mi capisce. Chi sa mi capisce perfettamente. Allora è su questo che io vorrei mettere i puntini sulle i, non tanto sulle schede delle opere pubbliche, ma sì, poi parleremo, è chiaro abbiamo una visione totalmente diversa, il green al quale credo io non è quello chiaramente... ma in questo momento dobbiamo stare sul valore se vogliamo tenere in piedi la città. E' questo che conta e purtroppo...

Presidente Gatti Lucia

Consigliere Zanoni, mi scusi, dovrebbe avviarsi alla conclusione, ancora un minuto.

Consigliere Zanoni

Mancano ancora 9 minuti Presidente, mancano 9 minuti, ho fatto partire il cronometro, ho parlato 31 minuti e 11 secondi, 12 in questo istante. Recupero anche 5 secondi poi alla fine. Ho 40 minuti di tempo, non 30.

Presidente Gatti Lucia

Ha iniziato alle 22:11.

Consigliere Zanoni

Ho fatto partire il cronometro, adesso cerchiamo di non rubarci dieci minuti, è da sei ore che vi ascolto, l'assessore Betta anche lei si è presa lo spazio, no? Ha detto che aveva due relazioni, io devo parlare di tutto il bilancio, capisce bene che... Comunque, guardi, ho qua il cronometro, non so se lo vede. Lo vedete il cronometro? E' qua, l'ho fatto partire, non imbroglio, tranquilli. Posso fare di tutto, però non certo imbrogliare per avere 9 minuti, altrimenti finisco la prossima volta se è così, però guardate che non sto imbrogliando proprio nessuno. L'ho fatto partire apposta per non esserci discussioni.

Presidente Gatti Lucia

Non era un pensiero di imbroglio, era...

Consigliere Zanoni

No, ma guardi, per non avere problemi ho fatto partire il cronometro, adesso sono a 32:05.

Perché anche qui, volevo chiudere, poi dopo la prossima volta parlerò delle opere se riesco a chiudere, perché vede purtroppo Sindaca, alle volte... forse il nostro rapporto è iniziato male anche se sempre a distanza, perché probabilmente non ci conosciamo neanche, però la volta scorsa gli atteggiamenti intimidatori sono stati dell'assessore Malfer, purtroppo devo constatare che quell'atteggiamento parte anche da lei insomma, perché sa che mi ha fatto alcune querele, lo sa, è inutile. Una si è chiusa proprio nel mese di febbraio ed è stata archiviata anche quella, dopo che lei si è opposta all'archiviazione, si è opposta, capisce? Allora lei è Sindaca e sa perché mi ha querelato la prima volta? Perché le ho solo detto che probabilmente era utile ascoltare il discorso del Presidente della Repubblica. Da Sindaca in campo, che dietro le spalle immagino in quell'ufficio lei abbia la foto del Presidente della Repubblica, aveva senso opporsi all'archiviazione? Perché, sa, alla fine tutte quelle che lei ha fatto nei miei confronti sono state tutte archiviate, tutte. Le motivazioni sono semplici, le motivazioni sono queste. Gliene leggo una così poi dopo ci capiamo. Il 14 febbraio il Procuratore De Angelis ha proposto l'archiviazione, lei si è opposta e quindi siamo arrivati all'anno dopo, al 2 febbraio del 2021 dove con le motivazioni semplici riportate dal Giudice per le Indagini Preliminari è stata archiviata, dicendo che le mie affermazioni... "il signor Zanoni, le affermazioni che ha espresso non si riferiscono... si riferiscono a un concetto ampio, diretto a stigmatizzare determinate scelte politiche e comportamenti individuali. Inoltre, i termini utilizzati dall'indagato", sarei io l'indagato, no? "non si ritengono essere lesivi dell'integrità intellettuale e morale della signora Santi, piuttosto devono essere calati nel contesto dialettico dove si è svolta la condotta".

Addirittura in un certo passaggio dice: "Appare evidente che se una pubblica affermazione di tal genere fatta dalla signora Santi, di carattere indubbiamente politico, da parte di persona aderente a un partito politico, ha una connotazione tale da rendere prevedibile quasi provocare l'effetto contrario dell'altra parte politica", quindi come dire se lei si cerca la reazione, poi dopo non vada a querelare insomma, perché siamo nel campo politico. Quindi le dico questo perché sarebbe bello davvero impostare una relazione diversa, ma allora le intimidazioni, visto che lei nella sua relazione ha fatto quattro pagine proprio sul tema dei rapporti con le persone, le intimidazioni lasciamole da parte. Lo dico anche per l'assessore Malfer. Poi parliamo di urbanistica, parliamo del tunnel sotto Brione, parliamo di tutto quello che si può parlare. Dove siamo fortemente contrari lo saremo sempre, però qui dentro portiamo la politica, portiamo a far politica, stiamo sulla politica, se dobbiamo dirci delle cose diciamocele anche in maniera rude, ma lasciamo fuori da queste aule la giustizia che non ha senso, non ha proprio senso.

Invece la giustizia chiediamola dove serve, dove ci sono le ronde abusive, lì si chiediamo che la giustizia intervenga, lì sì, perché è lì dove costruiamo la nostra società, sui valori reali, sulla solidarietà tra le persone. E' lì dove dobbiamo costruire, tutto il resto, guardate, sinceramente conta poco. Probabilmente anche la denuncia che ha fatto lei Sindaca forse, se è stata una querela, io spero che lei la ritiri e che tutto vada a morire come se non fosse successo nulla, perché davvero in fin dei conti... non vorrei dire qualcosa che poi dopo registrato magari faccia scattare un'altra querela, ma in fin dei conti spero che tutto sia ricondotto davvero a quel poco che è nel capire la persona e come si è mossa, io spero che lei questo lo comprenda. Spero che lo comprenda perché ne avrebbe vantaggio lei e avrebbe vantaggio tutta la città. Guardi, mi fermo quattro minuti prima. Grazie mille, scusatemi.

Presidente Gatti Lucia

Grazie consigliere Zanoni. Do la parola al consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Sì, grazie, buonasera a tutti e buonasera anche a tutte le persone che ci stanno ascoltando da casa. La riporterò più su un discorso tecnico. Vi dirò, a me è piaciuto un po' tutto quello che è stato detto, però ho molta difficoltà a capire come, quando e quanto viene destinato per questa emergenza del Covid. Pensavo proprio di affrontare il bilancio con numeri, proposte e capitoli, missioni di finanziamento, perché nel dubbio dovrebbe leggersi la strategia e dopo sul bilancio dovremmo capire come questa strategia la applicate e viene codificata con le poste di bilancio.

Ho sentito tante citazioni, tanti aforismi eccetera, e dato che io vi voglio dare fiducia, a me hanno sempre detto: “Una volta bussò la paura, andò ad aprire il coraggio, ma non trovò nessuno”. Questo per dire che è un momento che dobbiamo veramente darci una mano con tutti, però non ho ancora capito cosa volete fare per l'attività, cosa volete fare per le famiglie, quanti soldi vengono destinati. Perché io ho difficoltà qua da capire e vi chiedo se potete darmi una mano a leggere questo e... aspettate che adesso arrivare ai punti... A me bastava solo che nel DUP 2021 forse praticamente messa un'unica voce nel momento dell'approvazione del rendiconto, perché io capisco anche le vostre affermazioni e le condivido nel senso finché non è approvato il rendiconto e non si può utilizzare l'avanzo di amministrazione, a me bastava solo un unico punto 2021 DUP, riduzione tasse comunali, quanto e quando viene utilizzato dell'avanzo, qualora si potesse utilizzare l'avanzo. Come pensate di aumentare l'occupazione? Prima avete fatto una relazione per quanto riguarda il discorso dell'occupazione e vi chiedevo: avete un'idea di come possiamo affrontarla tutti insieme?

Un altro argomento che a me preoccupa tantissimo e probabilmente anche voi è per gli stagionali, gli stagionali per quanto riguarda il discorso turistico: come riusciamo a dargli una mano? Come riusciamo a traghettarli in questa situazione del Covid? Quarto, sociale, e poi arrivo sui capitoli. Quante persone in più avete previsto di assumere per quanto riguarda l'intervento ex 18, ex 19, adesso ho capito come si chiamano 3D e per quanti mesi soprattutto? Perché il problema non è quante persone, ma la durata per poi avere la possibilità di portarle con la Naspi e vi volevo chiedere anche questo di quanti mesi avete previsto e quante persone in più delle 48 persone che di solito sono sempre state assunti negli anni precedenti.

Vi chiedo semplicemente questo: numeri, perché il bilancio per me è fatto di numeri. La parte strategica va benissimo, però il bilancio codifica e si vede quanto l'amministrazione ha intenzione di destinare su questi capitoli. Praticamente adesso vi chiederò un po' di pazienza perché purtroppo mi sono messo a spulciare tutto il bilancio e vi chiederò poi delle risposte precise.

A pagina 19 del DUP c'è una parte che mi ha un po' preoccupato perché dice: “Al fine di consentire la gestione dell'esercizio e data l'impossibilità di prevedere puntualmente ogni singola voce di spesa corrente, le previsioni risultano superiori rispetto all'obiettivo posto dal piano di miglioramento. Le previsioni sono tuttavia coerenti con la riduzione realizzata a consuntivo negli anni a esercizio. Al fine del mantenimento degli obiettivi posti dal miglioramento al piano di miglioramento, sarà comunque necessario monitorare la spesa e in caso sia ritenuto necessario bloccare la spesa su alcuni capitoli”. Vi chiedo una spiegazione di questa voce, pagina 19 del DUP.

Un'altra cosa che ho sentito l'altro giorno e me la sono segnata, però volevo chiedervela e volevo avere una risposta precisa. A un certo punto, non mi ricordo chi, forse un Assessore ha detto: “Esiste il debito buono e il debito non buono” o un'affermazione del genere.

Volevo chiedere: l'amministrazione, perché non l'ho trovato nel DUP e non c'è scritto, ha previsto di accendere dei mutui? Ho analizzato un attimino tutte le voci di parte corrente. C'è

difficoltà nella chiusura della parte corrente, ma è anche capibile. Ho visto che l'IMIS che è stata prevista è esattamente uguale, le aliquote, a quelle previste negli anni scorsi, anche da un punto di vista delle agevolazioni. Adesso ho notato nella presentazione delle slide che c'è un incremento sui titoli primo delle entrate tributarie di 700k, €700.000. Vi chiedo anche a questo una risposta precisa e puntuale. (Interruzione audio)

Vice Sindaco Betta

Lo sentite? No?

Consigliere Ferraglia

No, si è congelato.

Vice Sindaco Betta

Qualcuno lo chiama?

Consigliere Bertoldi

Provo a chiamare io, ma è tutto il sistema che sembra rallentato anche a me.

Consigliere Mosaner

Rallentato da tutta la sera.

Consigliere Bertoldi

Credo ci sia il sistema in down.

Sindaco Santi

Noi ci vediamo e ci sentiamo benissimo, forse su qualcuno non funziona.

Consigliere Ferraglia

Mario è uscito, adesso vediamo se rientra, ma io vedo tutti e sento tutti, all'istante non vedo niente di rallentato. Faitelli è uscito.

Consigliere Bertoldi

Si è bloccato tutto per una decina di secondi, poi adesso tre sono usciti ho visto, ma c'è qualche problema temo.

Consigliere Ferraglia

E' uscito Faitelli. Adesso è rientrato.

Consigliere Bertoldi

Mi scrivono che sta rientrando anche Caproni.

Consigliere Ferraglia

E' uscita anche la Presidente.

Consigliere Bertoldi

Sì, c'è qualcosa che non quadra nel...

Presidente Gatti Lucia

C'è stato un problema tecnico, si era azzerato tutto. Adesso mi sentite?

Consigliere Ferraglia

Sì.

Presidente Gatti Lucia

Ok, grazie.

Consigliere Bertoldi

Caproni mi dice che non ha la password, non gli funziona la password.

Presidente Gatti Lucia

Sì, è così, e la Piva non risponde.

Consigliere Ferraglia

Gabriele? Perché qui è successo anche a me... digli a Caproni che esca dal browser e rientri. Deve uscire completamente.

Vice Sindaco Betta

Scusate, ma è fuori solo Caproni? Non si potrebbe andare avanti e riprendere dopo, Presidente?

Presidente Gatti Lucia

Vediamo... Eccolo.

Consigliere Caproni

Chiedo scusa, è saltato praticamente tutto e mi serviva l'estensione. Non so fino a dove avete sentito senza che mi ripeto, ero sull'IMIS, praticamente sulle aliquote rispetto all'anno scorso.

Vice Sindaco Betta

Sui 700k.

Consigliere Caproni

Perfetto. Sul canone unico mi chiedevo quant'è che avete previsto a bilancio per il canone plateatici. Poi una cosa che mi lascia un po' stranito e non riesco a capire perché e trovo due voci completamente diverse, ho visto per quanto riguarda a pagina 77 sempre del DUP, avete imputato oneri di urbanizzazione in crescita del 40%, avete imputato un milione e quattro. Cosa vuol dire? Che avete previsto più fabbricati, più oneri di qualche genere eccetera o è un refuso sul bilancio? Perché serve per chiudere la parte corrente. Allora non riesco a capire come mai l'avete inserito nelle tabelle un milione e quattro rispetto alla chiusura dell'anno scorso inferiore al milione.

Per quanto riguarda la sicurezza, vi ho sempre sentito parlare di sicurezza, a pagina 35, ma io non vedo nessun aumento per quanto riguarda il capitolo della sicurezza, perciò non riesco a capire come voi pensiate di tradurre la relazione che avete fatto per quanto riguarda la sicurezza non aumentando le risorse. Ho notato con dispiacere che non avete più previsto il Gala dello Sportivo. Peccato, perché era secondo me un momento importante per tutte le associazioni sportive a livello sovra-comunale. Ho visto che non l'avete fatto l'anno scorso, ma probabilmente anche per un discorso collegato al nuovo insediamento, al discorso Covid eccetera, ma non è stato nemmeno previsto da un punto di vista online. Invece ho visto che avete continuato quello che io non sono riuscito a perfezionare per quanto riguarda l'allenatore di sostegno negli sport e volevo chiedere quant'è il capitolo che avete destinato per quanto riguarda le risorse. Un'altra

cosa che mi ha lasciato alquanto stranito, mettiamola così, voi avete sempre fatto la campagna elettorale o avete sempre parlato nella campagna elettorale del super assessore al turismo. Non ne trovo riscontro né nella relazione del Sindaco né per quanto riguarda il DUP e né per quanto riguarda il capitolo del turismo, anzi noto, però magari è un refuso e magari me lo spiegate voi a pagina 11, che avete diminuito il capitolo del turismo di 90k. Un'altra cosa che non ho capito, a pagina 20, la missione 12.04 del programma 4, interventi a soggetti a esclusione sociale, io vedo una diminuzione di 250k. Volevo chiedere se è corretto o meno e se l'ho interpretata male o se l'ho letta male.

Fondo riserva. Ho visto che avete aumentato in maniera forte per quanto riguarda il fondo riserva in parte corrente, l'avete aumentata di 200k, €200.000 e vi chiedevo le motivazioni. L'altra cosa che volevo chiedervi che non sono riuscito ad estrapolarlo dal bilancio è quant'è rispetto all'anno scorso i contributi destinati alle associazioni sportive e il capitolo dove posso vedere questo stanziamento.

Sono molto contento di aver sentito le parole dell'assessore Salizzoni e forse l'ho letto un attimo tra le righe che sembra che si voglia riproporre per quanto riguarda il progetto della ginnastica dolce e questo secondo me è un buon risultato perché c'è stato un riscontro effettivo molto alto.

Volevo chiedervi anche per quanto riguarda i capitoli della cultura e il capitolo del MAG. Volevo capire ed estrapolare quant'è il capitolo destinato al MAG rispetto all'anno scorso, quant'è il costo del nuovo CdA che non riesco a trovarlo inserito nel bilancio e non riesco nemmeno a trovare quant'è il contributo da parte dei Comuni limitrofi che partecipano al MAG, quant'è il contributo da parte comunale.

Ho letto mi sembra nella parte strategica della vostra volontà di dotare Riva del Garda di un nuovo campo di hockey, perché c'è scritto che la società, che ringrazio, è cresciuta molto e sono costretti ad affrontare delle trasferte in quel di Mori. Volevo capire dove avete intenzione di fare il nuovo campo da hockey, dove trovo le risorse per il finanziamento del progetto, perché non sono riuscito a trovarlo nel bilancio. Ho letto tra le righe che avete riproposto il bilancio partecipato.

Volevo chiedervi con che modalità, perché non l'ho trovato nella relazione del Sindaco, e volevo chiedere anche l'importo destinato al bilancio partecipato. Ho sentito parlare per quanto riguarda della piscina comunale e sovra-comunale, anche qua non trovo nel DUP lo stanziamento, non trovo una previsione e non trovo nemmeno la localizzazione di dove avete idea di individuare insieme al Comune di Arco o altri Comuni il posto. Volevo chiedervi anche, perché non sono riuscito a trovarlo sinceramente e mi scuso, quant'è esattamente il costo annuale della partecipazione del Comune di Riva del Garda alla Comunità del Garda, perché non riesco ad estrapolarlo dai dati di parte corrente.

Poi una cosa molto particolare che nessuno di voi ne ha mai parlato o forse non l'ho mai colta io, nessun accenno per quanto riguarda l'aumento della tassa di soggiorno. Ho sentito i passaggi per quanto riguarda gli appartamenti turistici, però nessuno ha mai parlato dell'aumento che c'è stato dal primo gennaio e volevo sapere cosa ne pensate. Questi qua sono le piccole domande e quesiti che volevo sentire prima di fare il mio secondo intervento. Spero di non essere stato troppo specifico nelle varie domande ma mi potete rispondere tranquillamente domani. Intanto ringrazio.

Presidente Gatti Lucia

Grazie consigliere Caproni. Do la parola al consigliere Bertoldi, grazie.

Consigliere Bertoldi

Presidente, sono le 23:15, siamo in Consiglio da otto ore e un quarto, ne ho anche io per 40 minuti. Le propongo di andare a domani perché sarà lunga anche domani e so che c'è qualcuno

che domani mattina va a lavorare alle sei qua. Quindi le chiedo di... siccome non finirò sicuramente per le undici e trenta, ma andrò più verso la mezzanotte, le chiedo di poterlo fare domani.

Presidente Gatti Lucia

Chieda al Consiglio, se siamo d'accordo.

Consigliere Ferraglia

Per la Lega va bene.

Sindaco Santi

Per me va bene.

Vice Sindaco Betta

Quanti interventi sono iscritti come primo intervento?

Presidente Gatti Lucia

C'è Bertoldi e Chizzola.

Vice Sindaco Betta

Perfetto, come primo intervento anche Chizzola?

Presidente Gatti Lucia

Sì.

Consigliere Mosaner

Presidente, anche io mi sono prenotato.

Presidente Gatti Lucia

Sì consigliere Mosaner ho visto, però la sua prenotazione è arrivata oltre...

Consigliere Mosaner

Ce l'ho scritto qua, alle 22:19 quando Zanoni stava iniziando, perché ho una chat con i miei colleghi.

Presidente Gatti Lucia

Sì, però la prenotazione di regolamento andrebbe fatta entro il primo intervento che era quello di Giuliani.

Consigliere Mosaner

La manina non mi si apriva e non gli si apriva a Bertoldi, non gli si apriva neanche a Chizzola e avevano dei problemi di entrata. Io l'ho fatto esattamente quando ha iniziato il consigliere....

Vice Sindaco Betta

Scusi, purtroppo abbiamo preso nota anche noi, ho il video e c'è il video di Zanoni che sta già parlando e non c'è la prenotazione sua. Stava già parlando, era solo per riprendere le prenotazioni di chi per sicurezza... infatti è successo quello che è successo.

Consigliere Mosaner

A me non interessa chi fotografa, perché ho fotografato anche io. Presidente del Consiglio...

Consigliere Prati

Il primo intervento per ora è stato quello di Giuliani.

Presidente Gatti Lucia

Esatto.

Consigliere Mosaner

Esatto, io ho schiacciato due volte e non mi si apriva, a tal punto che non si apriva neanche a Bertoldi. Se poi volete che io non intervenga io non intervengo.

Presidente Gatti Lucia

No, non è assolutamente questo. Non è assolutamente questa la volontà, è una questione...

Consigliere Mosaner

(audio carente) con l'assessore Betta, la vice sindaca Betta che fotografa quanto ho fotografato io e prende il ruolo anche del Presidente, rinuncio al mio primo intervento. Rinuncio al mio primo intervento, ma il secondo lo farà ampiamente. Prenderò appunti...

Presidente Gatti Lucia

No, non accetto che si dica che prende il mio posto, io credo di aver fatto il mio ruolo e mi è stata segnalata questa... risulta questo aspetto qua, però non vi è intenzione di impedirle di intervenire, assolutamente. Ci sono delle regole che regolano un po' il funzionamento del Consiglio.

Consigliere Mosaner

Ci sta, ci sta. Io domani sera presenterò tutti gli ordini del giorno per 5 minuti e tutti gli emendamenti per 5 minuti, ne ho a sufficienza. Grazie e buona serata.

Presidente Gatti Lucia

Mi spiace.

Consigliere Bertoldi

Però scusate (audio carente) adesso che il sistema informatico si sia fiscali sul minuto (audio carente) a me sembra assurdo (audio carente) detto dal vice Sindaco, però sinceramente mi sembra proprio...

Consigliere Mosaner

Ho già rinunciato. Consigliere Bertoldi, ho già rinunciato al primo intervento, siccome questo è quel sistema di fotografare addirittura per accertarsi se uno con un minuto prendendo il posto del Presidente, è questo il clima a cui si è invitati, io ho dichiarato già che rinuncio al primo intervento. Grazie. Invitato dalla Vice Sindaca eh. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Mi sembra che la posizione sia quella di chiudere a questo punto la seduta. Ci aggiorniamo a domani alle 17,30. Buonanotte a tutti, grazie.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 23.19. Essendo stata raggiunta l'ora indicata nel programma dei lavori, la seduta viene sospesa dal Presidente e i lavori riprenderanno alle ore 17.30 di martedì 23.03.2021, come da avviso di convocazione.

^^^^^^^^^^

LA VICE PRESIDENTE

f.to Lucia Gatti

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

c e r t i f i c a

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dd. 28.05.2021 senza rettifiche.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

f.to dott.ssa Anna Cattoi

